ITS ECOLOGIA

MARTEDÌ 1 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 179 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30801

GNN GEDI NEWS NETWORK

neweco chimica e ambiente www.newecots.it

LA CRISI

Niger, i golpisti sono più isolati Mosca invita alla moderazione

GALLINARO / A PAG. 10

BALCANI

La peste suina piega la Serbia Colpiti oltre 800 allevamenti

GIANTIN / A PAG. 11

GOVERNO

WELFARE

Sale la tensione sul Reddito I Comuni sotto pressione

La paura di perdere il sostegno del Reddito di cittadinanza fa salire la tensione. Che si scarica sui servizi sociali dei Comuni. / A PAG. 4 E 5

I DATI DELL'ISTAT

L'economia inverte la rotta Pil giù dello 0,3% nel trimestre

L'economia italiana inverte rotta e mette la retromarcia, registrando nel secondo trimestre un calo dello 0,3%. **PIOVAN** / A PAG. 6

REGIONE

LE NOMINE

Conferme e novità ai vertici delle direzioni di Palazzo

Il mini valzer dei direttori di Palazzo si concretizza con le delibere di giunta, pubblicato sul sito della Regione. **BALLICO** / A PAG. 9

LA VERTENZA

Siglata l'intesa su Wärtsilä Da oggi 299 in "cassa"

Solidarietà fino al 31 dicembre. Mitsubishi e Ansaldo, se ne riparla a settembre **D'AMELIO** / ALLE PAG. 2 E 3

TRIESTE

Palazzo Pitteri, procede il raddoppio dei "Duchi"

Al piano terra di Palazzo Pitteri resiste ormai solo il punto vendita Despar. Per l'immobile progettato da Ulderico Moro attorno al 1780 si delinea dunque il progetto che prefigura il raddoppio dei Duchi tra soluzioni ricettive, spa e nuove sale per il ristorante stellato Harry's Piccolo e l'annesso bistrot. Foto Silvano **TONERO** / A PAG. 18 E 19

CRONACA

Appalto di 5 milioni alla Monticolo per la scuola Caprin

GRECO / A PAG. 20

Incendio in un palazzo di San Giacomo Sette intossicati

TALLANDINI / A PAG. 23

A Castelreggio l'appello degli habitué della spiaggia libera

SALVINI / A PAG. 25

Il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
L'UFFICIO RIMARRÀ CHIUSO PER FERIE DAL GIORNO 1 A FERRAGOSTO
al cell. 389.5020447 dalle ore 9.00-12.00
e-mail caragliu@libero.it
PER INFORMAZIONI: 339.6931345
RICEVE IN VIA ROSSETTI 5

CULTURE

Un "referendum" sul futuro del Carso

BASSO / A PAG. 9

Necropoli diventa una graphic novel

TOLUSSO / ALLE PAG. 28 E 29

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

La crisi industriale

MICHELE CAFAGNA

La disponibilità

«Ci troviamo a un punto importante del percorso: rinnoviamo il nostro impegno in termini di disponibilità, giudicando la manifestazione di interesse un passaggio significativo e senza elementi ostativi. L'azienda sta collaborando con istituzioni e parti collegate per trovare un accordo che risolva il nodo della reindustrializzazione e dell'occupazione, ma ora serve un accordo sull'ammortizzatore sociale». È l'invito rivolto ai sindacati dall'ad del gruppo Michele Cafagna.

FAUSTA BERGAMOTTO

Silenzio sui nomi

Al tavolo di ieri non si è parlato dell'interesse della cordata Mitsubishi-Ansaldo. «I nomi non vengono fatti perché si tratta di società molto importanti, di cui una quotata in borsa - ha spiegato la sottosegretaria Fausta Bergamotto -. Abbiamo bisogno di prendere un po' di tempo: non abbiamo ancora un piano industriale e non siamo in grado di entrare di più nel merito, ma a stretto giro avremo un incontro a Trieste con le due aziende, con la Regione».

SASHA COLAUTTI

La responsabilità

«Davanti alla formalizzazione della manifestazione di interesse di un soggetto industriale importante con le garanzie del Governo, abbiamo condiviso percorso di sottoscrizione di un "addendum" proposto dal Ministero sull'accordo di novembre 2022. Ora sta all'azienda uscente fare la sua parte per permettere la reindustrializzazione, non sono accettabili forzature di alcun tipo». Lo afferma in una nota, Sasha Colautti, responsabile nazionale dell'industria Usb.

Vertenza Wärtsilä Da oggi 299 dipendenti in cassa integrazione

Intesa raggiunta da azienda e sindacati dopo ore di confronto al ministero
Rivisto il testo dell'accordo di novembre con il rinvio dei licenziamenti al 2024

Diego D'Amelio

Wärtsilä e sindacati hanno firmato ieri l'accordo sulla cassa integrazione per 299 dipendenti. Sarà attivata da oggi al 31 dicembre, quando si spera decolli il nuovo progetto industriale. L'intesa sull'ammortizzatore sociale arriva in serata, dopo che istituzioni, azienda e parti sociali avevano modificato nel primo pomeriggio l'accordo di novembre, inserendo l'impegno della multinazionale a posticipare di tre mesi i licenziamenti.

La situazione si sblocca grazie alla manifestazione di interesse di Mitsubishi e Ansaldo Energia, ma le clausole di riservatezza fanno sì che ministero delle Imprese e Regione continuino a tenere formalmente coperti i nomi della compagnia giapponese e della società controllata da Cassa depositi e prestiti, interessate a condurre una due diligence cui dovrebbe seguire l'offerta sullo stabilimento di Bagnoli. Gli accordi siglati ieri stabiliscono che entro fine settembre il tavolo del Mimit sia riconvocato per chiarire il procedere dell'iniziativa di reindustrializzazione legata all'idrogeno.

Il primo passo della giornata è il confronto sulle modifiche all'accordo di novembre. Con il nuovo testo si ribadisce la volontà di istituzioni, azienda e sindacati di garantire la vocazione industriale del sito con produzioni ad alto valore aggiunto e il mantenimento dei livelli occupazionali. Wärtsilä si impegna a valutare la manifestazione d'interesse ricevuta, condividere le offerte che dovessero derivarne e rinviare al gennaio 2024 i licenziamenti, come chiedevano istituzioni e parti sociali. I sindacati accettano invece di sottoscrivere l'accordo sulla cassa chiesto dall'azienda. Nel testo non c'è il paragrafo proposto da Wärtsilä per vedersi riconosciuto il pieno rispetto di quanto fatto fin sulla reindustrializzazione e non c'è il passaggio ipotizzato in precedenza dal Mimit per richiamare l'azienda a chiarire fuori le condizioni economiche per la cessione dell'area.

Il tavolo ministeriale si tiene online. Le istituzioni presentano lo schema di addendum, cui Fim, Fiom, Uilm, Usb e Ugl rispondono chiedendo tempo: vogliono verificare i contenuti e chiedono che il testo indichi una road map per seguire l'andamento del confronto tra Wärtsila e la cordata Mitsubishi-Ansaldo. Alla fine le sigle ottengono quanto richiesto: entro il 30 settembre saranno chiariti i primi elementi del progetto e i progressi della manifestazione d'interesse, anche se non è chiaro quanto ci vorrà per arrivare a un piano industriale e all'offerta per l'impianto.

La sottosegretaria Fausta Bergamotto chiarisce che «i nomi non vengono fatti perché si tratta di società molto importanti, di cui una quotata in borsa. Abbiamo bisogno di prendere un po' di tempo: non abbiamo ancora un piano industriale e non siamo in grado di entrare di più nel merito, ma a stretto giro avremo un incontro a Trieste con le due aziende, assieme alla Regione».

I PROTAGONISTI
LAVORATORI, FEDRIGA E AGRUSTI

Della manifestazione di interesse di Mitsubishi e Ansaldo si parlerà a settembre

Per il presidente Massimiliano Fedriga, «l'addendum contribuisce a creare le condizioni per cercare di arrivare a una soluzione: ad oggi abbiamo solo una manifestazione di interesse, che sembra però molto più strutturata del quadro che avevamo finora. Faccio appello alla disponibilità di tutti, affinché la manifestazione di interesse possa trovare una collaborazione per dare futuro al sito. La parte dell'accordo in cui Wärtsilä si impegna a comunicare alle istituzioni il procedere del confronto bilaterale sulla reindustrializzazione è fondamentale: serve una comunicazione trasparente, limpida e costruttiva».

Nel corso della prima parte della riunione, l'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna evidenzia che «ci troviamo a un punto importante del percorso: rinnoviamo il nostro impegno in termini di disponibilità, giudicando la manifestazione di interesse un passaggio significativo e senza elementi ostativi. L'azienda sta collaborando con istituzioni e parti collegate per trovare un accordo che risolva il nodo della reindustrializzazione e dell'occupazione, ma ora serve un accordo sull'ammortizzatore sociale a percentuale massima possibile, perché altrimenti per noi la situazione non sarebbe sostenibile dal momento che la fabbrica non ha più carichi di lavoro».

Poi la pausa la chiede l'azienda. Cafagna pretende che l'addendum sia firmato solo dopo aver avuto certezza di poter chiudere l'intesa sul contratto di solidarietà. I rappresentanti istituzionali non gradiscono la scarsa fiducia, ma danno tempo alle parti di trovare entro le 18 un punto di caduta. L'intesa viene raggiunta due ore dopo il termine. La cassa comincerà da oggi, coinvolgerà 299 dipendenti della produzione e riguarderà in media l'80% del monte ore settimanale di ciascun lavoratore interessato. La retribuzione decurtata verrà integrata con 3 euro lordi all'ora dalla Regione (anticipati dall'azienda), disponibilità alla maturazione dei ratei e un'aggiunta di 300 euro lordi al mese da parte dell'azienda. —

La soddisfazione di Fim, Fiom e Uilm. Per i lavoratori sospensione media dell'80% delle ore e anticipo delle spettanze

«Abbiamo negoziato le condizioni migliori Ora chiarezza sulla reindustrializzazione»

LE REAZIONI

I sindacati firmano in un giorno solo addendum e solidarietà, ma chiedono alle istituzioni chiarezza sul progetto di reindustrializzazione dell'impianto di Bagnoli della Rosandra, perché i nomi di Mitsubishi e Ansaldo Energia sono stati fatti solo dalla stampa e nulla ancora si sa del piano industriale che la cordata dell'idrogeno avrebbe in mente.

Alle otto di sera, dopo dieci ore di discussioni, le segreterie di Fim, Fiom e Uilm possono diramare la nota che ufficializza l'intesa: «La percentuale media di sospensione dei lavoratori sarà pari all'80% delle ore. Fim, Fiom e Uilm hanno negoziato con l'azienda diverse condizioni di miglior favore: l'anticipo delle spettanze derivanti dal contratto di solidarietà, il riconoscimento ai lavoratori del contributo regionale pari a 3 euro per ogni ora di sospensione, la maturazione dei ratei e un'ulteriore integrazione da parte dell'azienda di 300 euro. Fim, Fiom e Uilm giudicano importante la sottoscrizione dell'addendum proposto dal Mimit e auspicano che sia propedeutico a permettere lo sviluppo di una trattativa che porti alla reindustrializzazione».

Soddisfazione la esprime anche la Regione. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen sottolinea che «l'addendum contribuisce a creare le condizioni per continuare a lavorare con Wärtsilä e tutte le parti interessate per il percorso di reindustrializzazione. La recente manifestazione di interesse ha aperto la strada a un confronto, che oggi vede impegnati governo, Regione, parti sociali e datoriali nella definizione delle modalità per un'analisi approfondita dell'offerta pervenuta congiuntamente da due importanti società che operano nel settore degli apparati per la produzione di energia». Secondo Rosolen, «è importante dare rapidamente il via alla due diligence con le aziende interessate, che troveranno sempre nelle istituzioni un sostegno convinto e fattivo».

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti si dice «ragionevolmente soddisfatto che si concretizzi un'ipotesi reale per la soluzione della vicenda: condividiamo lo spostamento del termine al 31 dicembre e apprezziamo che in passato si sia raggiunto non senza difficoltà l'accordo che ha eliminato la clausola di non concorrenza, fatto che sta permettendo di arrivare a una soluzione grazie alla solidarietà di tutti i soggetti con ministero e Regione, che si sono mossi da subito, quando nessuno di noi ha accettato la posizione di Wärtsilä. Confindustria è stata parte di questa battaglia in modo certamente inusuale e ora questa alleanza dovrà mantenersi finché non sarà messa la sigla finale. Bisogna avere cautela, ma i nomi li abbiamo letti sui giornali. A settembre dovranno essere definiti i paletti per arrivare alla fine della vertenza».

L'ATTESA
DIPENDENTI AI CANCELLI

Per la Regione «l'addendum contribuisce a creare le condizioni per proseguire il percorso»

Il presidente di Confindustria Agrusti intravede un'ipotesi reale per la soluzione della vicenda

Previsto anche per le maestranze il contributo regionale pari a 3 euro per ogni ora di fermo

A settembre i sindacati chiedono di sapere se la manifestazione di interesse sfocerà in un'offerta per il subentro. Il segretario nazionale della Fim Cisl Massimiliano Nobis sottolinea che «le parti sindacali hanno avuto conoscenza dell'interessamento dalla stampa. Si parla di produzione e sviluppo legati all'idrogeno: l'approccio è importante perché guarda al futuro industriale e alla sostenibilità. Sappiamo della manifestazione di interesse di H2Energy, sappiamo che il Fvg ha avviato un progetto Pnrr di Valle dell'idrogeno e dunque la manifestazione di interesse si inserisce in contesto più ampio e di prospettiva europea, ma serve un incontro urgente a settembre per conoscere meglio il progetto e a novembre bisognerà fare una verifica di come si starà sviluppando l'eventuale reindustrializzazione».

Per l'omologo Fiom Cgil Luca Trevisan, «il formalizzarsi di una manifestazione di interesse è un elemento di novità positivo, ma vogliamo conoscere i nomi delle società e i contenuti della missiva perché non sono stati ufficializzati e speriamo che il tutto possa concretizzarsi in un piano industriale conseguente. Abbiamo l'obbligo di valorizzare il tavolo governativo, che consideriamo di garanzia. Abbiamo la necessità di definire una road map per chiarire tappe e percorsi dal mese di settembre. Va monitorata in modo puntuale l'evoluzione».

Il collega Uilm Guglielmo Gambadella apprezza «la proposta di proroga al 31 dicembre 2023, che è un atto dovuto rispetto alle inadempienze dell'azienda, perché oggi concretizziamo quello che avremmo dovuto concretizzare a marzo 2023. Non conosciamo tuttavia ancora gli aspetti sulla parte occupazionale e i nomi della manifestazione di interesse non sono ufficializzati. Vogliamo conoscere i piani industriali, quando sarà finita la due diligence e quando ci saranno un'offerta vincolante e un accordo preliminare. La manifestazione oggi c'è ma dobbiamo mantenere i piedi per terra». —

D.D.A

ISABELLA DE MONTE

La concretezza

«Nella vertenza Wärtsilä c'è bisogno di una maggior trasparenza nei confronti dei lavoratori, che della presenza di soggetti industriali interessati hanno saputo unicamente da indiscrezioni di stampa e non dall'azienda stessa o dalle istituzioni. Ora attendiamo concretezza, con la duplice esigenza di tutelare tutti i posti di lavoro e far sì che le nuove proposte siano solide come non accaduto in passato». Così la deputata di Azione Isabella De Monte.

ALESSANDRO GAVAGNIN

Rischio Christof

«La solidarietà è un altro passo avanti del percorso. Positiva anche la firma dell'addendum da parte dell'azienda. Ora aspettiamo settembre con cautela, per vedere come si evolverà la manifestazione di interesse dopo gli annunci dei giorni scorsi. Ci auguriamo che la nostra assunzione di responsabilità non sia disattesa: Wärtsilä ora si comporti in modo corretto ed eviti una seconda Christof». Così il responsabile provinciale della Fim Gavagnin.

DEBORA SERRACCHIANI

Le prospettive

«Una trattativa complessa fino all'ultimo su cui le istituzioni dovranno continuare a svolgere un ruolo di vigilanza e accompagnamento. Oggi sono più confortanti le prospettive per lo stabilimento di Bagnoli con i lavoratori. Ricordo l'angoscia e la determinazione di un anno fa, vissuta davanti ai cancelli dello stabilimento. Le condizioni proposte a Wartsila sono corrette e adesso è il momento di facilitare la transizione ai gruppi interessati a subentrare». Così Debora Serracchiani del Pd.

Politica e riforme

Tutti i nodi del Reddito di cittadinanza Fra sospensioni e riammissioni, è caos

Sale la tensione, Comuni sotto pressione. L'Anci: «Problemi tecnici». M5s: «Una sciagura». Pd: «Il governo venga in Aula»

Alessia Tagliacozzo / ROMA

La paura di perdere il sostegno del Reddito di cittadinanza fa salire la tensione. Che si scarica sui servizi sociali dei Comuni, sotto pressione per l'aumento di richieste dalle famiglie rimaste fuori per ottenere una presa in carico che consenta di riottenere il beneficio. Salgono le proteste, soprattutto al Sud, e l'Anci, l'associazione dei Comuni, parla di «problemi tecnici che causano lo scarto temporale tra il momento in cui viene revocato il Reddito di cittadinanza e l'effettiva verifica sugli aventi diritto e delle difficoltà ad avere tutti i dati necessari per redigere gli elenchi dei nuclei familiari fragili». È il nodo della transizione da un sistema ad un altro, sul quale il ministero del Lavoro e l'Inps hanno avviato una campagna informativa. Che non placa le polemiche.

GIUSEPPE CONTE
DEPUTATO
E PRESIDENTE DEL M5S

«Il governo deve rimediare ad una sciagura annunciata. Sarebbe bastato il buonsenso»

Alcuni manifestanti davanti alla sede Inps a Napoli ANSA

L'OPPOSIZIONE

L'opposizione la definisce una «guerra ai poveri». La leader del Pd, Elly Schlein, chiede al governo di riferire in Parlamento. Il presidente M5s, Giuseppe Conte, ritiene necessario un intervento in Consiglio dei ministri per «rimediare ad una sciagura», a «un disastro annunciato. Bastava il buon senso», dice.

Dopo gli sms dell'Inps arrivano comunque le prime indicazioni, scritte nero su bianco sui siti del ministero del Lavoro e dell'istituto di previdenza. Le famiglie che hanno avuto il reddito di cittadinanza sospeso che saranno prese in carico dai servizi sociali entro il 31 ottobre riavranno l'assegno fino a dicembre, con gli arretrati. Chi non rientra nelle categorie di disagio sociale, dovrà attivarsi rapidamente per cercare un lavoro o almeno essere inserito in un percorso di formazione con la possibilità di avere il Supporto alla formazione e il lavoro: 350 euro al mese per un massimo di 12 mesi. Ma i problemi non mancano a partire dai tempi e dalle risorse necessarie per raggiungere tutti coloro che sono in una situazione di disagio. Lo dice l'Anci che lamenta l'impossibilità di avere l'elenco dei nuclei familiari fragili dall'Inps, lo ribadiscono molti Comuni e lo sottolinea anche il presidente dell'Ordine gli assistenti sociali, Gianmario Gazzi, che lamenta la difficoltà a fare fronte all'aumento di oltre il 50% degli accessi e a comunicare la presa in carico di tutte le persone in situazione di disagio entro il 31 ottobre. Serve una proroga, spiega.

I Comuni e le Regioni hanno intanto iniziato a fare i conti con i numeri degli esclusi: a Roma saranno oltre 10mila, in Sicilia 37mila, 1.600 le famiglie lucane coinvolte, 14.700 in Abruzzo, 12 mila in Puglia, a Milano in 3.000 hanno ricevuto il messaggio telefonico di sospensione.

RITARDI

Manca ancora il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl), la piattaforma per il passaggio dal Reddito di cittadinanza all'Assegno di inclusione (per le famiglie con maggiori fragilità) e al Supporto Formazioni lavoro (per i cosiddetti attivabili al lavoro). Per la presa in carico da parte dei servizi sociali sarà invece necessario essere in categorie di particolare fragilità. Per esempio, persone in carico per le dipendenze, donne vittime di violenza o i senza fissa dimora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

Soggetti in grado di lavorare
- Il RdC scompare da agosto
- A settembre potranno richiedere il Sostegno alla Formazione e Lavoro (Sfl)

Fino a fine 2023
Solo per le famiglie che, oltre a difficoltà di reddito, hanno minori, disabili o anziani e per quelle con un acclarato forte disagio sociale

Dal primo gennaio 2024
Si trasforma in assegno di inclusione

La sospensione
160mila famiglie a partire da agosto
di cui **88mila** potrebbero rientrare

I criteri per rientrare
- I soggetti devono essere presi in carico dai servizi sociali dei comuni entro la fine di ottobre
- Otterranno il RdC fino a tutto il 2023

I nodi secondo l'Anci
- Problemi tecnici, soprattutto nell'elenco dei nuclei familiari fragili
- Tempi strettissimi

Il sostegno alla formazione (SFL)
350 euro per un massimo di 12 mesi

Spetta a chi si è attivato per progetti utili alla collettività o percorsi di formazione

Può essere pagato anche a più di un componente per famiglia

La domanda si può fare dal primo settembre

ANSA

LA PROTESTA

Sit in a Napoli davanti all'Inps «Lotta per la sopravvivenza»

Vigili urbani in allerta nei comuni ma non ci sono state violenze. Solo un episodio in un paese della Sicilia: un disoccupato voleva incendiare il municipio

NAPOLI

Un sit-in davanti all'Inps e uffici dei servizi sociali monitorati dalle forze dell'ordine: all'indomani della sospensione del reddito di cittadinanza, a Napoli, per 21.500 persone (quasi 37mila in tutta la Campania) la protesta di chi non si rassegna alla perdita del sussidio non è sfociata, come pure si temeva, nell'assalto ai Comuni e in manifestazioni violente. Solo a Terrasini, in Sicilia, c'è stato un episodio che ha comportato l'intervento delle forze dell'ordine: un uomo ha fatto irruzione nella stanza del sindaco cospargendola di benzina e minacciando di appiccare il fuoco. Alla fine il presidente del consiglio comunale, Marcello Maniaci, è riuscito a far desistere il disoccupato.

Un'iniziativa per la tutela del Rdc

A Napoli, una cinquantina le persone che hanno partecipato al presidio in via De Gasperi, davanti alla sede Inps. «Siamo in piazza per la sopravvivenza», ha detto Giuliano Granato, di Potere al Popolo, che ha organizzato il sit-in insieme all'Usb. Il direttore dell'ufficio Inps (per utenza il secondo d'Italia), Roberto Bafundi, ha ricevuto una delegazione dei manifestanti ai quali ha ribadito che l'ente non intende lasciare solo nessuno. Due le strade percorribili: per i fragili, quella della presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari e, per gli occupabili, quella del Supporto per la Formazione e il Lavoro, che riceveranno 350 euro. Il problema, spiega Granato, è che «dal momento dell'iscrizione al corso di formazione a quello dell'attivazione possono passare settimane. Ma se i soldi arrivano il primo settembre o il 30, o a ottobre, per le persone cambia tanto, perché se tu hai vissuto di reddito di cittadinanza e per 60 giorni non hai un euro come vivi?».

Il direttore dell'ufficio ha visto i manifestanti dando rassicurazioni: «Nessuno resta solo»

Sul versante dei servizi sociali, non si sono registrati a Napoli problemi o situazioni di criticità negli uffici, monitorati dalla polizia municipale e dalle forze dell'ordine. «Segno che la nostra campagna di comunicazione, avviata nei giorni scorsi, ha funzionato», dice l'assessore al Welfare Luca Trapanese. Anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, critica il modo in cui i cittadini hanno saputo di aver perso il reddito: «Credo che sia stato un intervento sbagliato da parte del Governo, inviare un sms per informare decine di migliaia di persone che da inizio agosto non avranno un aiuto è un trauma sociale che avremmo dovuto fare di tutto per evitare». —

La premier Giorgia Meloni intervistata a New York

Meloni replica alle critiche «Faccio del mio meglio»

Nell'intervista a Fox News elenca i «risultati» che l'esecutivo ha raggiunto
Irritazione per gli sms ai disoccupati, il timore è che si volesse creare la polemica

Michela Suglia / ROMA

Giorgia Meloni è ottimista. E convinta di star facendo «del suo meglio», anche grazie ai «risultati» che contrappone alle critiche, e va avanti. Senza cambiare passo o direzione. Lo dice in un'intervista a Fox News, ultima traccia della sua visita alla Casa Bianca. E lo conferma il suo governo, che tira dritto sul reddito di cittadinanza, rimodulato profondamente, come promesso un anno fa in campagna elettorale. Resta in stand by il salario minimo legale, che appare congelato fino a settembre. Segno evidente che non decolla ancora l'idea di un confronto con le opposizioni.

A nove mesi dalla nascita del governo, la presidente del Consiglio sembra non voler perder tempo e spiega la sua strategia: «Faccio quello che ritengo giusto per il mio Paese, per gli interessi del mio Paese». E cita i numeri dell'Italia oggi, come esempio: «Cresciamo più di altre economie europee, abbiamo i più alti tassi di occupazione, occupazione stabile e occupazione femminile. Le cose stanno andando bene. La gente crede che le cose possano cambiare, possano andare meglio e quindi fa di più. E questo è quello che secondo me può fare la differenza. La prima cosa che ho detto alle aziende italiane è che non le avremmo disturbate».

Meloni cita testualmente il messaggio agli imprenditori: «Vogliamo che crediate che possiamo fare meglio e non avrete uno stato che crea problemi. Avrete istituzioni in grado di lavorare con voi. Questo non significa che non abbiamo regole. Dobbiamo andare tutti nella stessa direzione». E così continua: «Questo è stato il mio primo messaggio e penso che molte di loro lo abbiano capito e questo è perché le cose, a mio parere, stanno andando abbastanza bene nonostante una situazione che non è facile, in cui l'emergenza è l'unica certezza che si ha».

Trainata dalla sua leader la maggioranza guarda avanti. E nonostante qualche riserva interna (in primis la Lega), si fa scivolare pure le critiche piovute sul governo per gli sms inviati per comunicare la fine del reddito di cittadinanza a una parte consistente di chi ne beneficiava. Molti parlamentari della coalizione di governo fanno notare che la comunicazione non è stata decisa da Palazzo Chigi bensì dall'Inps, compresa la scelta degli sms. Tant'è che circola nei corridoi dei palazzi di governo la convinzione che dietro quella scelta ci sia la manina di uomini dell'Inps ancora molto vicini all'ex presidente dell'ente di previdenza che ha gestito la partita del reddito. Dunque una mossa creata ad arte per far polemica che sembra aver molto irritato palazzo Chigi. La proposta di avviare una commissione d'inchiesta sulle eventuali responsabilità di Tridico per mancati controlli ai furbetti dell'assegno avalla questo stato d'animo. Tommaso Foti, capogruppo dei meloniani alla Camera, ripete che «non è un attacco ad personam» ma una modalità per «far luce a monte sui controlli». In realtà, non risulta alcuna proposta di legge depositata in Parlamento, che dovrebbe essere il primo step per l'avvio di qualsiasi commissione d'inchiesta. E tra gli alleati traspare qualche imbarazzo. In diversi si smarcano ricordando che sarebbe un'iniziativa parlamentare (e non governativa) con tempi lunghi. Oltre al rischio, denunciato sottovoce, che diventi l'ennesima commissione d'inchiesta destinata a non mettere una parola definitiva sulla questione, proprio perché non ha poteri investigativi o giudiziari. —

TOMMASO FOTI, CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI FRATELLI D'ITALIA

«Non è un attacco ad personam contro Tridico, ma una modalità per far luce a monte sulla qualità dei controlli»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATO ALLA CAMERA

Previdenza e Bossi-Fini Cosa cambia col decreto Pa

ROMA

Fiducia con 193 sì e 93 no alla Camera per il decreto omnibus sulla pubblica amministrazione che attende il via libera definito del Senato. Tra le misure, l'allargamento delle maglie della legge Bossi-Fini, l'esenzione Iva per le piscine e le palestre, la costituzione di una Cabina di regia per le dismissioni di immobili pubblici. In un emendamento approvato in zona Cesarini c'è anche il trasferimento all'Associazione italiana per la previdenza complementare (Assoprevidenza) delle competenze del Comitato per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare denominato «Previdenza Italia».

Un emendamento di FdI concede il visto di ingresso per lavoro in Italia agli stranieri che sono stati dipendenti di aziende italiane operanti in paesi extracomunitari per almeno 12 mesi nei precedenti 4 anni. La legge Bossi Fini ha maglie molto strette sugli ingressi legali in Italia.

In tema di piscine e palestre, le prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport rese nei confronti delle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica da parte di organismi senza fine di lucro, compresi gli enti sportivi dilettantistici, sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto. Per gli immobili pubblici, presso il ministero dell'Economia è istituita una Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, ad esclusione del patrimonio della Difesa. C'è poi il capitolo della previdenza. Il ministero erogherà ad Assoprevidenza le risorse previste per lo svolgimento dei compiti di «Previdenza Italia». —

I DATI DELL'ISTAT

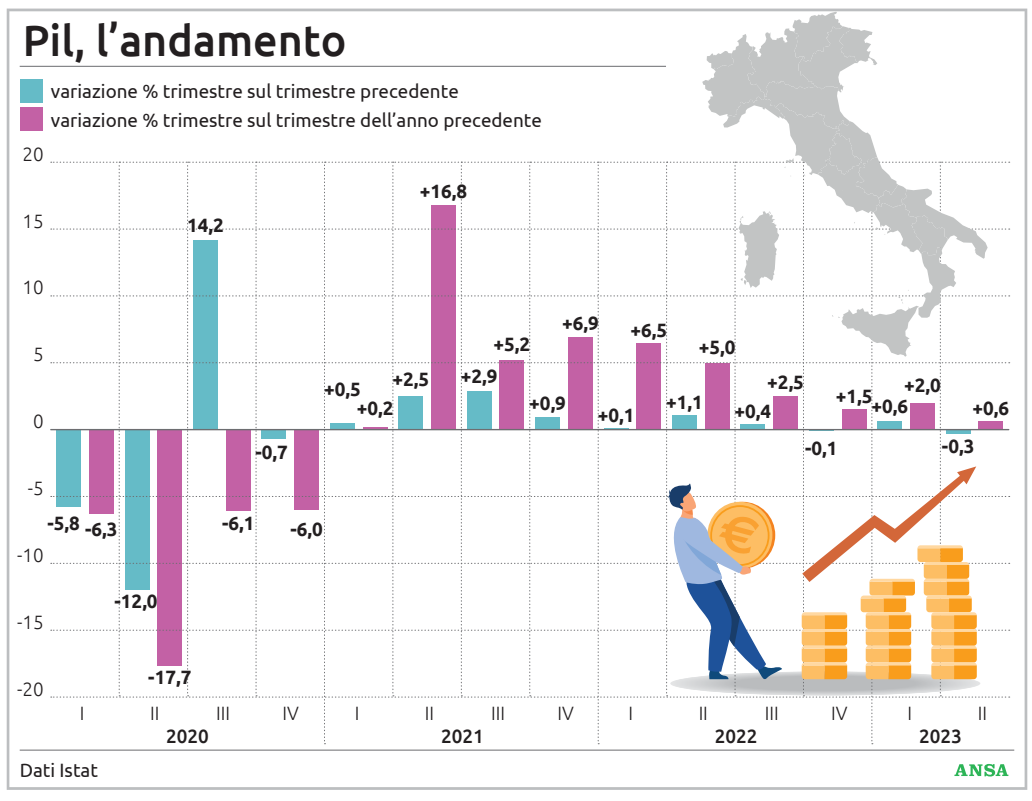
L'economia italiana inverte la rotta Pil giù dello 0,3% nel secondo trimestre

Il rallentamento è superiore alle attese. Il Mef: «Il dato non influisce sulle previsioni, l'obiettivo del Def è ancora alla portata»

Enrica Piovan / ROMA

L'economia italiana inverte rotta e mette la retromarcia, registrando nel secondo trimestre un calo dello 0,3%. Con un rallentamento ben superiore a quello previsto dagli analisti. E che, dopo il vantaggio acquisito lo scorso trimestre su Francia e Germania, fa scivolare il nostro paese agli ultimi posti della classifica europea. Un quadro che allarma i consumatori e attizza le opposizioni che vanno all'attacco del governo. Ma soprattutto che aumenta l'incertezza sulle possibili nuove risorse da destinare alla manovra, che l'esecutivo contava di liberare proprio dall'andamento positivo della crescita. Il ministero dell'economia però rassicura: il dato negativo sul pil italiano nel secondo trimestre «allo stato non influisce sulla previsione annua formulata nel Def. Questo obiettivo di crescita - spiega - è ancora pienamente alla portata e si continuerà a perseguirlo con le politiche economiche di responsabilità prudente apprezzate e riconosciute come valide in ambito internazionale». A certificare il rallentamento è la stima preliminare sul Pil nel secondo trimestre diffusa dall'Istat: tra aprile e giugno il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (quando era cresciuto dello 0,6%), mentre è aumentato dello 0,6% in termini tendenziali (la terza crescita trimestrale consecutiva). A zavorrare la crescita è l'andamento sia del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), che di quello industriale: una flessione che la «moderata crescita» dei servizi, grazie soprattutto al turismo, non basta a controbilanciare.

A pesare sulla crescita l'andamento negativo del settore primario e di quello industriale



Il Terminal dell'aeroporto di Fiumicino ANSA

LE CAUSE

A pesare è anche la domanda interna negativa, cui si aggiunge l'apporto nullo dell'export. Segnali positivi sulle esportazioni intanto arrivano a giugno dall'extra Ue (+0,4% a fronte di un -14,6% dell'import), con un surplus commerciale ai massimi da trent'anni. Un rallentamento del Pil era atteso: proprio sabato Confindustria aveva previsto una dinamica «quasi ferma», frenata dai tassi alti e dall'export inchiodato. Gli analisti avevano fissato l'asticella tra 0 e +0,1%. Ma a sorpresa il dato dell'Istat mostra un arretramento ancora più accentuato. In controtendenza anche rispetto al resto d'Europa.

Il Pil risale infatti nell'Eurozona) e rimane stabile nell'insieme dei Ventisette. E proprio l'Italia che nei primi tre mesi dell'anno si era messa in luce, con una crescita migliore di Francia e Germania, questa volta perde terreno: la Francia cresce dello 0,5%, la Spagna dello 0,4%, la Germania è ferma. Peggio di noi solo Svezia (-1,5%), Lettonia (-0,6%) e Austria (-0,4%). Il dato del secondo trimestre incide anche sulla variazione acquisita per il 2023 (quella cioè che si avrebbe con una variazione nulla nei restanti trimestri), che viene limata allo 0,8%, in lieve discesa dal +0,9% stimato alla luce del dato di gennaio-marzo. Due punti sotto il +1% fissato nel Def di aprile. E se secondo Nomisma la flessione non deve preoccupare, perché l'economia italiana è ancora «molto solida», si profila un «quadro di incertezza» - concordano Confcommercio e Confesercenti - su cui incidono variabili come l'effetto dei continui rialzi dei tassi e l'incognita turismo.

LE PROSPETTIVE

Del resto anche il Fondo monetario internazionale, che pochi giorni fa ha rivisto al rialzo le stime sull'Italia (il Pil 2023 è previsto al +1,1%), ha anche avvertito sui «rischi principalmente al ribasso» per la crescita. Nel governo comunque la linea resta quella della cautela e della prudenza sui conti: «L'arretramento nel secondo trimestre, lievemente superiore alle più recenti stime interne - spiega il Mef - appare principalmente dovuto alla caduta del valore aggiunto dell'industria, mentre i servizi hanno continuato a crescere, seppure a un ritmo più moderato.

In Italia, come nel resto d'Europa - conclude il ministero - la fiammata inflazionistica è stata una delle conseguenze negative del conflitto in corso, che continua a rappresentare il principale fattore d'incertezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le stime di Eurostat

Segnali di ripresa nell'Eurozona Germania in stallo

Nonostante la crescita ancora zero di Berlino a soffocare la ripresa di tutto il club dell'euro e un'inflazione che fatica a scendere, nella stima flash di Eurostat per il secondo trimestre i venti Paesi dell'area tornano a vedere timidi segnali di dinamismo, registrando un +0,3%. A presentare un segno meno davanti al Pil ancora più pesante di Roma sono però l'Austria (-0,4%), la Lettonia (-0,6%) e la Svezia (-1,5%).

LA CORSA NON SI FERMA

L'inflazione rallenta Ma il carrello della spesa si attesta al +10,4 %

ROMA

Scintille sui carburanti alla vigilia dell'obbligo per i benzinai di esporre cartelli con i prezzi medi nazionali. Le associazioni dei consumatori denunciano rincari straordinari nelle giornate più calde delle partenze estive con listini fino a 2,5 euro al litro in autostrada.

Intanto, la discesa dell'inflazione continua. A luglio il tasso torna al 6%, in Italia, nelle stime preliminari dell'Istat, quasi dimezzato rispetto al picco dello scorso autunno, quando aveva raggiunto l'11,8%. È di nuovo al livello di aprile 2022. Anche nell'Eurozona i prezzi continuano a raffreddarsi e il tasso d'inflazione scende al 5,3% dal 5,5% di giugno. Eppure la situazione resta di emergenza, secondo le associazioni dei consumatori, per i prezzi del cosiddetto carrello della spesa. I prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona continuano a vedere rincari a due cifre. Le statistiche flash segnalano un aumento del 10,5% a luglio dopo il 10,4% di giugno. La frenata è minima, ben inferiore a quella dell'indice generale dei prezzi passato al +6% dal +6,4% del mese precedente. Secondo la Coldiretti anche in questo caso la responsabilità è dei rincari di benzina e gasolio che hanno un "effetto valanga". Il governo è al lavoro anche su diversi fronti per contrastare il caro-prezzi, dalle misure allo studio sui voli, per intervenire sull'algoritmo che fa impennare i prezzi dei biglietti di alcune tratte a ridosso della partenza, al trimestre anti-inflazione. Sono continuati al Mimit gli incontri con la grande distribuzione, le associazioni di commercianti e dell'industria per arrivare in settimana al cosiddetto "patto anti-inflazione".

La corsia di un supermercato ANSA

«Con questo paniere calmierato di beni a largo consumo, alimentari non alimentari, soprattutto prodotti per l'infanzia e per l'igiene, pensiamo di dare il colpo decisivo all'inflazione riconducendola a livelli naturali», ha detto Urso. —

DA OGGI ESPOSTI I NUOVI CARTELLI

Carburanti trasparenti Ecco come cambiano le tabelle dei prezzi

ROMA

Un vademecum sul nuovo cartello che indica il prezzo medio regionale o nazionale dei carburanti «per rendere il consumatore più consapevole nella scelta», per «capire di cosa si tratta e cosa si troverà sui punti vendita». La breve guida, in otto punti, è stata preparata dall'Unem, l'Unione energie per la mobilità, che raggruppa le principali aziende di prodotti petroliferi. Al primo punto, vengono indicati i prezzi effettivamente praticati per ogni tipologia di prodotto venduto sia nella modalità self-service sia nella modalità servito. Al punto 2, viene spiegato cosa cambia dal 1 agosto. Oltre ai prezzi praticati, verrà pubblicizzato il prezzo medio. Nel terzo punto viene illustrato come viene calcolato il prezzo medio. Nel punto successivo, il 4, viene indicato in che modo vanno esposti i prezzi. All'interno dell'impianto in modo visibile su un cartello riportante i prezzi medi per ciascun tipo di carburante. Al punto 5 si spiega per quali prodotti deve essere esposto il prezzo medio: per gasolio, benzina, Gpl e metano compresso (Gng). Al numero 6, si risponde alla domanda "Come posso conoscere il prezzo medio del giorno e gli impianti più convenienti?". Nel punto 7, si spiega perché il prezzo medio è differente da regione a regione. Questo dipende dalla tipologia di impianti, dalla presenza più o meno diffusa sui punti vendita di altri servizi e attività commerciali e di infrastrutture. Al punto 8, "Perché il prezzo effettivamente praticato può essere diverso dal prezzo medio?", si spiega come il "prezzo medio" è la media dei prezzi praticati da tutti gli impianti stradali nella singola regione o da tutti gli impianti autostradali in Italia, mentre il prezzo praticato dal singolo impianto dipende da una molteplicità di fattori, tra cui le modalità di servizio, nonché le politiche commerciali della azienda che lo rifornisce. —

Una stazione di servizio ANSA

LA SCUOLA MERLETTI › MANTENERE LE TRADIZIONI INCENTIVANDO LA PASSIONE VERSO LE NUOVE GENERAZIONI PER PRESERVARE UNA RICCHEZZA STORICA SECOLARE

La Scuola Merletti di Gorizia: storia e rinascita di un patrimonio culturale

La Scuola Merletti di Gorizia è entrata a far parte dell'Ente regionale per il patrimonio culturale – ERPAC FVG. Un passaggio già deciso dalla legge regionale n. 13 del 2021, ma che dallo scorso 17 aprile, con la cessazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia per decorrenza del termine decennale di durata previsto dal proprio atto costitutivo, è diventato ufficiale.
Ora si attende solo la fine della fase di liquidazione della Fondazione da parte del commissario nominato dal Presidente del Tribunale di Gorizia, poi tutte le attività della Scuola riprenderanno regolarmente.

IN ATTESA DELLA RIAPERTURA

Nel frattempo, l'ERPAC sta organizzando i vari corsi di formazione ordinari, divulgativi e intensivi, che riprenderanno il prossimo autunno e ha già messo in piedi un'importante

niche di lavorazione. Nei mesi scorsi, infatti, La Scuola Merletti ha partecipato a vari eventi del settore, come il Festival UNESCO "Bologna, città dei portici e città della musica" lo scorso maggio, "Intr3cci di Vetro 2023" a San Sepolcro e la "Giornata internazionale del merletto" ai Musei Provinciali ERPAC di Gorizia.
Da non dimenticare poi l'importante mostra "Merletti, fili che uniscono", tion, attraverso il MAV e l'ERPAC, la mostra racconta ai visitatori l'antica arte del merletto al tombolo o dentelles con un affascinante confronto tra i merletti tradizionali di Gorizia e quelli della Valle d'Aosta e soprattutto tra due territori, Cogne e Gorizia, che - seppur lontani geograficamente - presentano alcune profonde somiglianze storiche e socio-culturali. Con ERPAC, inoltre, La Scuola Merletti ha confermato la propria partecipazione al prestigioso progetto di candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.
Dal 4 al 6 agosto prossimi, a Nova Gorica, La Scuola Merletti sarà presente al "Congresso internazionale del merletto ad ago e a fuselli dell'OIDFA" con uno stand in cui saranno esposti alcuni manufatti tipici del marchio collettivo, di proprietà della Scuola, denominato "Merletto Goriziano- SCM- FVG" e del merletto

attività di promozione e valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, per continuare a diffonderne la conoscenza e consolidare l'apprendimento delle specifiche tec-

inaugurata il 23 giugno scorso al Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione di Fénis, in Valle d'Aosta. Nata dalla collaborazione tra l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de tradi-

a fuselli "Punto Fiandra a tre paia", il cui brevetto è detenuto sempre dalla Scuola.
Al termine dei lavori di riallestimento della Scuola riaprirà anche lo showroom "Merletto goriziano", in corso Verdi a Gorizia, dove si potranno nuovamente ammirare e acquistare gli splendidi lavori delle maestre merlettaie e delle loro allieve.

RADICI ANTICHE: LA STORIA E IL FUTURO DEL MERLETTO

Dunque, la storia e la tradizione del Merletto goriziano continuano. Una storia che parte da molto lontano, da quando nel Seicento si consolidarono e insediarono a Gorizia numerosi ordini religiosi, come i Cappuccini, i Gesuiti, le Clarisse, i Carmelitani e i Domenicani, che ebbero il merito di arricchire la vita religiosa, ma anche culturale e civile, dei goriziani. Nel 1672, sotto il regno di Leopoldo I, si stabilirono anche sei Orsoline che, partite da Liegi e dopo una tappa a Praga e Vienna, giunsero in città e iniziarono a insegnare la lavorazione del merletto, ottenendo per le loro allieve il rilascio di qualificazioni e titoli riconosciuti nei territori asburgici.
I loro lavori venivano messi in vendita, creando così una preziosa fonte di guadagno. Si trattava di lenzuola ornate di pizzi, federe, tovaglie, camicie. Nei capi ricchi ed eleganti si trovavano merletti sul corpetto degli abiti da sposa, su vesti e pettorine, su maniche, cuffie, collari, fazzoletti da testa e da spalle, sulle mantelline. Nei ceti più popolari il merletto veniva usato per ornare i capi che sarebbero stati indossati il giorno della festa o del matrimonio, come fazzoletti da testa e da spalle, grembiuli e camicie.

La lavorazione dei merletti a fuselli si diffuse a Gorizia e a Idrija e si sviluppò particolarmente nel Settecento, quando, a seguito dei dettami della moda dell'epoca, tali prodotti furono molto richiesti da mercanti cittadini che svolgevano i loro traffici sia nei territori della monarchia sia con Paesi stranieri.
La tradizione venne portata avanti con corsi tenuti nelle scuole dell'Impero austroungarico e organizzati dalla Scuola centrale di merletti di Vienna. Con il passaggio di Gorizia al Regno d'Italia, l'insegnamento del merletto a fuselli continuò sotto l'amministrazione dei Regi corsi merletti. Al 1932 risalgono le notizie della bottega artigiana situata al civico 10 di corso Vittorio Emanuele a Gorizia (oggi corso Italia). Si trattava di uno spazio espositivo funzionale alla pubblicità e alla vendita di prodotti locali, in particolare merletti.
Al termine del secondo conflitto mondiale, l'amministrazione e la dirigenza dei corsi merletti della regione vennero accentrati a Gorizia nella rinominata Amministrazione dei Corsi Merletti, sotto il Ministero della Pubblica Istruzione. Nei successivi trent'anni la scuola segnò il periodo di maggior espansione, contando fino a 1.800 allieve e 27 insegnanti dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione. L'insegnamento del merletto fu dunque disciplina integrante della formazione scolastica.
Con legge regionale del 21 maggio 1979 l'Istituto regionale della formazione professionale assunse la gestione dei corsi merletti fino ad allora curata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 2013 fu costituita la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia.

Vale la pena di ricordare, infine, che tutto il patrimonio tessile delle Madri Orsoline, di coloro cioè che iniziarono la straordinaria tradizione e storia del Merletto goriziano, è stato acquistato nel 2019 proprio da ERPAC FVG.

Regione - L'intervista

GIORGIA MELONI

La destra

«Sono nato Msi, sono passato ad An, ed eccomi ora in Fratelli d'Italia, al punto di partenza. Gianfranco Fini? Ha commesso una serie di errori strategici e ne ha pagato personalmente le conseguenze. Giorgia Meloni? Ha la stoffa, ma è da sperare che riesca ad avere attorno a sé persone all'altezza. Ho apprezzato che abbia chiamato l'ottimo Alfredo Mantovano nel ruolo di sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri».

RICCARDO ILLY

Gli scontri

«Con Riccardo Illy i motivi di scontri sono legati alla mia esclusione dall'Ufficio di presidenza del Consiglio», fa sapere Adriano Ritossa. «In quell'occasione il presidente della Regione preferì un esponente di Rifondazione comunista, Kristian Franzil, contrariamente alla prassi che prevedeva un posto per l'opposizione. Scrissi a Illy una lettera quando perse le elezioni nel 2008. Conservo la sua bella lettera di risposta».

IL QUIRINALE

Il dossier

«Io sono sempre documentatissimo. Gli ultimi dossier sono sulla situazione idrogeologica nell'Isontino e sulla laguna, ma ho pure scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella riguardo a uno spreco milionario a Grado, una trasformazione di carattere urbanistico che è andata in prescrizione, ma sulla quale mi attendo almeno una condanna morale. Il Quirinale non mi ha ancora risposto, ma so che la segreteria si sta muovendo».

Tre legislature in Regione, ora consigliere a Grado, Adriano Ritossa non molla. «Ho appena scritto a Mattarella...»

«Sono un Don Chisciotte della politica Per me è una sorta di religione civile»

MARCO BALLICO

«Sono stato un rompiscatole? Preferisco un Don Chisciotte. E lo sono ancora». Adriano Ritossa, classe 1947, ha passato due terzi della vita nelle istituzioni. La data in cui tutto inizia è il 15 giugno 1975, consigliere comunale a Monfalcone, la città dove è nato. Giocavano Gigi Riva e Gianni Rivera, al Quirinale c'era Giovanni Leone, a Palazzo Chigi Aldo Moro, in Regione Antonio Comelli. Per vent'anni consigliere comunale a Staranzano, e dal 2021 pure a Grado, per più di due decenni segretario provinciale di Msi e An, ha vissuto tre legislature in Consiglio regionale, dal 1993 al 2008. All'opposizione, si è probabilmente divertito di più, da re incontrastato delle interrogazioni al Palazzo.

Ritossa, partiamo dalla fine. Nel 2008 si è chiusa la sua lunga attività di consigliere regionale. Oggi la ritroviamo consigliere comunale a Grado. Dopo la politica, ancora la politica?

«Per me è una sorta di religione civile».

La soddisfazione più recente?

«Avere avuto il maggior numero di preferenze nella lista di Fratelli d'Italia a Grado, pur senza essere un residente».

Come se lo spiega?

«Uscito dal Consiglio regionale sono andato a dare un aiuto ai dipendenti comunali. Il risultato è che il sindacato autonomo gradese ha quasi il settanta per cento dei voti dei dipendenti comunali».

Ma lei cosa fa concretamente?

«Metto in campo la mia passione. Ero direttore del patronato a Gorizia e Monfalcone, area Ugl. E mi sta ora scadendo il mandato triennale all'interno della commissione speciale dei lavoratori dipendenti dell'Inps di Gorizia».

La vita privata?

«"Va a fare il nonno", mi dicono gli avversari. E, appunto, faccio anche il nonno».

A Grado come c'è finito?

«Mi han chiesto una mano. E da lì mi han trascinato dentro il braccio e tutto il resto. All'inizio del mandato li ho avvisati: "Siete rovinati, rischiate di avermi in aula per qualche lustro"».

Lei è capogruppo di Fdi. Da quando ha aderito al partito di Meloni?

«Io ho le mie idee, e mi sono iscritto dopo l'elezione in consiglio a Grado».

Le sue idee in questo caso?

«Le solite. Se una cosa non mi sembra giusta, motivo il perché, ma vado per le mie».

Ma FdI la convince?

«L'ambiente è sempre quello. Sono nato Msi, sono passato ad An ed eccomi qui. Al punto di partenza».

Paolo Ciani, ex An anche lui, ha parlato di carenza di classe dirigente. Condivide?

«È un dato di fatto. Un politico non si crea. Sembra invece che tutti conoscano tutto senza avere prima studiato. Io, al contrario, studio ancora. Ho appena messo a punto analisi approfondite sulla situazione idrogeologica nell'Isontino, sulla problematica degli scavi in laguna, sulla tutela delle acque. Tempo fa, grazie alla collaborazione del direttore regionale Paolo Sardi, ho fatto uno studio sull'Inps che ho inviato a tutti i nostri parlamentari».

In alto Adriano Ritossa a Grado, città di cui oggi è consigliere comunale in quota FdI. Sotto con Gianfranco Fini nel 2003

Che cosa emerge?

«In regione un dipendente Inps segue una media di 2mila 650 residenti. Una platea enorme, eccessiva. Peggio di noi solo il Trentino Alto Adige. Servono rinforzi».

In Consiglio lei ha interrogato sul Tocai, su Pramollo, sulle "beautiful exit" dei dirigenti, su centinaia di altri argomenti. Gli effetti di questa instancabile attività?

«A un incontro di FdI mi hanno avvicinato alcuni tolmezzini, ringraziandomi per i riflettori che accesi sul depuratore della loro area industriale. Sono i riconoscimenti che fanno piacere. I riconoscimenti a un Don Chisciotte».

Il suo erede è stato Rodolfo Ziberna?

«Anche lui si è mosso con impegno. Io, però, sono probabilmente più pressante. L'ultima che ho fatto è una denuncia al presidente Mattarella».

Di che si tratta?

«Ho verificato l'esistenza di uno spreco milionario a Grado. Ho messo insieme un dossier e l'ho inviato al Quirinale. I fatti sono ormai in prescrizione, ma mi aspetto almeno una condanna morale».

Il tema?

«Una trasformazione di carattere urbanistico. Mattarella non mi ha ancora risposto, ma so che la sua segreteria si sta muovendo».

Gli ex della Regione, pure quelli di centrodestra, hanno un bel ricordo della presidenza Illy. Anche lei?

«Le racconto quella che sembra una barzelletta. Una sera dico a mia moglie: non mi aspettare a cena. Mi presento a Villa Russiz e l'addetto al cerimoniale, appena mi vede: "Ritossa, ti no te son nell'elenco"».

E lei entra lo stesso.

«Entro dalle cantine. Mi vede una suora che mi conosce, lascia la compagnia di Illy e viene ad abbracciarmi. Finita la conferenza, la Fondazione mi invita prima alla bicchierata e poi alla cena, dove mi siedo al tavolo degli amici di Illy. Finché sua moglie mi chiede perché ce l'avessi tanto con il marito».

Risposta?

«Il vero scontro fu per la mia esclusione dall'Ufficio di presidenza. Illy preferì uno di sinistra, Kristian Franzil di Rifondazione. In Regione sono sempre stato malefico nei suoi confronti. Ma, quando ero a Bruxelles, lui era il mio presidente».

Vi siete chiariti?

«Quando perse nel 2008, gli scrissi i motivi per i quali non ce l'aveva fatta. Conservo la sua bella lettera di risposta».

Massimiliano Fedriga?

«Cerca di fare il possibile. Ma non basta comunicare, si deve realizzare».

Ha realizzato poco?

«Si può fare di più. In sanità soprattutto. Prima o poi i cittadini inizieranno ad andare all'estero». —

GLI INCARICHI DI VERTICE A PALAZZO

Valzer dei direttori, assegnati gli incarichi

Nomine operative da domani. Uliana alle Infrastrutture, al suo posto Giordano. Scelte quattro donne per la guida degli Edr

Marco Ballico

Il mini valzer dei direttori di Palazzo si concretizza con le delibere di giunta, pubblicato sul sito della Regione, che conferiscono gli incarichi a decorrere da domani e fino al primo agosto 2026.

Come anticipato nelle scorse settimane, Magda Uliana lascia la direzione centrale Attività produttive e ritrova la guida delle Infrastrutture, ruolo altrettanto strategico. Si determinano di conseguenza altri due cambi della guardia: Marco Padrini, direttore uscente alle Infrastrutture, va a occupare al Patrimonio il posto di Francesco Forte, che a sua volta coprirà la posizione vacante - con il ruolo di direttore con particolari funzioni - alla Trasparenza, lì dove lavorava lo storico dirigente della Regione Mauro Vigini, da qualche mese in pensione.

Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

In pensione sono da un po' di tempo pure Paolo Viola e Augusto Viola. Andati a scadenza i loro incarichi da commissario degli Enti di decentramento regionale (per Paolo l'impegno era su Trieste e Gorizia, per Augusto su Udine e Pordenone), la giunta provvede alla nomina di quattro direttori (tutte donne), un altro passo verso il ritorno delle Province, che diventeranno elettive probabilmente nel 2025, a metà legislatura. All'Edr di Trieste viene indicata Roberta Clericuzio, all'Edr Gorizia Sandra Sodini, all'Edr Udine Ida Valent e all'Edr Pordenone Cinzia Cuscela. Il quadro delle direzioni centrali si completa con le conferme di Alessandro Zacchigna alle Finanze, Gianna Zamaro a Salute e Protezione sociale, Gabriella Lugarà alle Autonomie locali, Nicola Manfren a Lavoro e Università, Massimo Canali all'Ambiente, Anna Del Bianco a Cultura e Sport, Maurio Urizio alle Risorse Agroalimentari. A sostituire Uliana a sostegno dell'assessore di Sergio Bini ecco Massimo Giordano, una lunga carriera da dirigente in Confcommercio e ora promosso a direttore centrale dalla direzione del Servizio turismo e commercio.

Per gli apicali di prima fascia la paga è di 150mila euro all'anno. Sul fronte dei compensi la giunta ha attuato un'azione di semplificazione, che supera la stagione dei premi e degli obiettivi. La cifra è ora onnicomprensiva ed è di qualche migliaio di euro superiore a quella del precedente mandato (in delibera si legge di «trattamento economico più rispondente alle responsabilità effettivamente assunte»), vale a dire ai 136.500 euro che erano stati fissati a fine 2019. Non cambia, invece, il riconoscimento per i direttori degli enti - pari a 120mila euro -, lo stesso attribuito ai "nuovi" direttori con particolari funzioni (alcuni dei quali in precedenza vice). È il caso, per esempio, di Ketty Segatti (direzione Lavoro), che viene chiamata a occuparsi tra l'altro del progetto valle transfrontaliera dell'idrogeno del Nord Adriatico, o di Luciano Zanelli (direzione Patrimonio), cui viene assegnato il dossier dei nuovi uffici regionali da realizzare in Porto vecchio a Trieste.

Nelle numerose delibere compaiono inoltre le conferme di Franco Milan direttore generale (per lui compenso di 170mila euro), Gianni Cortiula segretario generale, Amedeo Aristei a capo della Protezione civile, Daniela Iuri Avvocato della Regione, Pierpaolo Olla all'Agenzia regionale per il diritto allo studio, Lydia Alessio Vernì all'Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa, Del Bianco all'Erpac, Francesco Miniussi all'Ente tutela pesca e pure, come sostituto, all'Ersa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via il questionario che consentirà di raccogliere idee e suggerimenti che confluiranno poi nella Strategia di sviluppo locale di Regione e Gal

Come valorizzare il Carso? Al via la consultazione per dar voce ai cittadini

IL PROGETTO

GIULIA BASSO

Una consultazione popolare, avviata dal Gal Carso - Las Kras, per raccogliere idee progettuali propedeutiche alla stesura della nuova Strategia di sviluppo locale (Ssl) per il territorio del Carso triestino e goriziano. Si chiama "La vendemmia delle idee" ed è un questionario (qui in basso il Qr code per accedervi) cui sono chiamati a rispondere tutti i cittadini, residenti e non residenti, che vogliano proporre la propria idea per il futuro del Carso.

Partendo dai contributi raccolti con questa consultazione dal basso si andranno quindi a definire un insieme coerente di interventi e operazioni che rispondono alle esigenze specifiche dell'area. Così verrà costruita la Ssl, che rientra nel novero delle attività finanziate dalla Regione per la nuova programmazione 2023-2027 dei Gruppi di azione locali (Gal) che operano in Friuli Venezia Giulia.

Le attività di consultazione, lanciate ieri nel corso di una conferenza stampa, proseguiranno fino a settembre 2023, per poi arrivare, entro la fine dell'anno, all'approvazione della nuova strategia. Nel frattempo verranno ascoltati tutti gli attori del territorio, a partire dai sindaci dei 12 comuni che ne fanno parte, dalle associazioni di categoria e dagli altri portatori d'interesse. I fondi a disposizione per il quinquennio dovrebbero superare abbondantemente i due milioni di euro.

DAVIDE PIZZIGA
PRESIDENTE DEL GAL CARSO. A DESTRA UNA CASCATA IN VAL ROSANDRA

LE ISTRUZIONI PER L'USO

La vendemmia delle idee

Per accedere al questionario del progetto, ribattezzato "vendemmia delle idee", basterà inquadrare con lo smartphone il Qr code qui sopra.

«Si tratta di un momento di svolta importante per il territorio carsico, che porta con sé tante opportunità e responsabilità», è l'esordio di David Pizziga, presidente del Gal Carso, che rammenta come si tratti di un'area unica, diversa dalla maggior parte dei territori del Fvg. In Carso non vi è la presenza di colture estensive e di grosse produzioni, ma una biodiversità unica e un'agricoltura che Pizziga definisce "eroica", perché fatta di piccoli appezzamenti strappati alla roccia, alla siccità, agli incendi, alla bora, agli animali selvatici e, più di recente, anche alla grandine che si è abbattuta su alcune zone. «Siamo un territorio di confine e non è facile stare ai margini, ma il Carso offre anche grandi opportunità, a partire dal turismo, indispensabile per far quadrare i bilanci - prosegue Pizziga -. Ma dev'essere un turismo slow, non di massa, che non danneggi il territorio e valorizzi le produzioni locali, che sono parte della nostra identità culturale».

Tra le attività portate avanti nella scorsa programmazione, ricordano Pizziga e Aleš Pernarcic, agronomo del Gal Carso, un bando per la risistemazione fondiaria che ha avuto un'indubbia efficacia nel contrastare l'abbandono del territorio e accrescere le superfici agricole utilizzabili, il finanziamento di tecnologie innovative per aumentare la produttività in modo sostenibile, fondi per startup ideate da giovani imprenditori, per fattorie didattiche e orti sociali. Per l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier si tratta di una strategia vincente per raccogliere esigenze e dati oggettivi su cui ragionare: «Viste le regole amministrative stringenti della politica comune europea per lo sviluppo rurale, è fondamentale che si creino le condizioni affinché i bandi, atto finale di questo percorso, possano essere semplici ed efficaci: abbiamo cinque anni di tempo e non possiamo permetterci di sprecare risorse».

Nella strategia non sarà inserito un capitolo specifico sulla prevenzione degli incendi perché, evidenzia Zannier, c'è già una norma che prevede l'erogazione di contributi per la gestione dei terreni in chiave di prevenzione, e si cercheranno di creare criteri premiali per le zone a maggior rischio. Ma ci potranno essere comunque misure che remano in questa direzione: è evidente che la creazione di percorsi turistici, così come il recupero di terreni incolti, sono azioni che possono contribuire alla prevenzione antincendio. —

LA SITUAZIONE NEL PAESE

Niger, i golpisti sono più isolati Mosca invita alla moderazione

Usa e Ue: «Torni il governo legittimo». Russia: «Ripristino dello stato di diritto» La mediazione degli stati africani. Ricompare sorridente il presidente deposto

Eloisa Gallinaro / ROMA

La palla rimbalza sempre di più nel campo dell'Ecowas, la comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, deputata per vocazione e per indicazione compatta da parte delle cancellerie occidentali a dipanare l'intricata matassa del Niger, con la giunta militare golpista isolata da europei e americani e osservata con cautela perfino da Mosca, che chiede moderazione nonostante l'entusiasmo filoputiniano che imperversa nelle strade di Niamey.

LE MOSSE

Intanto il nuovo uomo forte Abdourahamane Tchiani va per la sua strada e ordina l'arresto di quattro ministri e di Fourmakoye Gado, leader del partito del presidente. La richiesta del ripristino del governo legittimo arriva da tutti i fronti che guardano con apprensione alla deriva di uno degli ultimi partner dell'Occidente nella regione del Sahel, tuttavia parzialmente rassicurati dalla prima foto post golpe diffusa online del deposto presidente Mohamed Bazoum, secondo alcune fonti detenuto nella sua residenza, ritratto sorridente e in buona salute con il presidente del vicino Ciad Mahamt Idriss Deby.

Il Cremlino si dissocia da Progozhin che aveva applaudito al colpo di stato

Gli Stati Uniti «sostengono l'Ecowas nel difendere l'ordine costituzionale in Niger. Il governo legittimo e democraticamente eletto deve essere immediatamente reintegrato», afferma il segretario di Stato americano Antony Blinken. «L'Ue sostiene tutte le misure adottate da Ecowas come reazione al colpo di Stato avvenuto in Niger e le appoggerà rapidamente e con decisione», gli fa eco l'Alto Rappresentante Ue Josep Borrell.

Il presidente del Niger Bazoum (dx) con il presidente del Ciad ANSA

L'ITALIA

E proprio con Borrell, oltre che con la collega francese Catherine Colonna, ha avuto un colloquio telefonico il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che lavora ad un accordo «per evitare spargimenti di sangue». Nel pomeriggio a Palazzo Chigi c'è stata una riunione tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, lo stesso Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il sottosegretario Alfredo Mantovano e i vertici dell'Intelligence. L'Italia - è stato precisato al termine dell'incontro - «auspica una soluzione negoziale della crisi e la costituzione di un governo riconosciuto dalla comunità internazionale».

«Favorevole» al «rapido ripristino dello stato di diritto» e alla «moderazione di tutte le parti in modo che non ci siano vittime» anche il Cremlino, per bocca del portavoce Dmitri Peskov che coglie l'occasione per un distinguo con la linea interventista e guerrafondaia del solito Yevgeny Prigozhin. Le considerazioni di Mosca «non dovrebbero essere messe sullo stesso piano semantico» di quelle fatte dal leader del Gruppo Wagner, cesella Peskov. Nei giorni scorsi Prigozhin aveva plaudito al golpe e aveva candidato i suoi a «ristabilire l'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RACCONTI

Due italiani bloccati «Abbiamo paura»

ANAGNI

«La tensione resta alta, ogni tanto parte un corteo, i manifestanti urlano slogan contro questo o quel paese, si sentono grida, spari isolati. Certo domenica la situazione era molto più caotica e c'era più gente in strada, ora si è un po' calmato tutto. Ma abbiamo ancora paura».

È il racconto fatto al telefono all'ANSA dei due italiani, un pilota e un motorista della Heli World di Anagni (Frosinone), bloccati in Niger dal golpe. I due davano supporto tecnici agli elicotteri delle società petrolifere.

La Farnesina sta seguendo il loro caso. Domenica pilota e motorista avevano dato l'allarme alla sede centrale, avvertendo che la situazione era critica e migliaia di persone erano in strada intorno alle ambasciate occidentali: «Qui sparano e c'è stato consigliato di tenerci lontani dalle finestre». Nel loro hotel finora non ci sono state situazioni di rischio, spiegano: «I servizi essenziali ancora funzionano». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Missili sulla città di Zelensky Sei morti, anche una bambina

Kiev colpisce con un drone una stazione di polizia in Russia e denuncia: «Distrutte dai russi 180mila tonnellate di raccolto» Accordo sul grano con la Croazia

ROMA

La guerra in Ucraina continua a infuriare soprattutto sul fronte sud, anche con attacchi dal valore simbolico. I russi hanno preso di mira la città natale di Volodymyr Zelensky, provocando una nuova strage di civili: almeno 6 morti, tra cui una bambina, e decine di feriti.

Gli ucraini hanno inviato altri droni in territorio russo per ricordare al nemico quanto sia vulnerabile. Il conflitto poi prosegue anche sul piano parallelo del grano. Kiev ha denunciato la distruzione di "180mila tonnellate" di raccolto da parte delle forze di invasione, e per aggirare l'ostacolo ha strappato un'intesa con Zagabria per garantire l'export attraverso i porti croati.

Kryvyi Rig, città di 600mila abitanti a sud-ovest di Dnipro, dove il leader ucraino è nato e cresciuto, è stata investita nelle prime ore del mattino da un raid con missili balistici. Che hanno centrato un edificio residenziale di nove piani, provocando un enorme buco sulla facciata e facendo scoppiare un incendio, mentre parte del palazzo è crollato. Almeno sei corpi sono stati recuperati senza vita, tra i quali quelli di una bambina di 10 anni e della mamma, e si sono contati una settantina di feriti.

Un palazzo danneggiato a Kryvyi Rig ANSA

«I russi continuano a terrorizzare città e persone pacifiche», l'atto d'accusa di Zelensky, che ha visto la sua città bersagliata diverse volte.

Mosca, nel consueto punto sulle operazioni, ha invece posto l'accento su una «intensificazione degli attacchi alle infrastrutture militari» ucraine. Il ministro della Difesa Serghei Shoigu l'ha motivata come una risposta agli «attacchi terroristici contro le infrastrutture civili» condotti dalle forze di Kiev in territorio russo, per compensare il «fallimento della cosiddetta controffensiva».

Le incursioni ucraine oltreconfine sono ormai sistematiche. Nell'ultima un drone avrebbe colpito una stazione di polizia nella regione russa di Bryansk, pur senza provocare vittime, ma a fare più rumore è stato il raid effettuato il giorno prima su Mosca, che ha danneggiato due torri nel quartiere degli affari della capitale. —

IL DRAMMA DELL'ACROBATA REMI ENIGMA

Influencer francese precipita da un grattacielo a Hong Kong

Era entrato con un trucco sfuggendo alla sicurezza e aveva forzato una finestra È rimasto bloccato all'esterno ed è caduto dal 68/o piano

ROMA

Un salto nel vuoto per 68 piani da un grattacielo di Hong Kong. È morto così sabato il francese Remi Lucidi, 30 anni, noto per le sue spericolate acrobazie sui grattacieli di mezzo mondo, regolarmente diffuse sui social con foto.

Una foto pubblicata sulla pagina Instagram del francese qualche giorno prima della tragedia era intitolata «Hong Kong».

Noto come 'Remi Enigma' sui social media, Lucidi secondo il South China Morning Post avrebbe raggiunto la Tregunter Tower nel tardo pomeriggio di sabato e sarebbe entrato nel palazzo affermando di andare a fare visita ad un amico al quarantesimo piano.

Una circostanza questa che avrebbe insospettito un agente della sicurezza della torre che, non convinto della sua versione avrebbe verificato la sua storia, mettendosi in contatto con il suo presunto amico. Questi a sua volta avrebbe negato di conoscere Remi Lucidi.

Remi Lucidi in una immagine dal suo profilo FB

Il tutto sarebbe avvenuto in pochi istanti, durante i quali lo spericolato acrobata avrebbe preso un ascensore e si sarebbe dileguato, dirigendosi verso il piano più alto del palazzo.

L'ultima persona a vederlo vivo è stata un'addetta alle pulizie, che ha raccontato che l'uomo bussava freneticamente sul vetro. La donna spaventata ha chiamato a quel punto la polizia.

Secondo la versione ripresa dai media locali, il trentenne stava chiedendo aiuto, forse impossibilitato a tornare in un punto dove non avrebbe rischiato di cadere nel vuoto.

Quando gli agenti hanno potuto avere accesso all'area dell'incidente, non c'era più nulla da fare. Il suo corpo giaceva al piano terra terra privo di vita, mentre sul tetto del palazzo restava solamente la sua macchina fotografica.

I filmati della telecamera di sicurezza hanno rivelato che il francese era uscito dall'ascensore al 49esimo piano per poi dirigersi sulle scale all'ultimo piano, dove le guardie di sicurezza hanno scoperto che la serratura era stata forzata. —

LA DIFFUSIONE INCONTROLLATA DEL VIRUS

La peste suina piega la Serbia Oltre 800 allevamenti colpiti

Superati i 20 mila maiali abbattuti. Gli operatori: «Autentica catastrofe». Allarme in Bosnia e Croazia

Stefano Giantin / BELGRADO

La "kuga", parola che ora corre di bocca in bocca nei paesini e nella campagna, ma anche nelle stanze del potere, si diffonde nei villaggi, mentre la conta delle vittime aumenta. Rischiando di mettere in ginocchio intere economie a vocazione agricola e di svuotare ancora di più le tasche dei cittadini. Ed è purtroppo proprio "svinjska kuga", la peste suina africana (Psa) - assieme al maltempo e alle tempeste eccezionali che hanno provocato gravi danni - il leitmotiv dell'estate in larga parte dei Balcani.

La peste suina, dopo essere stata registrata nei mesi scorsi in varie aree di Croazia e Bosnia, e ora anche in Kosovo ma soprattutto in Serbia, continua a far paura e a provocare disastri. Ed è proprio la Serbia, dove i suini sono una delle architravi dell'allevamento e cardine della dieta quotidiana - l'epicentro dell'epidemia causata da un virus registrato nel Paese per la prima volta nel 2019. Lo confermano le ultime stime delle autorità, che parlano di una trentina di comuni colpiti dalla peste suina interessando oltre 800 piccoli allevamenti e fattorie, con quasi 20mila suini abbattuti perché in insediamenti agricoli a rischio o già contagiati, più di 600 i maiali morti a causa del virus, per il quale non c'è vaccino e non ci sono cure. Cifre che suggeriscono che il contagio si è ulteriormente diffuso nelle ultime settimane.

Poteva o potrebbe andare ancora peggio, se la malattia dovesse raggiungere i grandi allevamenti intensivi, un timore crescente nel Paese. In Serbia «ci sono vari focolai ma è un bene che non siano stati colpiti gli allevamenti maggiori», dove se entrasse il virus le conseguenze sarebbero «catastrofiche», ha lanciato l'allarme l'azienda Matijević, colosso delle carni in Serbia. Catastrofe vera e propria, perché lo scenario peggiore è quello «di un Paese senza più alcun maiale», ha avvisato Matijević, criticando anche i ritardi nella reazione contro la peste suina da parte delle autorità. Ritardi che forse ci saranno anche stati, ma la situazione generale è pesante e impegnativa, con il ministero dell'Agricoltura che ha condotto quasi 300 mila ispezioni e analisi su maiali domestici e su cinghiali.

> Il ministero dell'Agricoltura di Belgrado ha eseguito più di 300mila ispezioni

Nel frattempo, il governo a Belgrado ha dato vita a un coordinamento nazionale per monitorare la situazione, che appare più grave proprio nell'area attorno alla capitale e nel Banato, ai confini con quella Romania già più volte colpita dalla peste suina negli ultimi anni. I controlli veterinari sono serrati «e costanti» su tutta la popolazione suina «negli allevamenti» e nei boschi, ha assicurato il ministero dell'Agricoltura serbo, mentre nei luoghi colpiti si procede «alla sterilizzazione» delle strutture e a «seppellire» i maiali eliminati in aree che non mettano a rischio gli animali sani. «Non ci voleva tutto questo, sarà una battaglia durissima per assicurare che ci sia ancora produzione di carne suina», i cui prezzi al consumo sono già ora aumentati da 2,3 a 3,2 euro al kg, ha avvisato Nenad Budimović, della Camera di commercio di Belgrado.

Preoccupazioni, che impattano su un comparto in difficoltà già da anni, che sono condivise anche in nazioni vicine, come il Kosovo, dove il primo caso di Psa è stato identificato in una fattoria di Klokot. La situazione è seria anche in Bosnia, con più di 12mila suini soppressi solo nell'area di Bijelina e 3mila in un mese in Croazia, che già a metà luglio ha vietato il movimento dei suini dalle sue fattorie verso altri Paesi Ue, mentre persino la Cina ha ordinato lo stop alle importazioni da Croazia e Bosnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un maiale colpito dal virus della "peste africana"

AUTOSTRADE

In Slovenia sale la benzina In Croazia ok al Telepass

I prezzi calmierati del carburante sono aumentati dalla mezzanotte di ieri in Slovenia di quasi il 4%, con la benzina normale venduta fuori dalla rete autostradale che salirà a 1,511 euro al litro (+5,5 centesimi) e il diesel a 1,558 euro al litro, in aumento di 5,4 centesimi. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa slovena STA, che ha calcolato in quasi un 4% la crescita dei prezzi regolamentati. Prezzi che saranno in vigore fino al 14 agosto, ha annunciato oggi il ministero slovenia dell'Economia.

In Slovenia, i prezzi del carburante regolamentati si applicano solo alle stazioni di servizio al di fuori della rete autostradale. Lungo le autostrade i rivenditori sono liberi di fissare i prezzi a loro piacimento.

E sempre sul fronte viabilità va registrata un'altra novità che riguarda questa volta la Croazia. Telepass ha comunicato infatti che, quest'estate, sarà possibile attraversare le autostrade croate utilizzando le porte automatiche esattamente come in Italia e con un unico dispositivo. La Croazia diventa così il quinto Paese europeo - insieme a Francia, Spagna, Portogallo e Italia - in cui è possibile pagare il pedaggio di auto e moto con il dispositivo Telepass Europeo. In particolare lo si potrà utilizzare per pagare i pedaggi presso la rete autostradale gestita da Hrvatske Autoceste d.o.o., che copre circa l'85% della rete croata per un totale di 1.150 km.

I giovani, lui serbo, lei musulmana, vennero uccisi dai cecchini nel 1993 sul ponte Vrbanja

Un monumento a Sarajevo per Bosko e Amina i due fidanzati diventati simbolo dell'assedio

IL CASO

Un monumento per onorare chi perse tragicamente la vita per mano di assassini ancora ignoti e non è mai stato dimenticato. È la via che prenderà Sarajevo per commemorare Bosko Brkić e Admira Ismić, due fra i simboli più tragici dell'assedio della città, durato 44 mesi, almeno 12 mila le vittime. Fra questi, anche Bosko e Admira, lui serbo, lei musulmana, una delle tante coppie miste che, fino alla guerra, vivevano tranquillamente in Bosnia.

I due giovani si erano conosciuti nel 1984, quando tutti gli occhi del mondo erano puntati su Sarajevo, città ospite delle Olimpiadi invernali, uno degli ultimi momenti felici della Jugoslavia ormai in fase calante, già fiaccata dalla crisi economica, politica e sociale che culminò poi con le guerre degli Anni Novanta e la dissoluzione del Paese.

I due giovani, coetanei, nati entrambi nel 1968 e tutti e due di Sarajevo, dopo quel primo bacio, nel Capodanno del 1984, vissero insieme. E, in un mondo completamente stravolto, nel maggio del 1993, ad assedio già iniziato, tentarono di lasciare la loro città attraversando il ponte Vrbanja. Non ci riuscirono, abbattuti dai cecchini. Il primo a cadere fu Bosko, mentre Amira, ferita, riuscì a raggiungere l'amato e poi spirò vicino a lui, dopo quindici minuti di sofferenza. E i loro corpi rimasero sul ponte, uno accanto all'altro, nella zona di nessuno, per giorni, prima che qualcuno potesse recuperarli e dare loro sepoltura.

Bosko e Admira sarebbero stati forse solo una delle tante storie drammatiche nella Sarajevo assediata, ma divennero il simbolo della tragedia attraverso le foto di Mark Milstein e gli articoli del Washington Post, che fecero il giro del mondo, mentre assediati e assedianti si scambiavano accuse reciproche su chi avesse premuto il grilletto e ammazzato i due ragazzi, subito battezzati dalla stampa internazionale i "Romeo e Giulietta di Sarajevo". Fu questo un accostamento rigettato dalla madre di Bosko, che preferiva definire il figlio e la sua amata solo «simboli di pace», perché la loro unione non era mai stata avversata dalle famiglie.

Trent'anni dopo l'assassinio, saranno degnamente ricordati dalla città con una lapide, un progetto approvato dai familiari di Admira, disegnata dal celebre scultore bosniaco Adis Lukac. «Con questo atto», che dovrebbe essere finalizzato a settembre, «correggiamo una grande ingiustizia, una storia che ha fatto il giro del mondo avrà il suo posto permanente dove fu tragicamente compiuta», ha spiegato l'anima dell'iniziativa, il politico Srdjan Mandić. Sulla lapide, ci saranno anche le parole di "Bosko e Admira", commovente canzone degli Zabranjeno Pusenje, uno dei gruppi rock più celebri in Jugoslavia e poi nei Balcani. Che a chi la ascolta ancor oggi ricorda che «altro che Romeo e Giulietta, nessuno si era mai amato tanto» come Bosko e Admira e «nessuno lo farà più, finché l'acqua della Miljacka scorrerà» nel cuore di Sarajevo. —

ST.GI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tomba di Bosko e Admira a Sarajevo

L'ALLARME DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

L'Unesco su Venezia: «Patrimonio a rischio»

Il World Heritage Centre punta il dito su cambiamenti climatici e turismo di massa e ne invoca l'iscrizione nella black list.

PARIGI

«Il continuo sviluppo, gli impatti dei cambiamenti climatici e del turismo di massa rischiano di provocare cambiamenti irreversibili all'eccezionale valore universale» di Venezia, avverte il World Heritage Centre, ramo dell'Unesco che invoca l'iscrizione della Serenissima nella black list dei beni a rischio. Questa raccomandazione, per essere attuata, dovrà essere votata a settembre dagli Stati membri dell'organismo Onu con sede a Parigi.

L'APPELLO

A lanciare un nuovo, accorato appello per la salvaguardia della città lagunare sono dunque gli esperti internazionali dell'Unesco. Per loro, le misure finora messe in campo dall'Italia per lottare contro il deteriorarsi della situazione sono «insufficienti». Il World Heritage Centre mette, tra l'altro, in guardia sulla costruzione di edifici alti che possono «avere un notevole impatto visuale negativo» sul patrimonio veneziano e dovrebbero essere costruiti lontano dal centro, mentre l'aumento «del livello del mare» e altri «fenomeni meteorologici estremi» legati al riscaldamento climatico «minacciano l'integrità» della metropoli sorta dalle acque. Problemi «annosi ma urgenti», sottolinea l'organismo in un documento, la cui risoluzione viene «ostacolata dall'assenza di una comune visione strategica globale» nonché da una «scarsa efficacia e coordinamento» tra le autorità locali e nazionali dell'Italia.

Folla di turisti nel centro di Venezia ANSA

LA BLACK LIST

Dinanzi al «rischio reale» in cui incorre la città dallo storico leone alato di San Marco, il World Heritage Centre raccomanda quindi l'iscrizione di Venezia nella black list del patrimonio mondiale in pericolo. L'auspicio è che «questa iscrizione susciti un più forte impegno e una più vasta mobilitazione degli attori locali, nazionali ed internazionali». Non è la prima volta che per Venezia scatta l'allarme Unesco. Nel 2021 la città era finita nel mirino a causa del passaggio delle navi da crociera nel bacino di San Marco e alla Giudecca. Allarme poi rientrato quando il traffico è stato interdetto, con decreto del governo Draghi, e le navi di minor stazza dirottate verso gli approdi di Marghera e Fusina. In città ieri era presente il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che ha promesso fondi per la rimessa a nuovo del ghetto ebraico di Venezia, il più antico al mondo, con oltre cinquecento anni di storia sulle spalle e una necessità indifferibile di restauro. Nessun commento, almeno per ora, sul nuovo allarme giunto da Parigi. —

MONTAGNA

Storica guida alpina muore a Cortina Stava scalando da solo

BOLZANO

È morto, mentre stava scalando la Tofana di Rozes in free solo, cioè in solitaria e senza corde, la nota guida alpina altoatesina Diego Zanesco. Il 62enne, alpinista di altissimo livello sia su roccia che su ghiaccio, aveva nel suo palmares centinaia di vie aperte, molte delle quali appunto da solo. La famiglia Zanesco, originaria di Bressanone, ha un forte legame con la montagna e con il Cai. Una decina di anni fa tre generazioni degli Zanesco avevano effettuato un trekking in Nepal: la 72enne mamma Tylli, il figlio Diego, che fungeva anche in questa occasione da guida, e il nipote Raphael avevano percorso la strada, sacra per i buddisti nepalesi, all'interno del parco nella valle del Khumbu, fino a raggiungere la cima Kala Pattar a quota 5.550 metri nella zona dei campi base dell'Everest. Ciuffo grigio e uno sguardo deciso ma anche allegro. Diego assomigliava a Luis Trenker, il regista sudtirolese di film di montagna in bianco e nero. Da qualche anno si era trasferito in val Badia. Pochi giorni fa aveva accompagnato in montagna Oliver Stone. Il regista americano e sua moglie Chong volevano infatti documentarsi sui combattimenti sulle Dolomiti durante la Prima Guerra Mondiale. Per questo motivo Zanesco aveva portato la coppia sul Lagazuoi. —

La guida alpina Diego Zanesco

LA MORTE DI PURGATORI

Resta l'ipotesi ischemie Il verdetto a settembre

L'ipotesi delle ischemie resta ma una certezza arriverà solo alla fine dello svolgimento di tutti gli accertamenti disposti dalla Procura di Roma per fare luce sulla morte del giornalista Andrea Purgatori. Gli esami finora svolti, ovvero la Tac e l'autopsia, non scartano l'ipotesi delle ischemie ma -sottolineano i legali della famiglia - «solamente dopo il termine delle operazioni autoptiche sarà possibile confermare o smentire ogni ipotesi investigativa, comprese le ischemie». Tracce ischemiche a cervello furono diagnosticate a Purgatori durante un successivo esame cui il giornalista si sottopose dopo la prima diagnosi che accertò il tumore con metastasi ai polmoni ma anche al cervello. Gli esami proseguiranno il 6 settembre con approfondimenti aggiuntivi. Le perizie mirano a stabilire se ci sia stato un errore di diagnosi. —

ORRORE IN LIGURIA

La foto segnaletica di Mahmoud Abdalla

Mahmoud fatto a pezzi Confessano i due killer «Voleva lasciare il lavoro»

Il corpo chiuso in una valigia e poi gettato in mare. I due arrestati sono i titolari della barberia dove lavorava. Temevano di perdere clienti

Chiara Carenini / GENOVA

Ucciso a coltellate perché voleva andarsene dalla barberia dove lavorava, le ossa spezzate perché il suo cadavere stesse+ dentro una valigia, il suo corpo mutilato forse per ritardarne il riconoscimento. Mahmoud Abdalla, 19 anni, egiziano è stato letteralmente massacrato dal suo datore di lavoro e dal suo socio con i quali saltuariamente divideva la casa e il suo tempo.

I due, Abdelwahab Ahmed Gamal Kamel detto Bob e Mohamed Ali Abdelghani detto Tito, dopo un lunghissimo interrogatorio reso alla pm Daniela Pischetola sono adesso indagati per omicidio aggravato in concorso e distruzione di cadavere.

LE INDAGINI

Nelle 13 pagine di motivazioni al fermo, l'importante e sofisticata attività di indagine coordinata dal pm Pischetola eseguita dai carabinieri del Nucleo Investigativo e dalla Compagnia di Chiavari, c'è la narrazione dei fatti dalla quale traspare una crudeltà incredibile.

Mahmoud lavorava nella barberia che Tito gestiva assieme a Bob. Ma un giorno ha detto che se ne voleva andare a lavorare da un'altra parte. Non solo l'ha detto, ma i giorni di prova nell'altro negozio sono stati immortalati sui social.

Tito e Bob non volevano perdere il ragazzo e la clientela che a lui faceva riferimento. È Bob che racconta come Tito avesse minacciato il titolare della barberia dove Mahmoud voleva andare, sempre Bob a raccontare come Tito avesse ucciso Mahmoud e l'avesse poi minacciato di starsene zitto, se la sua famiglia ancora in Egitto voleva continuare a vivere. La lite si è verificata in casa, a Sestri Ponente.

L'OMICIDIO

Il ragazzo è stato ucciso a coltellate, una delle quali gli ha spaccato il cuore. Poi, secondo quanto emerge dalle indagini, hanno messo il cadavere in una valigia e dopo averlo trasportato da Genova a Chiavari in taxi l'hanno smembrato in spiaggia, tagliando prima la testa e poi le mani. Subito dopo hanno gettato i resti in mare. È stato il tassista a confermare di aver iniziato la propria corsa a Sestri Ponente e che erano saliti a bordo due ragazzi con due valige di grosse dimensioni. Così pesante che lo stesso tassista aveva invitato i due clienti a metterla nel bagagliaio.

Bob e Tito vengono immortalati mentre, dopo le 3 di lunedì, trasportano a fatica la valigia sulle spalle. Quando tornano, è visibilmente più leggera.

IL VIAGGIO DA MIGRANTE

Mahmoud Abdalla era venuto dal mare a fine estate 2022, minore non accompagnato, con il suo bagaglio di speranza.

Voleva fare il parrucchiere. E al mare è tornato, straziato e solo, ancora una volta.

Il suo corpo giace in una morgue in attesa di essere ricomposto prima che qualcuno, chiunque esso sia, gli dica addio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà la prima struttura della catena internazionale in un'isola croata
L'albergo avrà a disposizione due piscine, ristoranti e spiaggia con bar

Marriott punta su Cherso Pronto per l'estate 2024 un boutique hotel dotato di 49 camere

IL PROGETTO

ANDREA MARSANICH

A vara di hotel, l'isola di Cherso recita la parte del "parente povero" da questo punto di vista rispetto alla scintillante Lussino, dove gli alberghi – pure di lusso – sono sei, appartenenti all'azienda Jadranka. A Cherso di alberghi ce ne sono soltanto due, il Kimen, situato nell'omonimo capoluogo e lo Zlatni Lav, in quel di San Martino (in croato Martinšcica). Ci sarà però presto un guizzo di quest'isola che ha come simbolo il grifone, l'avvoltoio dalla testa bianca ed è rinomata per la sua natura intatta e la biodiversità. Infatti, una delle più prestigiose catene alberghiere a livello mondiale si appresta a sbarcare sull'isola nordadriatica: si tratta della a Marriott International, i cui rappresentanti hanno firmato il relativo contratto con l'azienda croata Valdarke, che ha come obiettivo investire in impianti ricettivi di lusso e boutique hotel tra le 40 e le 90 stanze.

Il futuro albergo, sistemato nelle immediate vicinanze di Cherso città e rigorosamente in riva al mare, sarà inglobato nel brand Autograph Collection by Marriott. Avrà 49 stanze, due piscine all'aperto, spiaggia con bar, esercizi ristorativi e centro benessere. La Croazia otterrà così il primo impianto Marriott (280 alberghi in 50 Paesi di tutto il mondo) nella sua regione insulare.

«I lavori di costruzione della struttura sono già cominciati – spiega Silvija Lovreta, direttrice della Marriott International per lo sviluppo degli hotel nell'Europa sud-orientale – e il nuovo albergo a Cherso dovrebbe venire inaugurato nel secondo trimestre del 2024. In tal senso, siamo molto soddisfatti della collaborazione che ci lega a Valdarke. Le facciate dell'impianto chersino saranno un mix in stile moderno e decente, mentre gli interni saranno ispirati a design che ricorderanno le vecchie case di pietra e quelle multicolori presenti lungo le rive di Cherso e che nei secoli hanno conservato la tipica architettura veneziana».

Nikola Avram, proprietario di Valdarke, si è detto molto orgoglioso della cooperazione instaurata con questo famoso marchio mondiale. «Dopo la firma del contratto – ha riferito ai giornalisti – si apre una nuova fase del nostro investimento a Cherso, che dovrebbe diventare realtà tra poco meno di un anno, arricchendo l'offerta turistica di un'isola tra le più belle dell'Adriatico».

Marriott International è presente da anni in Croazia, con alberghi a Ragusa, Spalato e Zagabria. È stato inoltre fatto sapere che tra due anni, nel 2025, verrà aperto l'Opatija Marriott Hotel ad Abbazia, mentre l'anno dopo vi sarà l'inaugurazione – nell'ambito di Autograph Collection – di un albergo a Comisa, nell'isola dalmata di Lissa. Dal canto suo, Valdarke – nata nel 1992 a Lussino – ha avuto i suoi inizi in campo ristorativo, per poi orientarsi negli ultimi 20 anni negli investimenti in campo immobiliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SQUERO
IL CENTRO STORICO DI CHERSO

Molto meno "mondana" di Lussino, Cherso ha oggi solo due strutture ricettive

Inviate lettere di sollecito da parte della società di riscossione Nivi
A vuoto il tentativo di mediazione dell'europarlamentare Flego

Pedaggi non pagati in Italia Arrivano i solleciti a 4mila croati

IL CASO

VALMER CUSMA

Ciclicamente il tema ritorna d'attualità e ogni volta in Croazia solleva un polverone mediatico: parliamo delle lettere di sollecito inviate ad automobilisti croati per il mancato pagamento, totale o parziale, di pedaggio lungo le autostrade italiane. A riceverla recentemente, secondo quanto scrive il quotidiano di Zagabria Jutarnji list, sarebbero stati ben i 4.000 i cittadini, residenti per lo più nell'area istro-quarnerina, quelli che più degli altri viaggiano in Italia.

Le lettere di sollecito, inviate dalla società per il recupero crediti Nivi S.p.A. ovviamente contengono la data, l'ora esatta, il casello autostradale, la targa dell'auto fotografata dalla videocamera e l'invito a effettuare il pagamento entro 15 giorni senza l'aggravio di spese di emissione. In caso contrario verrà avviato un procedimento amministrativo costoso, che andrà a gravare sull'automobilista.

A questo punto si pone una domanda: come è possibile che la sbarra del casello si sia alzata se il pagamento non è avvenuto? La risposta è contemplata nella Normativa Regolamento (UE) 2016/679 citata sul sito di Autostrade per l'Italia. «Quando il pedaggio non viene corrisposto, interamente o in parte, viene emesso uno scontrino che attesta il mancato pagamento, sia nelle piste con operatore che in quelle automatiche. Su ogni scontrino (rapporto di mancato pagamento) vengono riportati i dati del veicolo (classe e targa), i dati di transito (data, ora, casello di uscita e, laddove disponibile, anche il casello di entrata e l'importo da pagare). Tali dati alimentano una banca dati centralizzata, per il conseguente espletamento delle azioni civili, amministrative e/o penali ove ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 176 Decreto Legislativo 285/1992». Lo scontrino emesso in questo caso implica l'innalzamento della sbarra il che nella maggior parte dei casi fa credere al conducente di averla fatta franca. Ma la sbarra viene invece alzata onde evitare incolonnamenti e disagi agli altri automobilisti in coda.

L'europarlamentare istriano Valter Flego ha tentato di risolvere il problema a livello comunitario e rivolgendosi anche all'ambasciatore croato a Roma Jasen Mesic ma senza successo. Va detto che le lettere di sollecito di pagamento le hanno ricevute anche i cittadini inadempienti di altri paesi europei come ad esempio la Germania. E gli esperti dell'automobil club tedesco ADAC hanno consigliato ai propri soci di non ignorarle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto in coda ad un casello dell'autostrada A4

Le ricette del senza
con ingredienti salvavita.

Mangiare bene **senza usare sale, grassi o zucchero aggiunti**: questa è la sfida. La pasta senza sale o la torta di mele senza zucchero sono sane dal punto di vista nutrizionale, ma possono essere anche buone? Certo che sì. E tanto basta per depurare il proprio corpo, sfiammarlo dagli effetti negativi di questi elementi nocivi e ripartire più forti, dimagrire, stare più in salute. Questo è *la Cucina del Senza* e poi ci sono **tante ricette**, perfette per ogni giorno ma anche per un'occasione. Un'idea di cucina che, per benefici e soddisfazione, saprà rivelarsi meglio di quella "con".

DAL **20 LUGLIO**
FINO AL **20 AGOSTO**
IN EDICOLA A SOLI **6,90€** IN PIÙ CON

IL PICCOLO · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Messaggero Veneto · il mattino di Padova · Corriere Alpi · GAZZETTA DI MANTOVA · la Provincia PAVESE

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

SPECIALIZZATA NEL «MARKETING IN STORE»

La triestina MCube rilancia in digitale le vetrine del lusso

L'azienda guidata da Manlio Romanelli leader in Europa oggi conta 300 dipendenti con un fatturato di 60 milioni

Giulia Basso / TRIESTE

Sono partiti in tre, nel 2001 a Trieste, con un'intuizione vincente: l'idea di usare internet per veicolare contenuti digitali, a partire dalla musica, all'interno dei punti vendita, in modo da rendere l'esperienza del cliente più coinvolgente e dinamica. Un'accelerazione importante nella crescita l'hanno registrata verso la fine del suo primo decennio di vita, quando è diminuito il costo

Si affidano ai suoi servizi circa 500 brand internazionali in oltre un centinaio di Paesi

dei monitor di grandi dimensioni e in generale dell'hardware impiegato per diffondere digitalmente contenuti video e audio. Con l'avvento dei Led poi c'è stata l'esplosione: oggi M-Cube, azienda triestina specializzata in soluzioni digitali per la vendita al dettaglio e nella gestione dei contenuti per il marketing in-store, è tra i leader europei del settore. In Italia gestisce circa il 40% delle soluzioni di radio in-store e quasi il 60% dei network di segnaletica digitale (Digital Signage). Si affidano ai suoi servizi circa 500 brand internazionali, con contenuti erogati su oltre 50mila touchpoint digitali in 110 paesi diversi.

Manlio Romanelli, presidente e fondatore di M-Cube

«Uno degli aspetti più complessi del nostro attuale lavoro è quello della gestione dei contenuti digitali, che vanno declinati in base al paese in cui vengono diffusi - sottolinea Manlio Romanelli, presidente e fondatore di M-Cube insieme a Leonardo Comelli e Mike Sponza -. Non soltanto dal punto di vista della lingua e della valuta, ma anche sul fronte puramente contenutistico: linguaggio e contenuti vanno adattati al Paese in cui ci troviamo».

L'internazionalizzazione è partita nel 2017: «Siamo cresciuti tramite acquisizioni o aprendo startup. Oggi siamo presenti direttamente in Francia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Germania, Spagna, Cina, Hong Kong e con una partnership negli Stati Uniti», racconta Romanelli, confermando come i servizi tecnologici siano ancora gestiti dall'Italia. Qui l'azienda ha tre sedi: Milano, Trieste e Rho.

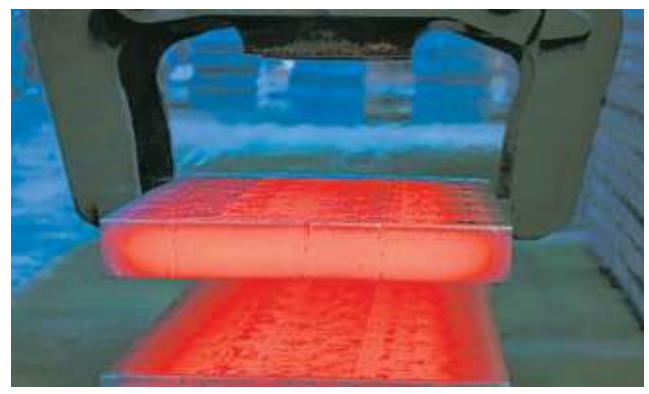
M-Cube oggi conta circa 300 dipendenti e nel 2022 ha chiuso con un fatturato intorno ai 60 milioni, grazie soprattutto agli investimenti nel settore lusso. «Dei nostri clienti una sessantina sono brand del lusso, da Dolce & Gabbana a Tod's, da Moncler a Chanel: rappresentano il 36% dei nostri affari e risentono meno delle crisi sistemiche. La situazione è più complessa invece per i settori del fast fashion e dell'elettronica, dove l'inflazione fa sentire il proprio peso. Lo stesso vale per il mercato del food, con un problema legato ai volumi. C'è stato invece un boom nel settore dei beni durevoli, che però ora è in rallentamento. Ma si prevede una grossa ripresa del retail per la seconda metà del 2023 e nel 2024», sostiene Romanelli.

Nel frattempo, M-Cube, che nel 2022 ha ricevuto il Premio nazionale per l'Innovazione, punta con decisione sull'omnicanalità, quell'integrazione delle logiche del mondo online in quello fisico che offre la possibilità, per esempio, di venire assistiti nel processo di vendita fisico tramite smartphone, per un'esperienza ancor più personalizzata. E tenta di fare la propria parte sul fronte sostenibilità, con una sperimentazione per l'utilizzo di segnaletica a basso impatto ambientale. Quanto ai progetti più innovativi, Romanelli segnala The Gallery, che nel centro storico di Firenze offre contenuti 3D gestiti da remoto su una lunghezza di 25 metri e una superficie di oltre 200mq: 30 milioni di pixel consentono un'immersività pressoché totale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO SIDERURGICO

I ricavi del gruppo Arvedi a quota 7,7 miliardi Obiettivo acciaio green



Colata d'acciaio

MILANO

Il gruppo siderurgico Arvedi chiude il 2022 con ricavi di 7,756 miliardi di euro e un utile netto di 640 milioni di euro.

Tra gli altri dati il margine operativo lordo è di 1,079 miliardi (pari al 13,9% dei ricavi), mentre l'indebitamento finanziario netto si attesta a 513 milioni.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'acquisizione del controllo di Acciai Speciali Terni da ThyssenKrupp; l'inserimento di un produttore primario di acciaio inossidabile, afferma una nota, completa la filiera già rappresentata da Ilta Inox e Arinox, trasformatrici e clienti storiche di Acciai Speciali Terni.

Ast e le sue controllate rinvenienti dall'operazione di acquisizione hanno partecipato nel 2022 ai risultati di gruppo per soli 11 mesi contribuendo con 2,558 miliardi alla voce ricavi e per 163 milioni al Mol, pari quindi al 6,36% dei ricavi: «Gli ottimi risultati del Gruppo confermano la piena sostenibilità dell'acquisizione di Acciai Speciali e del relativo piano di investimenti previsto per lo sviluppo del sito di Terni, pari a circa un miliardo di euro», sottolinea l'azienda.

La principale azienda del Gruppo, Acciaieria Arvedi, produttrice di prodotti piani (coils) di acciaio al carbonio, ha registrato dati economici particolarmente positivi. I ricavi, pari a 3,60 miliardi di euro, sono cresciuti in valore di circa il 20% rispetto all'esercizio 2021, per effetto dell'aumento della componente prezzo.

Il Mol della società si è attestato a 639 milioni di euro, circa il 17,8% dei ricavi, valore in flessione del 5% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022 il Gruppo ha ottenuto la certificazione ambientale per Acciaieria Arvedi con l'obiettivo di raggiungere la Carbon Neutrality di tutti i prodotti generati, lavorati e trasformati nei propri stabilimenti.

Di recente il gruppo siderurgico bresciano ha annunciato una collaborazione con Mercedes-Benz AG per la fornitura di acciaio sostenibile, l'Arvzero, l'acciaio verde, prodotto partendo da materia prima riciclata (rottame) utilizzando il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'arzvero viene prodotto utilizzando tecnologia innovativa ed è il frutto di oltre 30 anni di studio, ricerca e sviluppo, basata su produzione da forno elettrico, caricato con rottame e basato sulla tecnologia Arvedi.

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPV DELLA MARINA

Joint Fincantieri-Leonardo Orizzonte Sistemi Navali costruirà 3 pattugliatori

TRIESTE

Nell'ambito del programma di acquisizione Opv (Offshore patrol vessel) della Marina Militare italiana Orizzonte Sistemi Navali, la joint venture Fincantieri (51%) e Leonardo (49%), ha firmato con la direzione Armamenti Navali del segretariato generale Difesa, il contratto per costruire 3 pattugliatori di nuova generazione per un valore di 925 milioni di euro. Il contratto prevede anche opzioni per ulteriori 3 unità e adeguamenti infrastrutturali per le basi navali di Augusta, Cagliari e Messina, dove avranno sede le navi. Nei prossimi giorni Osn concluderà i contratti di sub-fornitura con Fincantieri e Leonardo, che avranno rispettivamente un valore di 540 e 255 milioni di euro. Le operazioni beneficiano dell'esclusione dal regime procedurale prevista per le società controllate (anche congiuntamente).

Pierroberto Folgiero

«Questo contratto premia e mette insieme il meglio della tecnologia italiana. Leonardo e Fincantieri, attraverso Osn, sono in grado di offrire soluzioni per la sicurezza nazionale» commenta l'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani che aggiunge: «Questo è il frutto di una sinergia solida e prospettica. La Marina Militare ha la garanzia del presidio di una capacità di lungo periodo».

Per Pierroberto Folgiero, numero uno operativo di Fincantieri, la firma dell'accordo rappresenta un successo commerciale in quanto i pattugliatori «appartengono alla famiglia Fcx, l'architrave della nuova offerta di Fincantieri nell'ambito della Difesa su scala globale». Secondo Folgiero il programma, «consolida la collaborazione con Leonardo e, in senso più ampio, ribadisce la valenza del nostro Sistema-Paese».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MS OOSTERDAM	DA KATAKOLON A ORMEGGIO 29	ore 5.30
POL STELLA	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 10.00
PSARA I	DA CEYHAN A RADA	ore 16.00
MSC SHEILA	DA RAVENNA A RADA	ore 17.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 6.00
CMA CGM TANYA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 11.00
NIKITI II	DA RADA PER CONSTANTA	ore 12.00
DONAT	DA SIOT 4 PER NOVOROSSIYSK	ore 12.00
KRITI FUTURE	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
MS OOSTERDAM	DA ORMEGGIO 29 PER DUBROVNIK	ore 17.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER BARI	ore 20.00

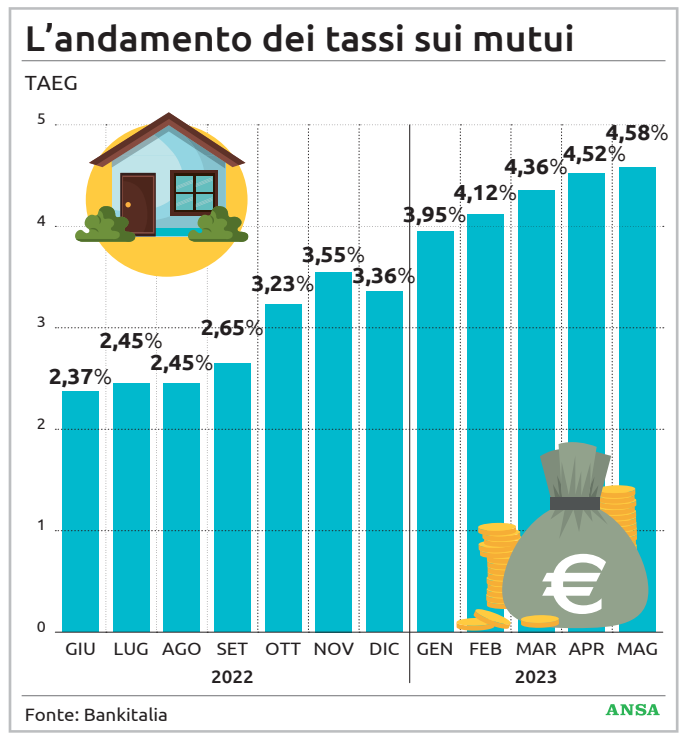
MOVIMENTI

JAGUAR	DA PORTO S.ROCCO PER BACINO 1	ore 14.00
MAERSK HAVANA	DA RADA PER MOLO VII	ore 7.00
DONAT	DA SIOT 4 PER RADA	ore 1.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

LO STUDIO BANKITALIA

Il mercato dei mutui va al rallentatore Pesano le scelte della Bce sui tassi

Per Nomisma in difficoltà soprattutto le famiglie numerose
L'acquisto diventa impossibile e gli affitti volano alle stelle



Andrea D'Ortenzio / ROMA

Il mercato dei mutui soffre per la serie di rialzi dei tassi varata dalla Bce per combattere l'inflazione. Il calo della domanda ha colpito specialmente alcune fasce di popolazione, solo mitigato dal sostegno del fondo di garanzia ad esempio sui giovani che siglano prestiti di maggiore durata. E la scelta alternativa dell'affitto è difficoltosa, almeno in alcune zone, a causa dell'aumento dei prezzi.

INFLAZIONE MANGIA-REDDITO

Mentre si profila una pausa dopo l'estate da parte di Francoforte sulla crescita dei tassi, il mercato in Italia risente delle condizioni di offerta più restrittive e del peso dell'inflazione che riduce il reddito disponibile. Nomisma, in uno suo studio, rileva alcune categorie più esposte a questa fase: tra le famiglie numerose una su cinque dichiara di non avere i requisiti per l'accesso al credito (il 21,1% del totale, per la precisione), un valore quasi triplo rispetto al 7,5% della media del campione. Percentuali più alte rispetto alla media si registrano anche per le famiglie con figli minori (13,1%) e persone sole under 45 (10,7%). E sugli affitti la quota di famiglie che prevedono nei prossimi 12 mesi di poter trovare difficoltà nel regolare pagamento del canone di locazione si è ampliata dal 31,4% al 34,8%.

Palazzi a Napoli ANSA

IL SONDAGGIO

Gli effetti della stretta monetaria erano stati previsti già a marzo dalle 244 banche sondate dalla Banca d'Italia che ha pubblicato ora i risultati di quella rilevazione. L'analisi sottolinea come nel secondo semestre 2022, di pari passo con i rialzi dei tassi, il mercato ha cambiato passo e la domanda si è arrestata ed è poi calata. L'Abi, nel commentare i dati, segnala appunto «l'impatto sul livello dei tassi di interesse degli effetti della politica monetaria restrittiva della Bce» e rileva come «i dati indicati riflettono il supporto del mondo bancario in Italia a sostegno delle famiglie». Anche per questo l'associazione ha promosso nelle scorse settimane «l'adozione da parte dei propri associati di ulteriori misure in favore delle famiglie con mutui a tasso variabile senza cap, al fine di attenuare gli impatti dell'incremento dei tassi d'interesse sull'importo delle rate». A mitigare gli effetti di questa situazione, nota il rapporto di Via Nazionale «è stato il potenziamento attuato nel biennio 2021-22 dell'operatività del Fondo di garanzia per la prima casa, di cui ha beneficiato soprattutto la clientela più giovane». È salita inoltre la durata media dei nuovi mutui negli ultimi anni, «superando ampiamente i 24 anni. Quest'ultimo andamento può in parte riflettere l'esigenza di contenere l'importo delle rate di rimborso, in un contesto caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla ripresa delle quotazioni degli immobili residenziali» e il maggior ricorso dei giovani a mutui con scadenze lunghe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'Antitrust
Google si impegna Portabilità più facile

D'ora in poi diventerà più facile trasferire dati e informazioni da Google ad un altro operatore. Il gruppo Usa ha infatti accettato gli impegni richiesti dall'Antitrust che aveva aperto un'istruttoria per abuso di posizione dominante per gli ostacoli frapposti all'interoperabilità nella condivisione dei dati con altre piattaforme. Uno dei tanti capitoli aperti tra le Autorità di vari paesi ed il colosso di Mountain View, che si chiude però stavolta senza sanzioni dopo il sì alle richieste avanzate dall'Antitrust italiana.

L'acquisizione
Il 45% di Ima passa a un fondo americano

Il family office dei miliardari americani Bdt & Msd Partners (in cui figura anche il consulente fidato di Warren Buffett) punta sull'Italia e rileva da Bc Partners il 45% di Ima, la multinazionale della famiglia Vacchi che produce macchine per l'automazione al servizio dell'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare. Il gruppo con sede a Bologna ha 2 miliardi di fatturato.

Gialli all'italiana
Le storie dei casi più controversi del Bel Paese

A partire dal dopoguerra nel nostro Bel Paese si sono registrati un numero impressionante di casi delittuosi ancora irrisolti o dai contorni così ambigui da risultare di difficile soluzione. In questo volume analizziamo alcuni casi i cui protagonisti ci sono ormai familiari e la cui fine, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite, lascia aperti ancora numerosi interrogativi, fra i quali la domanda "giustizia è veramente stata fatta?".

€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con IL PICCOLO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,703	-0,82	1,673	1,7285	36,65	5.384,37
Abitare in	5,4	-0,37	5,36	5,46	-5,00	143,38
Acea	11,07	-0,98	11,05	11,26	-13,59	2.393,71
Acinque	2	-	1,96	2	-2,90	389,05
Adidas	185,9	2,47	180,5	186	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,86	0,58	102,5	103,86	0,00	-
Aeffe	1,168	-2,18	1,15	1,19	-3,56	127,46
Aegon	4,95	0,61	4,95	4,95	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,24	8,3	8,38	7,49	300,68
Ageas	38,6	-	38,6	38,6	0,00	-
Ahold Kon	31,775	0,51	31,775	31,8	0,00	-
Air France-Klm	1,55	-1,99	1,49	1,5795	0,00	-
Airbus Group	134	2,18	130,78	134,38	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,35	-4,55	28,3	29,85	-7,82	1.603,12
Algowatt	0,498	0,30	0,49	0,4995	-2,84	23,30
Alkemy	10,6	-0,38	10,58	10,74	-3,11	60,42
Allianz	219	0,23	218,35	220	0,00	-
Alphabet Classe A	120,82	0,68	118,62	121,08	0,00	-
Alphabet Classe C	121,38	0,98	118,88	121,46	0,00	-
Amazon	119,84	-0,38	117,1	119,94	0,00	-
Amgen	215	1,42	215	215	0,00	-
Amplifon	31,44	-0,44	30,7	31,71	15,10	7.268,15
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,544	0,28	3,538	3,582	-6,84	1.149,11
Antares Vision	6,21	-0,80	6,17	6,29	-21,57	436,82
Apple	178,02	-0,26	176,58	178,06	0,00	-
Aquafil	3,75	0,13	3,66	3,75	-37,37	160,78
Ariston Holding	8,47	-	8,435	8,58	-11,43	1.064,63
Ascopiave	2,31	-	2,28	2,33	-3,75	543,01
Asml	654	0,60	644,3	659,1	0,00	-
Autostrade M.	12,05	1,26	11,85	12,1	5,66	52,58
Avio	9,02	0,33	8,99	9,09	-6,19	237,77
Axa	28,31	0,55	28,1	28,33	0,00	-
Azimut H.	21,63	2,32	21,22	22,07	-0,50	2.997,88
B						
B&C Speakers	14,6	-1,35	14,6	14,8	18,52	161,77
B. Cucinelli	75,35	-0,92	75,05	76,4	8,65	5.140,04
B. Desio	3,39	-	3,36	3,39	10,64	451,61
B. Generali	34,54	2,86	33,65	34,7	3,74	3.909,61
B. Ifis	15,93	2,25	15,57	15,93	16,59	835,18
B. Profilo	0,212	0,47	0,209	0,212	6,83	142,47
B.Co Santander	3,6635	-1,17	3,6615	3,728	30,97	59.195,96
B.F.	3,72	0,54	3,68	3,73	-3,32	693,67
B.P. Sondrio	4,348	2,02	4,248	4,348	12,05	1.934,60
Banca Mediolanum	8,864	1,44	8,73	8,876	11,60	6.492,43
Banca Sistema	1,21	-1,14	1,2	1,236	-19,86	98,25
Banco BPM	4,488	-0,02	4,453	4,515	34,46	6.799,18
Basf	49,505	3,46	47,485	49,53	0,00	-
BasicNet	4,9	1,66	4,82	5,04	-10,06	261,10
Bastogi	0,62	6,16	0,568	0,62	-5,77	71,78
Bayer	52,46	1,96	52,04	52,51	0,00	-
BB Biotech	46,8	0,65	45,9	47	-18,30	2.553,74
Bbva	7,346	2,03	7,346	7,42	0,00	23.015,06
Beewize	0,64	-0,62	0,64	0,64	-12,16	7,25
Beghelli	0,243	-0,82	0,243	0,2535	-13,05	49,46
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,24	2,50	9,98	10,24	34,53	1.864,82
Bialetti	0,306	-	0,306	0,314	14,94	47,59
Biesse	12,08	-0,08	12,04	12,8	-5,71	330,96
Bioera	0,1	-	0,0985	0,103	-67,40	1,22
Bmw	111,4	1,55	108,98	111,52	0,00	-
Bnp Paribas	60,11	0,54	59,37	60,65	0,00	-
Borgosesia	0,708	-0,28	0,7	0,712	-0,52	33,88
Bper Banca	3,135	0,38	3,105	3,154	63,27	4.451,01
Brembo	12,91	-2,49	12,81	13,28	27,61	4.472,11
Brioschi	0,072	1,98	0,068	0,0728	-7,91	53,68
Buzzi	26,38	0,23	26,02	26,54	43,95	4.994,79
C						
Cairo Comm.	1,734	1,40	1,69	1,734	15,22	230,09
Caleffi	1,04	-	1,015	1,04	0,74	15,83
Caltagirone	4,05	2,79	3,93	4,05	24,31	471,71
Caltagirone Ed.	1,005	-	0,99	1,005	4,32	124,77
Campari	12,38	-	12,12	12,425	29,15	14.312,91
Carel Industries	25,9	-0,96	25,85	26,35	9,96	2.590,85
Cellularline	2,64	-0,38	2,64	2,66	-10,11	58,29
Cembre	33	2,48	32,2	33	5,03	545,99
Cementir Hldg.	8,37	0,60	8,21	8,5	33,66	1.308,50
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,66	2,74	-7,53	37,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	0,98	0,0515	0,0515	-19,95	4,67
Cir	0,406	-1,22	0,405	0,414	-6,39	454,50
Civitanavi Systems	3,79	-0,26	3,71	3,8	6,64	115,35
Class	0,072	2,86	0,0694	0,072	-15,79	19,37
CNH Industrial	13,135	-6,25	12,92	14,015	-6,79	18.950,97
Coinbase Global	87,4	-0,60	85,66	87,5	0,00	-
Comer Industries	32,7	2,19	31,6	32,7	2,79	933,42
Commerzbank	10,815	-0,41	10,815	10,89	0,00	-
Conafi	0,306	2,00	0,292	0,312	-28,02	10,99
Continental	71,2	-2,22	71,2	71,2	0,00	-
Credem	7,73	0,52	7,67	7,75	14,71	2.617,07

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credit Agricole	11,33	1,36	11,144	11,35	0,00	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	8,14	-0,37	8,1	8,2	-10,78	192,33
D						
Daimlerchrysler	73,2	1,19	71,78	73,39	0,00	-
D'Amico	3,658	-0,16	3,652	3,828	-2,78	456,21
Danieli	22,3	-0,89	22,1	22,55	6,41	912,87
Danieli r nc	17,46	0,92	17,26	17,58	20,53	700,23
Datalogic	6,72	1,13	6,59	6,745	-20,68	387,64
De' Longhi	22,16	2,12	21,42	22,48	1,91	3.256,52
Deutsche Bank	10,11	-0,88	10,04	10,27	0,00	-
Deutsche Boerse	176,95	-	176,95	176,95	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,067	2,92	8,84	9,112	0,00	-
Deutsche Post	46,885	0,65	46,58	46,895	0,00	-
Deutsche Telekom	19,888	0,21	19,74	19,888	0,00	-
Diasorin	101,3	0,60	98,12	102,7	-24,21	5.560,27
Digital Bros	13,79	-0,72	13,73	14,09	-38,17	200,56
Digital Value	60,9	-0,81	60,5	61,5	-5,41	603,41
doValue	4,525	-1,42	4,525	4,62	-36,06	367,59
E						
E.On	11,565	-0,73	11,565	11,565	0,00	-
Edison r nc	1,414	0,28	1,41	1,424	3,99	155,43
Eems	0,0206	-1,44	0,02	0,0208	-61,10	11,42
El.En	10,89	1,21	10,62	10,9	-24,60	863,60
Elica	2,57	0,39	2,53	2,58	-13,43	160,82
Emak	1,046	-1,32	1,042	1,06	-10,87	172,38
Enav	3,888	-0,72	3,88	3,92	-1,20	2.120,53
Enel	6,275	-0,57	6,224	6,321	24,66	64.043,68
Enervit	3,22	-1,83	3,16	3,22	1,00	57,53
Eni	13,658	-0,52	13,628	13,97	2,46	46.308,08
ePRICE	0,0098	-	0,0098	0,0099	9,11	3,85
Equita Group	3,73	-	3,71	3,76	3,00	191,10
Erg	25,66	-6,55	25,6	27,6	-5,37	4.149,92
Esprinet	5,42	1,03	5,335	5,475	-21,11	269,97
Essilorluxottica	182	2,26	176,72	182	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,986	3,10	4,804	5,06	-11,61	457,06
Eurotech	3,08	-0,32	3,04	3,1	8,63	110,46
Evonik Industries	18,86	-	18,86	19,01	0,00	-
Exprivia	1,584	-	1,58	1,584	15,40	82,05
F						
Facebook	295,05	1,34	285,95	295,4	0,00	-
Faurecia	23,19	-1,57	22,62	24	0,00	-
Ferrari	292,2	0,14	289,4	293,8	44,60	59.603,97
Ferretti	3,142	1,95	3,088	3,146	3,27	1.048,69
Fidia	1,345	1,13	1,325	1,345	-14,25	9,10
Fiera Milano	2,39	-1,04	2,365	2,45	-15,83	175,84
Fila	8,08	2,02	7,85	8,08	14,07	342,56
Fincantieri	0,513	2,91	0,495	0,513	-5,85	849,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,01	0,12	7,94	8,01	-4,55	176,45
FinecoBank	14,125	1,22	13,875	14,125	-10,60	8.483,71
FNM	0,43	-1,15	0,426	0,439	1,49	188,96
Fresenius	28,73	-0,21	28,73	28,76	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-2,11	47,01	47,45	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,899	1,24	0,873	0,899	-12,03	53,98
Garofalo Health Care	4,1	0,24	4,09	4,16	11,94	366,75
Gasplus	2,66	1,72	2,62	2,7	9,38	118,00
Gaz De France	14,894	-2,41	14,88	15,282	0,00	-
Gefran	8,9	-0,89	8,9	9,04	2,81	128,10
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,265	0,05	19,18	19,32	15,16	29.941,00
Geox	0,831	-1,07	0,816	0,84	3,34	217,63
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-2,64	1,26
Giglio Group	0,622	-	0,61	0,636	-44,40	13,47
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	-	10,8	10,96	-22,60	315,46
Grandi Viaggi	0,84	-0,94	0,83	0,84	7,86	40,47
Greenthesis	0,896	-1,32	0,884	0,898	-2,79	139,75
GVS	5,62	-0,79	5,52	5,675	38,46	996,70
H						
Heidelberg Cement	74,46	1,36	74	74,6	0,00	-
Henkel Vz	70,88	-	70,88	70,88	0,00	-
Hera	2,836	-0,42	2,814	2,89	13,11	4.259,95
I						
Iberdrola	11,435	-8,52	11,435	12,5	0,00	-
Igd - Siiq	2,525	-0,79	2,5	2,56	-18,37	282,88
Illimity bank	6,24	-0,40	6,205	6,32	-9,96	524,61
Immsi	0,472	-1,36	0,4715	0,483	20,42	162,96
Indel B	23,2	1,31	22,6	23,2	-9,04	132,67
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,14	0,70	19,88	20,46	39,00	1.028,11
Infineon Technologie	39,375	1,42	38,085	39,45	0,00	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,325	5,96	32,345	34	0,00	-
Intercos	15,84	2,06	15,4	15,84	21,45	1.499,17
Interpump	50,2	0,12	49,66	50,4	18,19	5.472,11
Intesa Sanpaolo	2,6095	1,42	2,572	2,6215	23,08	46.946,21
Inwit	11,62	0,26	11,485	11,665	22,17	11.053,69

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Irce	2,3	-	2,27	2,3	16,10	64,58
Iren	1,796	0,73	1,781	1,847	23,33	2.363,09
It Way	1,74	4,19	1,646	1,8	3,68	18,07
Italgas	5,37	-0,09	5,34	5,39	3,14	4.367,95
Italian Design Brands	11,48	0,88	11,38	11,56	1,05	306,07
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,8	-0,40	24,5	25	-3,52	1.054,37
Iveco Group	8,578	2,78	8,308	8,626	48,25	2.235,00
IVS Gr. A	4,98	-0,80	4,92	5,08	37,39	452,88
J						
Juventus FC	0,3408	0,77	0,337	0,3438	6,01	854,21
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	533,5	-0,98	521,9	546,6	0,00	-
KME Group	0,993	0,40	0,988	0,995	82,85	303,56
KME Group r nc	1,09	-	1,09	1,1	36,17	16,61
L						
Landi Renzo	0,544	0,37	0,541	0,547	-3,39	122,82
Lazio	1,04	-0,48	1,03	1,04	2,33	70,79
Leonardo	11,88	0,68	11,74	11,91	45,65	6.806,73
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,3	1,33	9,125	9,39	2,40	2.318,99
LU-VE	29,15	-0,85	29,1	29,7	4,38	646,88
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	843,3	0,19	825	845,2	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,688	-1,71	3,652	3,76	20,75	1.227,73
Marr	14,08	0,28	14,06	14,24	23,16	934,73
Mediobanca	12,12	1,38	11,865	12,18	30,95	10.025,71
Merck	160,9	0,06	160,05	160,9	0,00	-
Met.Extra Group	2,98	-	2,98	3	-25,77	1,73
Mfe A	0,474	2,82	0,4596	0,4748	27,09	762,60
Mfe B	0,688	1,85	0,67	0,6895	20,19	796,63
Micron Technology	65,2	0,56	64,74	65,52	0,00	-
Microsoft Corp	306,2	0,13	302,5	306,25	0,00	-
Mittel	1,41	-	1,41	1,43	30,42	116,01
Moderna	108,18	-0,77	108	109,16	0,00	-
Moncler	65,38	-0,82	65	66,58	31,61	17.917,96
Mondadori	2,17	1,64	2,135	2,17	17,87	559,17
Mondo TV	0,415	0,12	0,411	0,418	-3,47	22,75
Monrif	0,0572	-1,04	0,0566	0,0582	2,62	11,91
Monte Paschi Si	2,594	0,27	2,539	2,613	33,50	3.267,43
Munich Re	349	1,31	347,5	349,9	0,00	-
MutuiOnline	31,9	-0,31	31,45	32,05	20,57	1.270,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	-2,15	3,16	3,21	-0,86	46,09
Netflix	382,9	-0,10	375,5	383,25	0,00	-
Netweek	0,377	0,27	0,348	0,379	-4,01	5,28
Newlat Food	6,14	-	6,07	6,14	41,12	268,83
Nexi	7,8	0,98	7,668	7,82	5,06	10.199,82
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,606	0,29	3,48	3,606	0,00	-
Nvidia Corp	424,45	-0,47	421,75	426,8	0,00	-
O						
Olidata	0,312	-1,27	0,306	0,318	100,88	35,82
Openjobmetis	8,46	-	8,42	8,5	2,61	111,81
Orange	10,378	-	10,346	10,386	0,00	-
Orsero	12,82	0,31	12,66	12,9	-4,72	224,31
OVS	2,484	-0,72	2,476	2,51	17,33	598,69
P						
Pharmanutra	58,1	1,04	57,4	58,4	-8,33	558,77
Philips	18,9	-1,50	18,892	18,992	0,00	-
Philogen	15,7	-1,57	15,6	15,85	11,55	458,13
Piaggio	3,474	-2,42	3,444	3,562	23,73	1.236,22
Pierrel	1,52	0,66	1,495	1,52	-52,29	13,95
Pininfarina	0,876	1,86	0,86	0,878	3,22	67,83
Piovan	9,48	0,85	9,3	9,48	16,30	503,67
Piquadro	2,19	2,82	2,07	2,19	10,11	105,56
Pirelli & C.	4,917	1,59	4,74	4,917	19,54	4.815,74
PLC	1,5	-0,99	1,49	1,52	-5,02	38,75
Poste Italiane	10,41	-	10,375	10,435	13,53	13.579,99
Prosiebensat1 Media	8,954	3,95	8,954	8,954	0,00	-
Prysmian	36,12	-1,98	36,03	36,62	4,77	10.096,82
Puma	62,02	1,74	60,1	62,02	0,00	-
R						
Rai Way	5,18	-0,19	5,13	5,23	-4,68	1.407,49
Ratti	2,79	-2,11	2,79	2,79	-7,98	75,85
RCS Mediagroup	0,716	-0,56	0,702	0,72	7,18	371,72
Recordati	46,81	0,69	45,63	47,34	18,90	9.658,64
Renault	40,605	0,89	39,5	40,67	0,00	-
Reply	100,4	-1,47	98,05	101,3	-5,77	3.796,10
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,223	-1,76	0,223	0,234	-25,35	7,41
Revo Insurance	8,28	-0,48	8,28	8,38	-3,29	204,45
Risanamento	0,0975	-	0,0956	0,0994	-12,90	174,90
Robinhood Markets	11,1	-	11,1	11,1	0,00	-
Rwe	39,12	-1,91	38,95	39,86	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
S						
S. Ferragamo	14,63	-0,48	14,51	14,8	-11,44	2.468,76
Sabaf	17,26	0,12	17	17,4	2,18	216,36
Saes G.	28,45	-	28,35	28,65	21,18	418,44
Saes G. r nc	28,1	-1,75	28,1	28,3	80,01	210,43
Safilo Group	1,155	0,26	1,147	1,173	-25,23	478,46
Saipem	1,48	-	1,455	1,49	28,93	2.919,72
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,25	1,09	22,75	23,4	31,60	1.438,58
Sanlorenzo	35	-0,71	34,75	35,7	-5,38	1.223,59
Sanofi	95	-2,92	94,26	95,5	0,00	-
Sap	124	0,81	123,3	124	0,00	-
Saras	1,292	-0,77	1,271	1,31	12,58	1.241,24
Seco	4,684	-0,64	4,612	4,732	-15,11	616,73
Seri Industrial	4,625	4,52	4,305	4,64	-13,96	238,76
Servizi Italia	1,295	1,17	1,28	1,295	8,08	40,74
Sesa	107,9	0,37	106,6	108,4	-8,36	1.674,36
Siemens	154,18	-0,21	154,14	154,88	0,00	-
Siemens Energy	15,75	-0,69	15,665	15,845	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,52	-1,40	3,48	3,56	-42,43	88,50
Snam	4,8	-1,15	4,8	4,844	7,36	16.411,64
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	24,775	1,14	24,775	24,835	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,336	1,52	1,276	1,344	41,91	158,44
Sol	26	0,78	25,55	26,75	45,68	2.342,42
Sole 24 Ore	0,528	0,38	0,518	0,528	10,23	29,62
Somec	31,1	-	30,7	31,1	-4,90	213,26
Starbucks Corp	92,2	-	92,2	92,2	0,00	-
Stellantis	18,58	2,38	18,06	18,688	34,30	56.496,44
STMicroelectr.	48,41	-4,10	47,88	50,06	46,10	44.033,17
T						
Tamburi Inv.	8,78	-0,90	8,73	8,89	20,42	1.623,36
Technogym	8,44	0,24	8,325	8,445	16,73	1.694,01
Technoprobe	8,27	3,05	8	8,275	24,64	4.855,62
Telecom It. r nc	0,257	-0,77	0,2569	0,2608	23,46	1.562,83
Telecom Italia	0,265	-0,75	0,2643	0,2684	22,08	4.092,66
Telefonica	3,95	0,33	3,95	3,95	0,00	-
Tenaris	15	-0,03	14,915	15,1	-8,38	17.665,82
Terna	7,726	-0,08	7,676	7,784	12,29	15.643,18
Tesla	239,9	-0,87	234,25	240,25	0,00	-
Tesmec	0,1298	0,93	0,128	0,13	-8,46	78,50
Tessellis	0,4085	0,37	0,402	0,4105	-42,46	75,63
The Italian Sea Group	7,67	0,66	7,55	7,72	34,80	402,15
Thyssenkrupp	7,174	-0,25	7,028	7,18	0,00	-
Tinexta	17,03	1,55	16,62	17,18	-27,01	792,97
Tod's	41,58	-	41,42	42,7	35,65	1.363,76
Toscana Aeroporti	12,6	-0,79	12,5	13,1	12,76	232,61
Trevi	0,2725	0,18	0,27	0,2785	-14,37	86,18
Triboo	0,83	0,73	0,81	0,832	-23,61	23,27
Tripadvisor	15,62	-3,76	15,62	16,55	0,00	-
Txt e-solutions	21,15	0,71	20,8	21,25	62,57	269,60
U						
Unicredit	22,435	-0,69	22,375	22,67	69,69	43.734,96
Unidata	41,6	1,22	41,5	41,6	-0,12	128,51
Unieuro	9,58	1,16	9,415	9,62	-23,50	194,34
Unipol	5,092	0,08	5,072	5,118	10,85	3.641,71
UnipolSai	2,34	-0,26	2,332	2,354	0,83	6.609,00
V						
Valsoia	8,94	0,22	8,94	9,06	-7,01	96,79
Vianini	1,16	-	1,13	1,16	15,68	34,83
Virgin Galactic Holdings	3,39	-4,29	3,33	3,66	0,00	-
Vivendi	8,202	-	8,202	8,27	0,00	-
Volkswagen	121,4	0,55	118,7	121,4	0,00	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,786	-0,45	1,739	1,814	29,16	1.815,83
Webuild r nc	5,2	-	5,2	5,2	-8,96	8,53
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,36	0,41	19,16	19,42	6,87	534,56
Z						
Zignago Vetro	16,34	1,11	16,16	16,6	14,37	1.444,15
Zucchi	2,4	-3,61	2,33	2,49	-4,69	9,50

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	792.00	-0.29
Cac 40	7497.78	0.29
Dax (Xetra)	16446.83	-0.14
FTSE 100	7699.41	0.07
Ibex 35	9641.50	-0.45
Indice Gen	51605.40	-0.14
Nikkei 500	3019.80	0.76
Swiss Market In.	11309.25	-0.08

EURIBOR 28-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,455	3,503
1 Mese	3,578	3,628
3 Mesi	3,715	3,767
6 Mesi	3,929	3,984
1 Anno	4,064	4,12

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.05	58.55
Argento (per kg.)	650.85	708.21
Platino p.m.	933.00	0.0000
Palladio p.m.	1241.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1023	0,12	3,35
Giappone	156,73	2,20	11,42
G. Bretagna	0,85765	0,24	-3,30
Svizzera	0,9619	0,68	-2,32
Australia	1,6436	-0,44	4,73
Brasile	5,2031	0,07	-7,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4566	0,09	0,87
Danimarca	7,4529	0,00	0,22
Filippine	60,522	0,19	2,03
Hong Kong	8,5966	0,12	3,37
India	90,669	0,19	2,83
Indonesia	16622,65	0,01	0,62
Islanda	144,3	-0,41	-4,75
Israele	4,0714	-0,01	8,41
Malaysia	4,9703	-0,88	5,79
Messico	18,4088	0,06	-11,73
N. Zelanda	1,7773	-0,46	5,80
Norvegia	11,1805	0,11	6,34
Polonia	4,407	-0,10	-5,85
Rep. Ceca	23,9	-0,53	-0,90
Rep.Pop.Cina	7,8808	0,01	7,10
Romania	4,9349	0,08	-0,29
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,466	0,05	2,52
Sud Corea	1405,49	-0,09	4,57
Sudafrica	19,5511	0,62	8,03
Svezia	11,5895	0,30	4,21
Thailandia	37,732	-0,32	2,44
Turchia	29,7126	0,12	48,82
Ungheria	386,93	0,96	-3,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	1811	99,88	0,00
14.09.23	5231	99,59	3,28
29.09.23	5738	99,43	3,24
13.10.23	10926	99,32	3,16
14.11.23	12531	99,02	3,15
30.11.23	12679	98,78	3,31
14.12.23	10959	98,72	3,19
12.01.24	5965	98,34	3,38
31.01.24	8784	98,12	3,35
14.02.24	9262	98,00	3,39
14.03.24	4414	97,69	3,38
12.04.24	3621	97,41	3,39
14.05.24	3514	97,09	3,38
14.06.24	5548	96,77	3,37
12.07.24	43830	96,50	3,33

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	326,46	346,45
Sterlina	411,66	436,87
4 Ducati	774,29	821,7
20 $ Liberty	1.709,65	1.813,27
Krugerrand	1.749,18	1.856,28
50 Pesos	2.108,94	2.238,06

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,879	99,869	0,00
14.09.23	99,585	99,5673	3,28
29.09.23	99,427	99,4194	3,24
13.10.23	99,319	99,3033	3,16
14.11.23	99,016	98,9961	3,15
30.11.23	98,78	98,7746	3,31
14.12.23	98,723	98,7051	3,19
12.01.24	98,343	98,3368	3,38
31.01.24	98,121	98,1141	3,35
14.02.24	98,002	97,9838	3,39
14.03.24	97,689	97,6875	3,38
12.04.24	97,408	97,4028	3,39
14.05.24	97,088	97,065	3,38
14.06.24	96,771	96,7777	3,37
12.07.24	96,496	96,495	3,33
BTP			
15.8.2023	99,876	99,8703	0,00
1.10.2023	99,791	99,7896	3,34
15.10.2023	99,398	99,392	3,50
1.11.2023	101,196	101,2118	2,56
29.11.2023	98,841	98,8313	3,60
15.1.2024	98,327	98,3084	3,74
30.1.2024	98,181	98,1601	3,74
1.3.2024	100,431	100,418	3,19
15.4.24	97,433	97,4237	3,74
15.5.2024	98,548	98,5654	3,52
30.5.2024	98,35	98,3466	3,59
1.7.2024	98,233	98,2242	3,53
1.8.2024	96,325	96,293	3,66
1.9.2024	100,062	100,0758	3,23
15.11.2024	97,307	97,297	3,44
1.12.2024	98,572	98,5713	3,30
15.12.2024	95,231	95,2031	3,62
1.2.2025	95,293	95,2358	3,56
1.3.2025	102,157	102,0743	2,98
28.3.2025	99,605	99,5989	3,22
15.5.2025	96,35	96,3922	3,42
1.6.2025	96,308	96,2988	3,43
1.7.2025	96,848	96,8485	3,35
15.8.2025	95,354	95,3595	3,43
29.9.2025	99,973	99,961	3,18
15.11.2025	97,784	97,8105	3,21
1.12.2025	96,589	96,6135	3,30
15.1.2026	99,853	99,8962	3,14
1.2.2026	92,766	92,7612	3,50
1.3.2026	102,275	102,2923	3,03
1.4.2026	91,029	91,0493	3,58
15.4.2026	100,56	100,5798	3,13
1.6.2026	94,754	94,7935	3,38
15.7.2026	95,969	95,9998	3,31
1.8.2026	89,971	89,9819	3,58
15.9.2026	100,763	100,8032	3,13
1.11.2026	111,193	111,2097	2,73
1.12.2026	92,867	92,9262	3,40
15.1.2027	91,346	91,3906	3,44
1.4.2027	91,652	91,6822	3,43
1.6.2027	95,205	95,2551	3,28
13.6.2027	100,338	100,3191	3,10
1.8.2027	94,393	94,4575	3,32
15.9.2027	90,085	90,1274	3,46
1.11.2027	111,554	111,5735	2,80
1.12.2027	96,224	96,2875	3,28
1.2.2028	93,44	93,4806	3,35
15.3.2028	85,906	85,9487	3,58
1.4.2028	99,076	99,1067	3,19
15.7.2028	85,964	86,0158	3,56
1.8.2028	100,652	100,7051	3,20
1.9.2028	105,195	105,1703	3,06
1.12.2028	96,033	96,1589	3,28
15.2.2029	84,027	84,1035	3,61
15.6.2029	95,331	95,2368	3,36
1.8.2029	96,355	96,4379	3,32
1.11.2029	108,945	109,1434	3,03
15.12.2029	100,519	100,5799	3,30
1.3.2030	98,689	98,7878	3,31
1.4.2030	85,957	86,0386	3,60
1.8.2030	82,793	82,7336	3,66
1.12.2030	86,287	86,2454	3,61
1.4.2031	80,712	80,8137	3,73
1.5.2031	114,787	114,7938	3,11
1.8.2031	77,89	77,8999	3,78
30.10.2031	100,908	101,0858	3,40
1.12.2031	79,381	79,401	3,76
1.3.2032	83,836	83,881	3,68
1.6.2032	78,176	78,0998	3,78
1.12.2032	88,791	88,7089	3,62
1.2.2033	113,567	113,7081	3,37
1.5.2033	103,069	102,9664	3,50
1.9.2033	87,069	87,0151	3,72
1.11.2033	102,222	102,3315	3,57
1.8.2034	107,574	107,6276	3,56
1.3.2035	92,376	92,6076	3,78
30.4.2035	98,404	98,5307	3,70
1.3.2036	73,506	73,6023	4,00
1.9.2036	80,562	80,6918	3,91
1.2.2037	97,856	97,9808	3,73
1.3.2037	66,881	67,0594	4,05
1.3.2038	88,448	88,7773	3,92
1.9.2038	85,293	85,5597	3,91
1.8.2039	107,288	107,7948	3,80
1.3.2040	85,428	85,7153	3,95
1.9.2040	107,832	107,8904	3,78
1.3.2041	69,353	69,4789	4,06
1.9.2043	100,22	100,467	3,91
1.9.2044	104,409	104,767	3,88
30.4.2045	60,941	61,1439	4,06
1.9.2046	84,322	84,4398	3,91
1.3.2047	76,314	76,5335	3,94
1.3.2048	86,549	86,545	3,90
1.9.2049	91,916	92,0076	3,90
1.9.2050	70,308	70,4514	3,97
1.9.2051	58,767	58,8667	3,96
1.9.2052	64,251	64,246	4,00

Le idee

Sosta tecnica per un gruppo di turisti in piazza Unità Foto di Francesco Bruni

LA CITTÀ DA SOGNO DOVE POCHI VOGLIONO VIVERE

ROBERTO WEBER

Come muoiono le città? O per essere più corretti, come si trasformano fino a perdere il loro carattere originario? Quali sono i fattori che fanno sì che una città, nel corso di un secolo, smarrisca il percorso attraverso il quale era affiorata alla storia e ne imbocchi un altro? Che ruolo vi hanno i cittadini? E la politica? E perché le città ad un certo punto cominciano a dimagrire, a perdere peso, popolazione?

Questi interrogativi mi sono venuti in mente perché ogni qualvolta mi capita di andare in Sardegna per lavoro, i decisori pubblici, i politici, i rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati se ne escono con il tema – per loro angosciante – dello spopolamento delle aree interne. In Sardegna si preoccupano fortemente del calo demografico - in realtà abbastanza in linea con quello italiano e pur sempre migliore di quello del Meridione - e delle sue conseguenze, insomma, del futuro. Con questi miei amici sardi, non essendo un esperto, mi limito ad offrire risposte di buon senso e chiavi comparative. Generalmente osservo che bisogna andare cauti nell'usare la parola 'spopolamento' e, solo per tranquillizzarli, tiro fuori i dati su Trieste.

Eravamo 240.000 nel 1910, siamo ovviamente dimagriti nell'immediato primo dopoguerra, siamo risaliti e ridiscesi con il grande conflitto mondiale, poi c'è stato il babyboom anche da noi e nel 1971 abbiamo raggiunto i 270.000 abitanti; da allora "discese ardite" fino ad arrivare ai 200.000 abitanti odierni.

> Nel 1971 abbiamo raggiunto i 270.000 abitanti; da allora si è scesi fino ai 200.000 residenti odierni. Un quarto di popolazione in mezzo secolo

Dunque, un quarto circa di popolazione in meno in mezzo secolo. Il ritmo di caduta non è assimilabile a quello di Venezia, ma non siamo lontani. Forse varrebbe la pena di riflettere sul perché. Badate, non perché crescere è bello, ma per gusto di analisi, per capire dove andiamo, per sapere cosa aspetta la sparuta tribù di giovani che abbiamo allevato e magari convinto a rimanere qui.

La maggioranza dei triestini è innamorata di questa "decrescita felice", domina infatti l'atteggiamento di quelli che se ne fregano ampiamente, badano al loro immediatissimo presente e delle sorti collettive e del futuro non gliene importa nulla. Poi immagino ci sia un segmento, comunque minoritario, che oscilla fra preoccupazione e nostalgia della grandezza passata (sia essa mitica, immaginata, reale, non ha importanza) e poi ci sono i negazionisti, sotterraneamente in sintonia con il partito dominante di quelli che se ne fregano. Per i negazionisti le cifre che ho citato vanno semplicemente rimosse, Trieste è la città più bella del mondo e vi si gode la più alta qualità della vita possibile. E qui si chiude la questione.

Io penso invece che qui si apra la questione e credo che la nostra Università, i suoi studiosi, le molteplici associazioni culturali della città, gli ordini professionali, gli enti di promozione sportiva, i sindacati, i singoli meritevoli intellettuali e scrittori, i prestigiosi istituti di ricerca che ospitiamo, debbano dire la loro.

Insomma, va avviata una riflessione approfondita e di carattere pubblico, come si faceva una volta, e la spinta potrebbe partire proprio da questo giornale. Naturalmente dovrebbero parteciparvi anche i politici. Resto convinto, infatti, che a parte il mazzetto di scalmanati vincenti negazionisti di cui si può fare volentieri a meno, vi siano a sinistra e a destra persone di qualità che si presterebbero a riflettere. I due principali quesiti sono semplici. Il primo recita "Se siamo la città più bella del mondo, perché la gente non resta o non viene a viverci?" Il secondo è più perentorio "Trieste è ancora viva o è già morta?"

In fondo, questa città che abbiamo immeritatamente ereditato e in cui abbiamo passato la nostra vita, merita di saperlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Iannacci

ne danno il triste annuncio i figli PAPO e SANDRO con PAOLA e PIERPAOLO.

La saluteremo venerdì 4 alle ore 11:20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2023

Ti ricorderemo per sempre.
ANTONIETTA, ROBERTO, FEDERICA, FRANCESCA.

Trieste, 1 agosto 2023

Partecipano al lutto
DANIELA e CAROL.

Trieste, 1 agosto 2023

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gianna Maria Sega

Ne danno il triste annuncio MIMMO, ELENA con DAVIDE, ANNA e parenti tutti.

La saluteremo mercoledi' 2 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Muggia, 1 agosto 2023

Ciao cara

Zia

CARMEN e famiglia.

Muggia, 1 agosto 2023

†

Ci ha lasciati

Franco Tosetto

Lo annunciano la moglie GIULIANA, la figlia MONICA, la sorella MARISA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 3 agosto, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2023

Saluteremo

Livio Berger

Giovedì 3 alle 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Lo annuncia la sua famiglia.

Trieste, 1 agosto 2023

XXI ANNIVERSARIO

Matilde Uršič Guagnini

La ricordano con tanto affetto

I suoi cari

Trieste, 1 agosto 2023

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al -40%
SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande €179,80
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Alberghi ed eventi

Duchi "bis", altro passo avanti

Palazzo Pitteri verso lo svuotamento: si va concretizzando il progetto di raddoppio dell'hotel che coinvolge l'Harry's Piccolo

Laura Tonero

Al piano terra di Palazzo Pitteri resiste ormai solo il punto vendita Despar. Per l'immobile progettato da Ulderico Moro attorno al 1780 si delinea dunque il progetto che prefigura il raddoppio dei Duchi tra soluzioni ricettive, spa e nuove sale per il ristorante stellato Harry's Piccolo e l'annesso bistrot. Lo scorso anno la proprietà del palazzo aveva evidenziato ai locatari la volontà di non rinnovare i contratti proprio per consentire la realizzazione del nuovo progetto. E così, ora, mese dopo mese, quegli spazi si stanno liberando. Le altre attività operative nei fori commerciali di cui dispone il palazzo al piano terra, infatti, se ne sono andate. Il Gran Bar Unità ha chiuso da tempo: i titolari hanno dato vita a un nuovo locale in via Dante. Il Bar Ai Portici ha spento definitivamente luci e musica più di recente. Banca Mediolanum ha chiuso un mese fa i suoi uffici al livello zero, su piazza Unità, mentre mantiene operativi quelli al secondo piano del palazzo in attesa del trasferimento a Palazzo Dreher. Percorrendo così il perimetro dell'intero edificio, il più antico tra quelli che si affacciano su piazza Unità, l'unico ingresso aperto resta appunto quello targato Despar. Fabrizio Cicero, direttore Aspiag Service (Despar) per il Friuli Venezia Giulia, si limita a precisare che «il nostro contratto scade nel 2026, ma ovviamente ci stiamo guardando intorno per cercare un'alternativa al punto vendita di piazza Unità». Appena Aspiag reperirà nel cuore di Trieste un foro adeguato dove poter aprire un punto vendita dalla formula simile a quella adottata negli spazi di Palazzo Pitteri, è verosimile che troverà un accordo con la Artur per una risoluzione anticipata del contratto.

I DUE IMMOBILI COINVOLTI
LI COLLEGHERÀ UNA PASSERELLA
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Già liberi gli spazi al piano terra dei bar Unità e Portici e di Mediolanum Resiste al momento solo il Despar

Ma andiamo con ordine per spiegare bene la strategica operazione messa a punto da Alfredo Rubino, l'industriale veneto cui fa riferimento proprio la Artur, la srl protagonista dell'investimento. Nell'estate del 2020 Rubino rileva dalla Magesta spa la stessa Artur, cui fanno capo il Grand Hotel Duchi d'Aosta (incluso l'Harry's Piccolo), il vicino Vis à Vis e Villa Husbrandt. L'albergo viene poi sottoposto a un restauro che farà guadagnare alla struttura ricettiva la quinta stella. Nel frattempo nel dicembre del 2020 – l'atto di compravendita verrà perfezionato nei mesi successivi – la Artur rileva per 10 milioni di euro dalla Savills Investment Management Sgr, la società di gestione del Fondo Alloro, anche Palazzo Pitteri. L'immobile risulta locato, a reddito: al piano terra le attività commerciali, ai piani alti uffici e affittacamere. Ma l'intenzione di Rubino è chiara fin da subito: liberare Palazzo Pitteri dalle attività esistenti e usarlo poi per far crescere ulteriormente l'attività dei Duchi e del ristorante stellato. La Trieste turistica e congressuale, necessita di ulteriori stanze d'albergo di alta fascia. Tanto che alcuni investitori stranieri, austriaci in primis, puntano a colmare quella carenza, quindi il progetto di Rubino trova fondatezza.

Superato lo scoglio delle locazioni in essere, ora il progetto può quindi prendere vita. Si parte dal collegamento: i due edifici, quello che ospita oggi i Duchi e Palazzo Pitteri, come aveva già anticipato il *Piccolo*, verranno collegati da una passerella sospesa che verrà realizzata il prossimo anno in via Pozzo del Mare. Dalle indiscrezioni – la direzione del Grand Hotel Duchi d'Aosta contattata ieri ha preferito non fornire dettagli in merito – emerge come si stia puntando a trasferire l'Harry's Piccolo proprio al primo piano di Palazzo Pitteri, il bistrot invece al piano terra dello stesso palazzo, destinando in futuro gli spazi oggi riservati alla ristorazione all'interno del hotel Duchi d'Aosta a bar e a zona colazioni per i clienti. All'interno di Palazzo Pitteri, come anticipato, troverebbero poi spazio una spa e nuove soluzioni ricettive, orientativamente più su un modello di residence che di stanze d'albergo nel senso più classico del termine. Per ora l'impresa Benussi e Tomasetti sta terminando una serie di operazioni di demolizione e pulizia negli spazi che erano occupati dal Bar Unità, dopo che nei mesi scorsi aveva effettuato lo stesso trattamento ai locali al secondo e terzo piano. I tempi di trasformazione del palazzo non saranno brevissimi. Ma intanto - a piccoli passi - il progetto procede.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stuntman e riprese in modalità "stop and go". Vie liberate dai veicoli

Ciak di Amazon su Rive e dintorni Scattano divieti di sosta e transito

I DIVIETI

Cresce la curiosità per il film d'azione "Heads of State – Hos", realizzato per il colosso Amazon, le cui riprese sono in corso in città, con tanti triestini che sperano di poter sbirciare tra le scene ormai entrate nel vivo.

Dopo inseguimenti e sparatorie tra Porto vecchio e largo Santos, il prossimo "ciak" si sposterà nella zona delle Rive e dintorni, stando ai divieti momentanei di viabilità comunicati la scorsa settimana dal Comune di Trieste e segnalati anche sul posto. Come precisato nei giorni scorsi, in questa fase della pellicola sono coinvolti gli stuntman, mentre i protagonisti, John Cena tra quelli ampiamente citati, non recitano per lo sciopero internazionale degli attori partito da Hollywood.

Ieri mattina i divieti di sosta sono apparsi in molte strade, come via Lazzaretto Vecchio, via Diaz, salita al Promontorio o largo Papa Giovanni XXIII. Serve infatti che le carreggiate siano completamente sgomberate da qualsiasi tipo di mezzo, per consentire le riprese in sicurezza, riprese che si svolgeranno spesso nella modalità "stop and go", della durata massima di pochi minuti alla volta. Diverse le zone interessate, fino a sabato 5 agosto. Oggi, ad esempio, dalle 7 alle 20, divieto di transito in salita al Promontorio, tra Riva Grumula e via Santa Giustina, in via Economo, tra via Campo Marzio e salita al Promontorio, in via Lazzaretto Vecchio, tra salita al Promontorio e via Belpoggio, in riva Grumula, nel tratto retrostante la "Stazione Rogers", in via San Giorgio, tra via Diaz e via Duca D'Aosta, in via Duca D'Aosta, tra via San Giorgio e largo Papa Giovanni XXIII, in via Diaz, tra via dell'Annunziata e via San Giorgio, in via Ciamician, tra via Duca D'Aosta e via Santi Martiri. Divieto di transito pedonale in alcuni tratti di via Economo, via Lazzaretto Vecchio, via San Giorgio, via Duca D'Aosta e via Ciamician.

Divieti di sosta e stalli blu inutilizzabili in varie vie del centro. Lasorte

Le ordinanze complete sono pubblicate sul sito del Comune di Trieste, diffuse sui canali social collegati.—

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Fillea Cgil e galleria

Dai ribassi alle tempistiche: la Fillea Cgil ribadisce in una nota diffusa ieri il suo «giudizio negativo sulla gestione dell'appalto per la galleria di Montebello».

Reddito di cittadinanza

Assemblea pubblica del M5s oggi alle 18 in Campo San Giacomo sull'abolizione del Reddito di Cittadinanza con la consigliera comunale Alessandra Richetti.

Carabinieri

Adescava ragazze a Russia e Ucraina organizzando a Bologna finti casting per ballerine e soubrette. Arrestato dai Carabinieri durante un controllo a Barcola.

Alberghi ed eventi

Il direttore Zanellotti, al timone dell'hotel dal 2009, fra nomi e aneddoti «Il salto di Van Damme sul bancone della reception e Sting al mare»

Dalle star del cinema fino ai Måneskin: una pioggia di vip negli anni al Savoia

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Jean-Claude Van Damme, che saltò sul bancone della reception per mostrare le sue doti atletiche. Sting, che andava al mare tutte le mattine puntuale alle 7.30. Vladimir Putin, per il quale venne prenotato metà hotel in occasione dell'incontro istituzionale a Trieste nel 2013, con un Tir di vivande, lo chef privato e il suo assaggiatore personale. Johnny Depp, che sorprese positivamente tutto il personale. Ultimi in ordine di tempo i Måneskin, con nulla di estroso in realtà, ma la sola richiesta di celebrare una festa di compleanno a mezzanotte con gli amici. Sono alcuni degli ospiti famosi che nel corso degli anni hanno soggiornato all'hotel "Starhotels Collezione – Savoia Excelsior Palace" di Trieste, accolti dal direttore Riccardo Zanellotti, ai vertici dell'albergo dal 2009.

Dalle personalità del mondo politico ad attori hollywoodiani, passando per cantanti e band internazionali, oltre a una nutrita schiera di vip italiani. Tanti, tantissimi hanno scelto di fermarsi nella struttura vista mare, in pieno centro, dove i dipendenti ormai sono abituati alla presenza, più o meno discreta, di star da tutto il mondo. Durante la permanenza a Trieste vige il massimo riserbo da parte dello staff, per il rispetto della privacy, per trasferte legate a progetti lavorativi "top secret" o semplicemente per evitare le orde di fan fuori dall'ingresso. Ma in realtà alle volte sono le stesse star a svelare di aver scelto l'hotel. È il caso, ad esempio, di Jean-Claude Van Damme, che proprio dalla finestra della sua camera al Savoia girò un video con il telefonino, pubblicato sui social con la frase: «Mi trovo in Italia, a Trieste. Guardate quanto è bella». L'attore sessantenne, in realtà, spiega Zanellotti, «è venuto qui più volte, al check-in un giorno è saltato sul banco da fermo, fino a un metro e 40 di altezza, per farci divertire e per mostrare come fosse ancora molto agile».

Sting invece «si presentò alla registrazione con la chitarra in spalla e blu jeans, simpaticissimo e gentile con tutti, e con l'appuntamento fisso al mare ogni giorno alle 7.30». Molto cordiale anche Johnny Depp, pronto a strappare un sorriso a tutto il personale degli uffici. Tra i vip italiani c'è poi «Ornella Vanoni, molto ironica, che ci racconta le barzellette – ricorda ancora il direttore – mentre Lando Buzzanca chiedeva sempre di pranzare con me, per consumare il pasto in compagnia».

NELLE FOTO LASORTE
I MÅNESKIN, SPRINGSTEEN, I DELEGATI RUSSI, L'ITALBASKET, ZANELLOTTI E WATTS

L'unica richiesta della band ospitata di recente: «Una festa di compleanno con cenetta con gli amici "fuori orario"»

L'astrofisica Margherita Hack invece «veniva spesso a prendere "l'Afternoon Tea" da noi, nel pomeriggio. L'ultima intervista l'ha fatta proprio qui, nella nostra Sala Libreria».

I vari personaggi del jet set hanno scelto Trieste nel corso degli anni non solo per questioni lavorative ma anche per vacanze da soli o con la famiglia. Per questo non tutti hanno svelato la loro presenza sul territorio. Nella lista di ospiti noti al Savoia, nel tempo, ecco tante personalità politiche di spicco come Silvio Berlusconi, Tony Blair, Boris Johnson, e poi ministri e capi di Stato. Molti cantanti, come Bruce Springsteen, i Green Day, Carlos Santana, Mika, i Pearl Jam e The Kiss. Attori famosissimi come Donald Sutterland, Ryan Raynolds, Halle Berry, Samuel Lee Jackson, Jeoffrey Rush, Salma Hayek, Naomi Watts, Omar Benson Miller e Antonio Banderas. Tra gli italiani Alessandro Gassman, Riccardo Scamarcio, Valeria Golino, Claudia Gerini, Diego Abatantuono, Cristiana Capotondi, Alessandro Preziosi, e ancora Katia Ricciarelli, Roberto Bolle, Fiorello, importanti registi come Giuseppe Tornatore e Gabriele Salvatores. Nelle stanze del Savoia hanno dormito anche tanti sportivi, comprese intere squadre o nazionali azzurre e di altri Paesi. Ma l'elenco è davvero lunghissimo.

Ultimi in ordine di tempo i Måneskin che, rivela Zanellotti, «ci hanno colpito per la loro gentilezza e simpatia, ragazzi semplici, educati e tranquilli, che come unica richiesta "fuori orario" hanno voluto una festa di compleanno con cenetta, insieme agli amici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCRUTINIO DELLE 8 OFFERTE IN COMUNE

Caprin, l'appalto da 5 milioni aggiudicato a Monticolo&Foti

I lavori anti-sismici e di riqualificazione energetica da realizzare entro il 2026 perché finanziamenti Pnrr. Secondo posto alla Friulana, terzo alla Cramer

Massimo Greco

L'affondo vincente di Andrea Monticolo sulla "pedana" della scuola Caprin a Valmaura: gli è valso un ricco appalto da oltre 5 milioni di lavori su un quadro economico di 6,2 milioni, proveniente da fonte Pnrr.

Ieri mattina il seggio comunale ha scrutinato le 8 offerte pervenute e ha svolto l'intricato conteggio per l'aggiudicazione: la buona media ottenuta ha fruttato alla Monticolo & Foti un risultato che, se non intervengono novità (vedi ricorsi delle concorrenti) nel corso dello *standing still* post gara, consentirà all'impresa, basata a Stazione di Prosecco, di attivare il cantiere entro la fine di settembre. Al secondo posto si è classificata Friulana Costruzioni e al terzo la triestina Cramer.

Un bel risultato che riscatta alcune delusioni patite dall'imprenditore nei rapporti con il Comune, soprattutto in ordine alla mancata definizione dei project financing sulla piscina terapeutica e sul mercato coperto di via Carducci, per i quali Monticolo si sarebbe avvalso della collaborazione del Mediocredito Trentino Alto Adige.

La scuola "Caprin" in una foto di repertorio

Negli anni scorsi l'azienda aveva partecipato in forze alla realizzazione del Centro congressi in Porto vecchio, mentre invece aveva dovuto abbandonare la riqualificazione della palazzina ex Ezit in via Caboto causa la scoperta della fragilità strutturale dell'edificio che andrà demolito e rifatto, non appena Coselag avrà ottenuto il supporto della Regione.

Sarà un "signor" cantiere quello in procinto di essere avviato sulla "Caprin" in salita di Zugnano: due anni abbondanti di opere che saranno seguiti da uno staff di 50 persone, tra tecnici e operai. Dovranno concentrarsi su interventi di anti-sismica e di riqualificazione energetica, che riguarderanno un edificio dalla storia particolare, disegnato tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio del decennio successivo da un'équipe di architetti tra i quali Aldo Rossi. Mai interamente completato, poco amato dai frequentatori per il suo aspetto un po' "reclusorio".

Comunque Monticolo inserirà la "Caprin" tra i cantieri "sostenibili" dove piantare alberi, poi seguiti da aziende che impiegano personale disabile.

A Trieste Monticolo & Foti si è recentemente occupata di una parte dell'impiantistica nello stabilimento Bat a Bagnoli. Un cantiere importante - racconta l'imprenditore - funzionerà a Firenze, per costruire un albergo in centro. Un'altra iniziativa riguarda Tarvisio, dove sarà realizzata una palazzina.

E adesso i 5 milioni abbondanti per ammodernare la scuola di Valmaura. Non è la prima volta che Monticolo si cimenta con edifici scolastici e l'appalto non lo spaventa al di là delle consuete difficoltà dell'orografia triestina. Il progetto, cui l'impresa farà riferimento, è stato messo a punto dallo studio avezzanese Paris, mentre sarà Luigi Fantini il dirigente comunale interlocutore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI ULTIMO TERMINE

Casa delle start up, le manifestazioni di interesse

Casa delle start up in corso Cavour 2/2, o meglio Urban center: è l'edificio in mattoni rossi, risalente al 1954, una volta proprietà dell'Autorità portuale e oggi del Comune, dopo la devoluzione del Porto vecchio. Ieri a mezzogiorno scadevano i termini per raccogliere le manifestazioni di interesse tese a gestire la struttura. L'ufficio immobiliare del Comune non ha inteso comunicare il numero delle offerte, riservandosi di farlo al termine dell'istruttoria. Quanto durerà, non è dato saperlo. Peccato non avere cognizione della sorte di un bene pubblico, collocato in pieno centro città, con una funzione promozionale del rapporto tra ricerca e produzione. Per i tre livelli dello stabile il Comune chiede un canone annuo di 196.000 euro, che sarà decurtato di 30.000 euro, in quanto il Comune si è avvalso di aiuti di Stato, che saranno diffalcati dalla locazione. Gestore uscente è la cordata composta da Bio4Dreams, Biovalley group, polo tecnologico Alto Adriatico, RnBgate: non tutti i componenti del quartetto partecipano alla nuova manche.

MAGR

APERTI PER FERIE

I.P.

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER JANOME BERNINA
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA
Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
Tel. 040 772300 | 392 9854548
info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

ottica Facco 1959
Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
info@otticafacco.com

KARIS
Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
Carne alla brace
loc. Pesek, 69
040 226294

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36
• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
• SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
• PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!
CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO +386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

ORO E MONETE DA INVESTIMENTO
GIOIELLI ED OROLOGI D'EPOCA E RARI
Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
Tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com

FisioSan
• Trattamenti e percorsi personalizzati
• Esperienza e professionalità
• Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche
Aperti per ferie
TRIESTE Via Genova, 21 - 040 3478678
fisiosants@libero.it
MUGGIA Via Matteotti, 2/C - 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it
Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it www.fisioterapiefisiosan.it

CICLI Cottur
PUNTO ASSISTENZA BOSCH
Via Crispi, 9 - Trieste
cotturgiovanni@libero.it
040 771423
www.cottur.it
FORTI SCONTI 20-30-50 % OFF
ABBIGLIAMENTO CORSA e MTB, CASCHI SCARPE e ACCESSORI
INCENTIVI SU BICICLETTE MUSCOLARI ED ELETTRICHE
da 200 € fino a 800 €

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543

EC ERNESTO CHERTI
CONSEGNE A DOMICILIO
CONFEZIONI REGALO
30 VINI SFUSI
Vendita VINI SFUSI ed IMBOTTIGLIATI di alta qualità
Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE
Tel. 040 820190
www.ernestocherti.it

BAXI Chaffoteaux MAR SRL CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO Vaillant
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE
TRIESTE Via Antonio Baiamonti, 63 Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) Via Rossini, 13 Tel. 0481 482303
www.mar.ts.it
Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living TRIESTE IMMOBILIARE
Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it
APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno
NON SOLO COMPRO ORO
ANCHE BIGIOTTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

LA SEDUTA D'AULA

Bagarre in Consiglio sulla cabinovia L'opposizione esce al momento del voto

La contestata delibera sui terreni della Comunella di Opicina passa con Brandi (Fi) assente e Tremul astenuto (Fdi)

La giunta porta in Consiglio la delibera d'istanza per consentire il passaggio della cabinovia sui terreni della Comunella di Opicina. L'opposizione avverte: «Manca un parere obbligatorio». E abbandona l'aula, lasciando così alla maggioranza la responsabilità del voto (non senza buchi nei ranghi). Non solo cabinovia, comunque: la seduta pomeridiana di ieri ha visto svolgersi un lungo dibattito, probabilmente l'ultimo dell'attività estiva del Comune, anche sul tema dell'insediamento degli enti scientifici in Porto vecchio.

In apertura di Consiglio si son tenute le commemorazioni. Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato la figura dell'agente Eddie Walter Cosina, ucciso dalla mafia nel 1992 in via D'Amelio, e quella del direttore del *Piccolo* Omar Monestier, mancato un anno fa: «Un uomo per bene, uno spiccato tratto umano, un grande giornalista». Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza ha ricordato l'attore e sindacalista Tonino Pavan: «Pochi come lui si sono spesi per tutta la vita perché agli attori venisse riconosciuta la dignità del proprio lavoro».

Il presidente d'aula Francesco Panteca ha poi aperto la trattazione degli ordini del giorno sull'assestamento di bilancio. L'opposizione ne ha presentati una quindicina su Servola, spazi serali per i giovani, Trieste Tango Festival, zone verdi nell'Altipiano Est, aree di sgambamento e chi più ne ha più ne metta. Tutto cassato dai sonori «no!» del centrodestra. Ritirato un testo di Valentina Repini (Pd) che chiedeva di riparare i loculi al camposanto di Prosecco, perché il sindaco ha assicurato che 90 mila euro son stati garantiti a tal scopo, sempre ieri, in giunta.

Cassato ma perno del dibattito su Porto vecchio è stato invece l'ordine del giorno, presentato dallo stesso Laterza di At, con cui si chiedeva al Comune di trovare spazi a prezzi accessibili in Porto vecchio «agli enti tecnologici e scientifici che ne fanno richiesta», con esplicito riferimento al caso Ogs. Il sindaco ha invitato Laterza a ritirare il testo: «Abbiamo dato lo spazio a Ogs, così si libera il castelletto di via Piccardi». Il civico ha chiesto a quel punto chiarimenti in merito, e a lui si è unito il dem Francesco Russo: «Invece di spendere 150 milioni, la Regione potrebbe spendere un decimo per presentarci a grandi interlocutori perché si insedino. I nostri enti scientifici sono un perla che dà valore». Il sindaco dal canto suo ha rivendicato la bontà della scelta regionale: «Così si libereranno le proprietà in città, che diventeranno possibilità di investimenti e abitazioni». Il dem Giovanni Barbo ha replicato: «Ricordo che abbiamo 12 mila appartamenti sfitti in città». Contrario Ugo Rossi di Insieme Liberi: «È un "porto morto". Quell'area doveva restare Punto franco internazionale».

Scontro destra-sinistra anche sulle future sedi della Regione in Porto vecchio

Veniamo al dibattito sulla cabinovia. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi è intervenuta illustrando una delibera con cui il Comune chiede al commissario regionale agli usi civici il cambio di destinazione di alcune particelle della Comunella, al fine di farle sorvolare dalla cabinovia. Il consigliere Pd Stefano Ukmar ha ricordato che su quei terreni pesano contese giuridiche decennali, tuttora in corso, e ha avvertito la giunta: «La delibera va ritirata. È palesemente viziata poiché mancano il parere obbligatorio del Comitato frazionale per gli usi civici, e la relativa controdeduzione». Altri rilievi sono stati posti da Laterza. Il forzista Alberto Polacco ha replicato: «Attenzione all'uso delle parole perché è una delibera tecnica, che autorizza niente più che un'istanza di modifica di destinazione al commissario agli usi civici. Sarà lui a decidere».

Sulla questione del parere è intervenuto infine il segretario generale Giampaolo Giunta, il quale ha spiegato che il parere è stato richiesto ma che il Comitato ha risposto negando di avere «competenza»: «Per questo non è stato incluso». Ha replicato ancora Ukmar: «Il parere era comunque negativo sugli aspetti ambientali e la sua assenza vizia il testo». Al momento del voto l'opposizione è uscita dall'aula all'unisono. Non ha partecipato al voto nemmeno la forzista Angela Brandi, mentre si è astenuto Corrado Tremul di Fratelli d'Italia. La maggioranza, con numeri risicati, è riuscita comunque ad approvare il testo.—

G.TOM.

LE IMMAGINI

Gli interventi di minoranza e giunta

In alto un momento della seduta di ieri. A sinistra l'intervento di Giorgia Kakovic di Adesso Trieste seguito dal collega di movimento Kevin Nicolini e da Giorgio Sclip di Punto Franco. Sotto un momento della discussione con protagonista l'assessore Michele Babuder. Al suo fianco la collega di giunta Caterina De Gavardo. Fotoservizio di Massimo Silvano

LE DOMANDE D'ATTUALITÀ

Scintille anche su galleria e laghetto di Contovello

L'attacco di At sul tunnel di Montebello: «Riaperto senza garanzie di sicurezza» De Gavardo: «Tutto eseguito nel rispetto delle norme»

Scintille sulla galleria di Montebello e sui rendering cabinoviaci, nonché sulle disavventure del laghetto di Contovello: sono alcuni dei dibattiti protagonisti della fase delle domande d'attualità nel Consiglio di ieri.

La galleria di recente riaperta è stata oggetto dello scambio iniziale fra il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza e l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo (FdI). A seguito dell'incidente di uno scooterista a causa di un tombino transennato, Laterza ha chiesto alla giunta, «considerato che la galleria è tuttora area di cantiere», se i lavori fossero conformi a normativa. De Gavardo ha risposto dicendo «la gestione della sorveglianza e del mantenimento è a carico dell'appaltatore Sac Scarl e del direttore lavori». Il tombino era in corso di sostituzione, ha proseguito: «L'asfaltatura è oggetto di collaudo, il tombino è stato danneggiato per motivi ignoti, mentre la galleria è oggetto di collaudo tecnico-amministrativo». Il tutto è stato fatto nel rispetto delle norme», ha proseguito l'assessore, senza «nesso causale con l'oggetto incidentale». Dura la replica di Laterza: «Trovo grave si sia scelto di aprire una arteria stradale in condizioni che evidentemente, poiché l'incidente è accaduto, non hanno garantito la sicurezza di chi la percorre».

La consigliera di At Giorgia Kakovic ha chiesto invece se il Comune intenda «farsi parte attiva» nell'estensione del servizio del bus notturno alla «periferia Est e all'Altipiano». Ha risposto il titolare dell'Urbanistica Michele Babuder (Forza Italia): «All'esito della sperimentazione verrà sicuramente fatta un'analisi degli utilizzi, che dopo queste prime giornate di utilizzo paiono molto favorevoli. Sarà interesse del Comune manifestare a tutti gli enti e al Consiglio una eventuale estensione». In seguito ad allarmate segnalazioni provenienti da Contovello, la consigliera del Partito democratico Rosanna Pucci ha chiesto quindi a Babuder nuove sul laghetto della frazione. L'assessore ha risposto: «Questa settimana l'Ente di tutela del patrimonio ittico procederà alla raccolta delle specie aliene, e poi si svuoterà il laghetto per eliminare i fanghi». Pucci ha invitato l'assessore a «controllare che vengano salvaguardati tutti gli animali».

Dibattito infine sulle procedure di abbattimento dell'Acquamarina

Il presidente del Consiglio Francesco Di Paola Panteca (Misto) ha comunicato poi al consigliere Laterza che la sua domanda d'attualità sull'Acquamarina rispondeva invece ai criteri dell'interrogazione, e che avrebbe dovuto ripresentarla in quella forma. «Come fa a non essere d'attualità se si tratta di un cantiere in corso?», ha chiesto Laterza. Che aggiunge a margine del dibattito: «Volevo chiedere al sindaco se la demolizione dell'area interessi anche le fondazioni della piscina, come chiesto dal Coordinamento per la terapeutica».—

G.TOM.

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE DI NOTTE NEL SOTTOSCALA DI UN PALAZZO DI VIA DELLA GUARDIA

Incendio a San Giacomo, sette intossicati

Trasportati all'ospedale dopo aver respirato il fumo: nessuno per fortuna è grave. Evacuata una decina di residenti

Piero Tallandini

Si sono vissuti attimi di paura a San Giacomo, nella notte tra domenica e lunedì, per un incendio divampato all'interno di uno stabile di cinque piani di via della Guardia 33. Ben sette gli inquilini che sono finiti in ospedale con sintomi di intossicazione da fumo: nessuno di loro, fortunatamente, ha riportato conseguenze gravi.

Un rogo accidentale o di natura dolosa? Gli accertamenti sulle cause delle fiamme portati avanti dai vigili del fuoco non sono ancora stati completati e dunque nessuna pista può essere esclusa. La certezza è che l'incendio si è originato nel sottoscala condominiale, pochi minuti dopo l'una di notte.

Tornando agli intossicati da fumo, due degli inquilini sono stati trasportati in ospedale in codice giallo, mentre gli altri cinque in codice verde.

I vigili del fuoco sono giunti sul posto con due squadre, l'autoscala, il funzionario di guardia e un ulteriore mezzo in appoggio. Al loro arrivo in via della Guardia hanno trovato numerosi residenti in strada: avevano già abbandonato spontaneamente lo stabile, che nel frattempo si era riempito di fumo.

Mentre una squadra dei vigili del fuoco spegneva l'incendio che stava divampando nel vano attiguo al sottoscala, una seconda squadra ha provveduto a verificare che nel condominio non ci fosse più nessuno, trovando all'interno di un alloggio ancora un inquilino che è stato accompagnato all'esterno dell'edificio con un apposito "cappuccio di evacuazione" che, collegato alla bombola dell'autorespiratore del soccorritore, gli ha permesso di uscire dallo stabile senza respirare il denso fumo.

Salvato dai pompieri un inquilino che non era riuscito a uscire da solo dalla sua casa

Per quanto riguarda i soccorritori del 118 sono intervenuti l'automedica e quattro ambulanze. Inizialmente era stato allertato dalla centrale operativa anche l'elisoccorso, che poi è stato subito fatto rientrare alla base perché nessuno degli intossicati era risultato in gravi condizioni.

Una volta spento l'incendio e terminati i soccorsi i vigili del fuoco hanno provveduto alla completa messa in sicurezza dello stabile areando tutti i locali ed eseguendo verifiche strumentali per accertare che negli alloggi e nelle parti comuni del condominio non vi fossero residui di pericolosi fumi prodotti dalla combustione.

In tutto una decina di inquilini dell'edificio di via della Guardia è stata fatta evacuare, ma non sono stati riscontrati problemi strutturali tali da compromettere l'agibilità degli alloggi, al di là del penetrante odore di fumo che per tutta la giornata di ieri si continuava a sentire nel vano scale condominiale. Ancora da accertare l'entità dei danni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottoscala del condominio di via della Guardia dove è divampato l'incendio. Andrea Lasorte

INTERVENTO COORDINATO DALLA GUARDIA COSTIERA

Malore sulla Mein Schiff Passeggera soccorsa e trasferita a Cattinara

Nella tarda serata di domenica la Guardia Costiera di Trieste ha portato a termine una delicata operazione di evacuazione medica di una passeggera tedesca di 76 anni colta da malore per un problema cardiaco mentre era a bordo della nave da crociera Mein Schiff 5, salpata da Trieste alle 22.30 e diretta in Montenegro.

Dopo circa trenta minuti dalla partenza, il comando di bordo della nave ha informato via radio della situazione di emergenza la sala operativa della Capitaneria. Per agevolare le operazioni di soccorso è stato immediatamente chiesto alla nave di invertire la rotta per rientrare a Trieste.

Tramite i contatti radio con il Cirm (Centro internazionale radio medico) è stato coordinato l'intervento di un team medico della Sores che è stato portato a bordo della nave grazie all'intervento di una motovedetta della Guardia Costiera.

In pochi minuti il personale medico ha raggiunto la Mein Schiff, è salito a bordo e ha stabilizzato la passeggera che è stata poi trasbordata sulla motovedetta. Infine è stata raggiunta l'ambulanza che era già in attesa alla banchina della Capitaneria per il successivo trasferimento all'ospedale di Cattinara della 76enne tedesca. —

L'intervento di soccorso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMARO (SAP): «TROPPI GESTI ESTREMI»

Poliziotto trovato morto in Commissariato

Un agente della Polizia di Stato è stato trovato morto in uno dei Commissariati della città ieri mattina. La triste notizia si è presto diffusa a Trieste e poi, via social, anche al di fuori dei confini cittadini. Un gesto estremo dettato, secondo quanto si è appreso, da motivi strettamente personali.

Dopo che la notizia si era diffusa, sul delicato tema dei suicidi è intervenuto ieri il segretario provinciale del Sap, Lorenzo Tamaro: «Ancora un gesto estremo, il secondo in soli tre mesi ed il quarto in nemmeno quattro anni solo a Trieste. Troppi! Tema, quello dei suicidi in divisa, sempre più attuale e la media tra gli operatori delle forze dell'ordine che prendono questa tragica decisione è superiore alla media tra la popolazione del nostro Paese (9,8 casi ogni 100 mila agenti contro i 5 casi ogni 100 mila abitanti). I numeri dell'Osservatorio dicono che i suicidi in divisa, tra le varie forze dell'ordine, nel 2023 sono in crescita e più della metà coinvolge gli over 45. Agli operatori di Polizia si chiedono sempre maggiori responsabilità e contestualmente i ritmi di tutta la nostra società sono aumentati e diventano sempre più pressanti». Come cercare di affrontare il fenomeno? «La previsione di una visita dallo psicologo della Polizia di Stato, almeno una volta l'anno, per tutti gli appartenenti potrebbe essere un buon inizio – ha sottolineato Tamaro –. Sono necessari più psicologi. A Trieste, come in moltissime altre provincie d'Italia, lo psicologo della Polizia di Stato non c'è. Il Sap a Trieste, per sopperire a tali carenze, già da un paio d'anni offre ai propri iscritti uno sportello di supporto psicologico». —

La testimonianza di Tommasini, ex docente di educazione fisica rimasta tetraplegica dopo essere stata travolta da un'auto

L'incidente 3 anni fa in via Svevo «Così ho ricominciato a nuotare»

LA STORIA

MICOL BRUSAFERO

Esattamente tre anni fa la vita della triestina Alessandra Tommasini è stata sconvolta. Nel giro di pochi secondi tutto il suo mondo è cambiato. Per sempre. È il primo agosto del 2020 quando la donna, allora insegnante 55enne di educazione fisica, sta attraversando le strisce pedonali in via Svevo. All'improvviso spunta un'auto che la travolge. L'impatto è devastante. Le vertebre fratturate la portano a una tetraplegia, che la costringe in sedia a rotelle e a sedute di fisioterapia che continuano tuttora. L'ex docente, però, non molla. E con fatica e tanta forza d'animo inizia un nuovo capitolo della sua esistenza, che passa anche attraverso una delle discipline che più amava prima della tragedia.

Quell'investimento «ha stravolto tutto – racconta – ma non ha spezzato il mio amore per lo sport e per l'acqua. La mattina del primo agosto 2020 avevo nuotato fino a mezz'ora prima dell'incidente. Pensavo che questo evento avrebbe cancellato tutto, anche la possibilità di praticare una delle attività sportive che maggiormente amavo, ma non è stato così. Non mi sono arresa, ho provato e riprovato, ho pianto, e ho imparato a superare ostacoli. Ho lottato tanto per poter entrare in acqua durante il ricovero in ospedale al Gervasutta, e nonostante il periodo di Covid e la mia tetraplegia, che mi blocca le mani, il busto e le gambe, sette mesi dopo l'incidente ci sono riuscita».

La donna ricorda anche di aver faticato «a trovare chi potesse aiutarmi nel continuare a Trieste il percorso iniziato in ospedale. Ho avuto però la fortuna di poter contare su chi mi ha spronato ad iniziare l'attività agonistica, che mai avrei pensato di intraprendere. Ora, quando entro in acqua, mi sento leggera e finalmente libera, dalla forza di gravità, dalla carrozzina, da tutto. E ogni volta rivivo le bellissime emozioni che provavo quando nuotavo anche con le gambe. Ho imparato a credere di più in me stessa – conclude –, a fidarmi e a spingermi oltre». —

Alessandra Tommasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

L'INGRESSO NELLA RETE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO

Il Collegio Fonda fra le 57 realtà accreditate dal Mur per il 2023-24

Il direttore Lughi: «Così cresceremo ancora dal punto di vista qualitativo». Il nuovo bando per 24 posti

Giulia Basso

Dopo un lavoro durato anni per adeguarsi agli standard richiesti, il Collegio Fonda di Trieste è entrato a far parte della rete italiana di Collegi Universitari di Merito, le 57 strutture riconosciute e accreditate dal Mur che per l'anno accademico 2023-24 mettono a disposizione oltre un migliaio di posti in 18 città universitarie italiane. Quest'anno le new entry, insieme a Trieste, sono Firenze e Pavia.

Così il Collegio Fonda, attivo dal 1999, compie un passo chiave in direzione di una sempre maggiore eccellenza della sua offerta e di un maggior prestigio sul piano nazionale. Con sede all'interno dell'ex Ospedale militare, il Collegio ospita gli studenti in una struttura molto confortevole, con spazi comuni per lo studio e lo svago, inclusi una palestra e un cinema, e alloggi che sono a tutti gli effetti dei mini appartamenti. Mette a disposizione circa 80 posti, suddivisi tra studenti di corsi di laurea triennale e magistrale. Quest'anno i posti messi a bando sono 24, con rette interamente coperte dal Collegio, anche grazie a fondi e borse di studio erogati dall'Ateneo, dalle Fondazioni (CrTrieste, Zanolin, Casali, Ananian) e dagli enti scientifici che lo sostengono. Accedervi non è semplice: l'ammissione avviene attraverso un concorso, che valuta i meriti scolastici e accademici dello studente, oltre alle motivazioni e indipendentemente dal reddito. «Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento: è sinonimo di prestigio e offre al Collegio la possibilità di crescere ancora dal punto di vista qualitativo», è il commento di Vanni Lughi, presidente del Collegio e docente di UniTs.

VANNI LUGHI
A SINISTRA, IL DIRETTORE DEL COLLEGIO E DOCENTE DELL'ATENEO TRIESTINO

> Oltre agli alloggi gli studenti contano anche su percorsi formativi d'eccellenza personalizzati

Il lavoro portato avanti, sottolinea il presidente, è di lungo corso, frutto anche della governance precedente: «Abbiamo lavorato soprattutto sull'offerta formativa del Collegio, che punta sull'interdisciplinarietà e consente di costruirsi un percorso formativo personalizzato, che valorizzi le proprie caratteristiche», spiega Lughi. Oltre a usufruire dell'alloggio infatti gli studenti sono obbligati a seguire un percorso formativo di eccellenza, parallelo agli studi universitari e orientato allo sviluppo di soft skills, alla preparazione del mondo del lavoro e alla mobilità internazionale. In Collegio sono seguiti da tutor, lavorano in team su obiettivi concordati, dal volontariato sul territorio allo sviluppo di progetti di vario genere, seguono conferenze tenute da esperti di caratura nazionale e internazionale, frequentano mini-corsi in base ai propri interessi. A Trieste i collegiali sono equamente suddivisi per genere (50% di femmine e 50% di maschi) e la stragrande maggioranza di loro (circa il 70%) è iscritta a corsi di laurea di area Stem.

Quanto al futuro, per Lughi uno degli obiettivi da raggiungere sarà una maggiore integrazione nel tessuto cittadino, anche grazie alle attività, come seminari e conferenze, che sono aperte pure alla cittadinanza: «Vorremmo che le eccellenze che portiamo in città attraverso i nostri studenti riuscissero a riflettersi sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la triennale in Fisica Gabriele Bartolini non tornerà a Perugia ma rimarrà qui per la laurea magistrale: «Ci motiviamo fra noi»

«Qui ho trovato una famiglia È il luogo ideale per studiare»

LA STORIA / 1

Questa, per lui, è l'estate della laurea triennale in Fisica. Ma in autunno non lascerà affatto Trieste: anche la magistrale la farà qui, in Fisica della materia. Per Gabriele Bartolini, arrivato qui tre anni fa dalla provincia di Perugia, l'esperienza di studio e di vita triestina è stata finora pienamente soddisfacente. «Ho deciso di iscrivermi qui dopo aver frequentato lo stage "Studiare fisica a Trieste", che mi ha consentito di visitare l'ateneo e gli enti scientifici del territorio», racconta lo stesso Gabriele Bartolini: «Ho capito che Trieste sarebbe stato il posto ideale per i miei studi. Durante questa esperienza ho conosciuto Elisabeth, che era entrata l'anno precedente al Collegio Fonda e che me ne ha parlato con grande entusiasmo. Così mi sono iscritto a UniTs e ho provato il test per entrare in Collegio. E il test è andato bene».

Per Gabriele l'ammissione al Collegio Fonda è stata determinante per il suo successo nello studio e non solo: «Se non fossi stato in questo ambiente credo avrei raccolto la metà dei risultati conseguiti in questo periodo. Perché qui tutte le persone sono estremamente motivate e tanti condividono le mie stesse passioni. È un'esperienza a tutto tondo, che mi ha fatto crescere non solo dal punto di vista accademico, ma anche personale».

GABRIELE BARTOLINI
FARÀ A TRIESTE LA MAGISTRALE IN FISICA DELLA MATERIA

> «Riesco a coltivare altre passioni, dalla lettura di romanzi alla palestra»

All'interno del Collegio, infatti, Gabriele racconta di aver trovato, di fatto, una famiglia: «Siamo una grande comunità di studenti e professori, che condivide moltissimi momenti nell'arco della giornata. Lo scambio di esperienze è continuo ed è molto utile potersi confrontare con chi ha già vissuto determinati problemi. Mi piace anche il confronto con quei coetanei che afferiscono a sfere di studio diverse: per favorire la multidisciplinarietà i coinquilini provengono da altri percorsi, per esempio il mio fa Giurisprudenza», spiega ancora Gabriele.

Quanto alla tradizionale immagine dei collegiali come di topi da biblioteca, per lui è fuorviante: «La paura di tante persone che non conoscono il Collegio è di non aver tempo per coltivare le proprie passioni. In realtà questo modo di vivere permette di avere, anzi, molto più tempo libero: al di là dei miei impegni formativi riesco anche a fare il rappresentante di Dipartimento, organizzare conferenze per l'Associazione italiana studenti di Fisica, leggere i romanzi che mi appassionano e fare sport nella palestra che abbiamo a disposizione». —

GI.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pur di restare in un ambiente in cui si era trovata benissimo Elisabeth Keppler ha rifatto il concorso per poter essere confermata

«Questo posto ti fa crescere pure sotto il profilo personale»

LA STORIA / 2

È entrata al Collegio Fonda al primo anno di Università e anche dopo la laurea triennale ha deciso di fermarsi a Trieste, per studiare Fisica nucleare e subnucleare. Ora Elisabeth Keppler, 22 anni, di Caneva (in provincia di Pordenone), è al suo primo anno di magistrale ed è stata riammessa al Collegio dopo aver riaffrontato il concorso: «I primi tre anni ho vissuto qui grazie a una borsa di studio della Fondazione Zanolin. Da quest'anno invece ho una borsa del Collegio. Per regolamento bisogna rifare il concorso per l'ammissione dopo la triennale, così ho partecipato nuovamente al bando e l'ho vinto», racconta la studentessa.

A convincerla a fermarsi qui anche per la magistrale è stata proprio l'ottima esperienza al Collegio e il rapporto privilegiato con il suo relatore di tesi triennale: «Visto che mi ero trovata così bene ho deciso di non ripartire da zero, ma restare qui. È il luogo ideale per continuare nel mio percorso di studio e di crescita personale».

ELISABETH KEPPLER
STA AFFRONTANDO ORA LA MAGISTRALE IN FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE

> «Passiamo molto tempo anche con i professori È una vita stimolante»

Tanto che Elisabeth si è anche data daffare per far conoscere questa opportunità ad altri studenti, come Gabriele: «Se c'è un qualcosa ancora da migliorare per quanto riguarda il Collegio, questo qualcosa è proprio l'attività di divulgazione. È importante dare agli studenti la possibilità di conoscere una realtà come questa».

Anche per Elisabeth sono molti i valori aggiunti della vita in Collegio: le lezioni con ricercatori e professori di alto livello, la condivisione con i compagni che studiano la stessa disciplina (tra i collegiali i fisici sono la maggioranza), ma anche il confronto con chi invece proviene da percorsi di studio diversi. Come la sua coinquilina, che studia invece tutt'altro: Traduzione e interpretariato. Con la coinquilina, talvolta, si ritrovano a conversare in tedesco, visto che lei lo studia ed Elisabeth ha il padre tedesco e ha vissuto la sua prima infanzia in Germania. «È molto stimolante vivere insieme a persone che hanno la stessa visione dell'impegno da mettere nello studio ma non trascurano la condivisione di altro genere: oltre a studiare qui organizziamo tornei, serate cinema, cene culturali, gite», racconta ancora la stessa Elisabeth: «Passiamo molto tempo anche con i professori del Comitato scientifico e con il presidente, con cui abbiamo un dialogo costante. Anche questo aspetto è importante. Conto che ci aiuterà a mantenere in futuro un'estesa rete di contatti». —

GI.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

IN BAIA A SISTIANA

Castelreggio, appello per ampliare l'area della spiaggia libera

Un gruppo di frequentatori: «Ogni anno c'è meno spazio»
Il concessionario: «Lettini e ombrelloni entro i limiti di legge»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Bella, apprezzata, ma troppo piccola in rapporto alle richieste. La spiaggia libera di Castelreggio torna d'attualità anche in questa torrida estate 2023. Il richiamo del mare infatti porta in baia migliaia di persone, soprattutto nei fine settimana e, immancabile, scatta la protesta di quanti vorrebbero poter beneficiare del tratto di costa, situato davanti allo storico stabilimento che, per regolamento, deve essere fruibile gratuitamente.

«Vorremmo più spazio per chi non può permettersi di pagare i servizi offerti dal concessionario – dice Gabriele Candito, portavoce del gruppo che reclama maggiore attenzione per gli amanti della tintarella senza costi – e, a nostro avviso, l'area destinata a quelli come noi si riduce di anno in anno. Vorremmo chiarezza su superfici e limiti della concessione – aggiunge – perché se è giusto che chi può pagare sia trattato meglio, è altrettanto doveroso assicurare la possibilità di fare un tuffo e una nuotata anche a coloro che non chiedono altro che di poter stendere un telo a pochi passi dal mare, senza pretendere altro».

SOLE E MARE
A DESTRA UNA FOTO DELLA SPIAGGIA DI CASTELREGGIO A SISTIANA

Il sindaco di Duino Aurisina, Gabrovec: «Per il prossimo anno grandi galleggianti ancorati alla riva»

Immediata la replica del responsabile della struttura di Castelreggio, Stefano Raso: «Stiamo pienamente rispettando le regole stabilite dalla concessione – precisa – in base alle quali noi possiamo occupare con strutture stabili, cioè ombrelloni e lettini fissi, il 25 per cento della superficie totale di nostra competenza. Possiamo poi occupare, a richiesta dell'utenza, un altro 25 per cento – aggiunge – mentre dobbiamo lasciare sempre libera alla fruizione gratuita almeno la restante metà della concessione. Attualmente – sottolinea – siamo al 20 per cento di occupazione dell'area con servizi fissi, perciò ben al di sotto del limite normativo. Tutto questo – conclude Raso – senza dimenticare che i servizi igienici e le docce sono a disposizione di tutti, cioè sia di chi paga, sia di tutti gli altri, perciò le proteste ci sembrano fuori luogo».

«L'unico commento che posso fare – sostiene Renata Tacchetto, storica frequentatrice di Castelreggio – è che il concessionario sta sfruttando al massimo l'area del 25 per cento con servizi fissi, aumentando il numero dei lettini a disposizione della clientela. Ma è un suo diritto – continua – inoltre debbo dire che quest'anno la qualità dell'offerta è decisamente buona».

A fornire una chiave di lettura del problema è il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec: «La spiaggia di Castelreggio è bellissima e, di conseguenza, molto gettonata – osserva – perciò frequentata ai limiti della capienza. Di conseguenza tutti si sentono un po' stretti, ma questo ne conferma la qualità. Per il prossimo anno penseremo a grandi galleggianti ancorati a riva, per aumentare la capienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

Servizio di raccolta rifiuti: Net sceglie Sole a Muggia Alt del Tar all'affidamento

MUGGIA

Era riuscita a garantirsi l'affidamento triennale del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Muggia con un ribasso del 23,32 per cento. A conti fatti, un gran bell'affare per "Net spa", che ne aveva preferito l'offerta rispetto a quella delle altre due aziende in lizza. Ma che ha finito per incassare invece il cartellino giallo del Tar per il Friuli Venezia Giulia.

A portare il caso di "Sole società cooperativa" di Trieste all'attenzione dei giudici amministrativi, sollecitando l'annullamento dell'aggiudicazione deliberata il 4 maggio scorso, era stata la seconda classificata, "Impresa Sangalli Giancarlo & c srl" di Monza, che, come anche la terza, "Sager srl" di San Giovanni al Natisone, a fronte di una base d'asta di 4.250.000 euro, era riuscita a proporre un ribasso molto più contenuto (rispettivamente pari al 5,9 e al 5,53 per cento). Presentato il 5 giugno, il ricorso aveva sortito un primo risultato già in sede cautelare, con l'udienza del 28 giugno, quando il collegio triestino aveva disposto la sospensione interinale degli effetti dell'aggiudicazione «al solo fine – precisava nell'ordinanza – di inibire la stipula del contratto», ordinando alla Net il deposito in giudizio sia dello stesso provvedimento di aggiudicazione sia della deliberazione del Consiglio di amministrazione con cui era stata indetta la gara. Sarà poi la trattazione nel merito, attesa nelle prossime settimane, a definire la vertenza.

La sede del Tar in piazza dell'Unità d'Italia. Foto Andrea Lasorte

Intanto, però, è l'avvocato Roberto Invernizzi, di Milano, a suggerire le anomalie della vicenda. E tacciare Net di «superficialità e disattenzione», per essersi accontentata delle «non risposte di Sole» e «avere finito per errore per dire "adeguate le giustificazioni fornite dal concorrente ai fini della verifica della congruità dell'offerta"».

Due, in particolare, le voci di costo evidenziate da Sangalli e rispetto alle quali la stessa Net aveva per l'appunto chiesto delucidazioni.

Innanzitutto, quella riservata alla manodopera, per la quale ha dichiarato un impegno di 393.783,59 euro annui, e cioè una cifra inferiore a quella necessaria a garantire al personale – quello impiegato dal gestore uscente e che una clausola sociale esige venga riassorbito – «le condizioni contrattuali ed economiche in essere», aveva ricordato Net. Da qui, la censura dell'avvocato Invernizzi. Che, scartate come «incomprensibili e vaghe» le giustificazioni di Sole che aveva parlato di «apposita trattativa sociale, tesa a ricercare soluzioni atte a garantire l'armonizzazione tra i due contratti» (il suo e quello applicato dal predecessore), ha osservato come «in nessuna parte dell'offerta esistano mezzi per coprire i costi aggiuntivi». Ossia i 35 mila/60 mila euro che la cooperativa sostiene di «eventualmente coprire con l'utile», indicato però – evidenzia ancora il legale – in poco più di 21 mila euro.

Non meno dettagliata la censura rispetto ai costi dei mezzi impiegati nel servizio, per i quali Sole stanzia 89.515 euro, «sottostimando – rileva l'avvocato – il numero di interventi necessari per effettuare la raccolta dei rifiuti»: dal cartone (52 invece degli 80 necessari), alla plastica (52 invece di 78). «Net – la conclusione – si è fatta di nuovo abbagliare da pseudo giustificazioni».

A contestare l'aggiudicazione del servizio a Muggia, così come la gara indetta per la raccolta dei rifiuti nella Bassa friulana è stata anche la Fiadel. «Chiediamo a Net – così il segretario Maurizio Contavalli – di fare un passo indietro e di chiarire ai partecipanti alle gare che il Contratto nazionale di riferimento è quello dell'Igiene ambientale». —

L.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICINANZA ALLA CROAZIA MITIGA IL FERMO STAGIONALE

Stop allo strascico «Ma pescherie e locali non ne risentiranno»

DUINO AURISINA

Scatta il blocco stagionale della pesca, ma a Trieste e provincia l'effetto su pescherie e ristoratori sarà comunque molto contenuto se non addirittura nullo. Sono due, infatti, i fattori che permettono al comparto dei rivenditori e a quello della ristorazione di superare indenni, o quasi, il tradizionale fermo pesca. Innanzitutto il blocco non riguarda tutti i settori della pesca, ma solo quella a strascico. In secondo luogo a Trieste il mercato del pesce può attingere dalla vicina Croazia. A dare notizia del debutto del blocco in questione è stata in queste ore Coldiretti Impresapesca, in occasione dell'avvio del provvedimento che, dallo scorso 29 luglio, stoppa per l'appunto le attività dei pescherecci che operano a strascico dal Friuli Venezia Giulia al Veneto, dall'Emilia Romagna fino a parte delle Marche e della Puglia. A Trieste si tornerà alla normalità il 9 settembre.

«A Trieste le saccaleve, cioè i sistemi diversi dallo strascico, sono molto diffuse», spiega Guido Doz, presidente della Cooperativa dei pescatori e dell'Associazione generale cooperative italiane della pesca: «Inoltre la vicinanza delle coste croate ci permette di superare agevolmente questo problema, perché in quel Paese il blocco non c'è. Esistono poi le reti da posta, a loro volta ammesse, e io che opero anche nella ristorazione posso garantire che non avremo difficoltà».

Dello stesso parere Livio Amato, storico titolare di pescherie a Trieste: «I fermi pesca sono provvedimenti che riguardano di volta in volta mari diversi – sottolinea – perciò il problema è relativo, perché il pesce si muove. A Trieste poi siamo molto facilitati dal fatto che possiamo comperare all'ingrosso dai rivenditori croati, a due passi da noi, perciò possiamo tranquillizzare tutti gli amanti del pesce in tavola. Potranno trovarne nelle quantità consuete in tutte le rivendite».

A sentirsi rassicurata è anche Bianca Miladinovi, titolare della Dama Bianca di Duino. «Il provvedimento riguarda solo la pesca a strascico – evidenzia – perciò so che, anche nei 42 giorni di ferma, noi ristoratori non avremo problemi nel reperire pesce fresco da proporre ai nostri clienti abituali e ai turisti». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Con il Club 41 nove ragazzi indiani alla scoperta di Trieste

Nove ragazzi indiani sono stati ospiti del Club 41 a Trieste in quanto partecipanti allo Yap lo Young Ambassador Program che cerca di promuovere le visite e lo scambio di giovani i cui genitori sono affiliati al Club 41 International, avviando e sostenendo l'attuazione di tour internazionali di giovani.
Obiettivo primario è quello di promuovere intese internazionali, tolleranza tra tutte le culture e comprensione reciproca. L'Europa ha ospitato 9 ragazzi provenienti dall'India nei seguenti Paesi: Belgio, Germania, Austria ed Italia. L'Italia in particolare ha visto coinvolte le città di Trieste, Venezia e Verona.
A Trieste i ragazzi sono stati accompagnati dai figli dei soci del Club 41 Trieste e hanno avuto la possibilità di conoscere la nostra città, girandola in lungo e in largo, visitando il Castello di Miramare e apprezzando lo shopping in centro città e l'unicità di alcuni locali del centro cittadino. L'auspicio è di potere accogliere il reciproco invito e permettere ad alcuni giovani triestini di visitare il prossimo anno l'India

LA VIGNETTA DI UGO PIERRI

La madre del guerrafondaio

LE LETTERE

Rioni
La data sbagliata della festa di Servola

Storicamente la festa del rione di Servola si svolgeva nel periodo estivo, il 10 di agosto, giorno di San Lorenzo (patrono del villaggio) attraverso la messa solenne e la processione, con la partecipazione di tutto il contado. Ahimè le tradizioni sono state attualizzate e tradotte secondo il frasario scenografico abituale di questa amministrazione comunale. Il calendario è cambiato, i festeggiamenti inizieranno il giorno 5 agosto e la manifestazione si intitolerà "Servola sotto le stelle".
Ci saranno spettacoli, mostre, intrattenimenti musicali, mercatini, etc. Penso che queste iniziative vadano accolte ma non devono mascherare le reali necessità del rione. Queste sono state elencate e illustrate al Sindaco durante una sua visita a Servola, richiesta dallo SPI CGIL, dal Circolo Falisca, dalla parrocchia, dal Circolo Culturale Ukmar, dal Circolo Gerbez e dall'Associazione Lalo Maschere Servolane. Oltre al titolo "Servola sotto le stelle" e alle varie iniziative, che cosa è stato fatto di concreto rispetto alle richieste dei cittadini di Servola a partire dal documento presentato al Comune di Trieste "Un'idea per una Servola migliore" del 2020 e dalla visita del Sindaco nel febbraio 2021 ? Spettacolarizzare l'evento pare ormai sia la norma ma questo non basta. L'amministrazione dovrebbe dirci cosa è stato fatto per Servola rispetto alle richieste dei cittadini. Che ne è stato delle promessse riguardo alle opere ed agli interventi da realizzare per una Servola migliore?

Roberto Decarli

Commemorazioni
La caduta di Mussolini

Il 26 luglio avete pubblicato un breve trafiletto informando che Il Comitato pace convivenza solidarietà Danilo Dolci e l'Associazione culturale Tina Modotti Aps hanno organizzato un incontro di ricordo e riflessione per celebrare la caduta del dittatore Mussolini, avvenuta il 24-25 luglio del 1943. Nella foto che testimonia l'incontro si notano un celebrante con bandiera arcobaleno, due persone, un partecipante che da quasi di spalle al celebrante e guarda da tutt'altra parte, uno che proprio nel fatidico momento della foto, guarda per terra e un giovanotto con l'immancabile cellulare per riprendere la celebrazione.
Forse l'avvenimento è stato poco pubblicizzato,ma di fatto è stato poco partecipato. Fra l'altro non ricordo celebrazioni del Comitato Dolci per commemorare le cadute dei dittatori Tito, Hitler, Castro, Stalin, Francisco Franco, Mao Tse Tung, Pol Pot, Ceausescu, Pinochet ecc... Si può sempre rimediare.

Flavio Gori

Storia
I nazisti a Lussino

Il 20 novembre del 1943 veniva diffuso un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore del generale Rommel dal Quartier Generale. Il comunicato rendeva noto che erano state occupate recentemente le isole di Veglia, di Cherso e di Lussino, nel Quarnero, a sud di Fiume, segnando quello che veniva definito come l'apice delle operazioni di rastrellamento del germanici nella campagna contro i partigiani, liquidati come ribelli, nell'Italia settentrionale ed in Slovenia, in Croazia. Furono quattro le operazioni anti partigiane mosse da nazisti in quel fine del 1943.
Il rastrellamento della regione di Gorizia, Lubiana e Trieste, iniziata a fine di settembre e completata nei primi giorni di ottobre; la campagna nella penisola dell'Istria ed a Fiume, terminata verso metà d'ottobre; la campagna di rastrellamento nella regione di Lubiana, Fiume, Ogulin e Karlestadt e l'occupazione di Veglia, Cherso e Lussino. Furono migliaia i partigiani che persero la vita o che vennero fatti prigionieri. L'occupazione nazista avvenne con la complicità dei fascisti italiani, croati, sloveni, russi bianchi e cosacchi. Invece nelle file dei partigiani sloveni, croati, serbi, russi,combatterono anche alcuni soldati anglo-americani oltre a diversi militari italiani che decisero di unirsi ai partigiani di Tito, cosa che recò un grande fastidio ai nazisti che cercarono di sminuirne la portata.
L'occupazione nazista di Lussino avvenne nelle prime ore del 13 novembre 1943 dopo una breve resistenza mossa soprattutto dai soldati italiani che si erano uniti ai partigiani croati che portavano la stella rossa sui proprio berretti. Gli inglesi cercarono di liberare Lussino con un importante intervento mosso con delle motocannoniere nel dicembre del 1944 ma vennero affondate nei pressi del porto dalle motosiluranti germaniche. Un secondo tentativo fallimentare da parte degli inglesi insieme ai canadesi avvenne nel marzo del 1945. L'isola fu caratterizzata da continui bombardamenti da parte degli alleati per cercare di liberare Lussino occupata da circa 400 nazisti. Diverse furono le vittime civili dei bombardamenti aerei, così come rimase impresso anche l'affondamento del piroscafo Sansego che consentiva il collegamento tra Lussino e Trieste. La liberazione dell'isola avvenne il 20 aprile del 1945.
A Lussino vi è un monumento realizzato nel 1978, a ricordo di partigiani della marina partigiana jugoslava che persero la vita. Un monumento che ricorda l'unità navale NB 11, ex nave anti partigiana tedesca dal nome Anton, catturata dai partigiani il 30 aprile del 1944 e trasformata in unità navale partigiana, affondata da una mina il 1 aprile 1945 vicino a Susak. Furono in totale 22 i partigiani per alcune fonti, 17 o 15 per altre a perdere la vita. L'equipaggio partigiano in totale era di ben 28 marinai.

Marco Barone

Miramare
Il miracolo di Contessa

Spero che in un futuro molto lontano ci sarà un busto nel Giardino pubblico per ricordare ai posteri l'attuale responsabile di Miramare, Andreina Contessa. Basta andare a vedere i cannoni rimesi a nuovo. Più o meno dieci anni fa gli affusti erano marci, i cannoni arrugginiti. Il parco era in rovina totale, alberi abbattuti, giardino all'italiana scomparso, fiori e piante in sofferenza. Non ho idea di come abbia fatto, parlo di soldi, che per la cultura sono scarsi assai. Se è riuscita in questo miracolo con pochi mezzi, auspico che questa gentile signora diventi primo ministro di questa devastata nazione.

Giorgio Cociani

Economia
La crisi del Cantiere Scoglio Olivi

È notizia di questi giorni che

LO DICO AL PICCOLO

I fumi delle navi da crociera e l'inquinamento

Buongiorno. Ho una curiosità da soddisfare. Vorrei sapere quanto inquinano le due navi da crociera ormeggiate al giorno alla Stazione Marittima di Trieste che ospitano 2 o 3 mila persone - più l'equipaggio - mantenendo giorno e notte l'aria condizionata o il riscaldamento accesi. Lo dimostrano i fumi che escono dagli enormi fumaioli delle navi e che si vedono bene nella foto che allego. Inquinano quanto gli edifici di un quartiere cittadino diciamo di 3 mila persone?

Stella Rasman

ELARGIZIONI

In memoria di Marialuisa Georgacopulo (01/08) da parte di Anna e Marco 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Piero, Romana, Nevio da parte di Maria Roiazzi 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Renzo Menegotti da parte di Trani Ariella 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruna Perak Voce da parte di cognati, cognate e cugini di Marcello 135 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 AGOSTO 1973

- La Prefettura ha istituito un numero telefonico, il 61301, a cui ci si potrà rivolgere per segnalare inappropriati aumenti dei prezzi ad un apposito ufficio istituito dalla stessa istituzione.
- All'ancora nello specchio di mare di Duino, una nave russa alla fonda aveva alzato bandiera gialla per la presenza di gas tossici nella stiva. Essa è stata poi ammainata dopo l'esclusione di malattie infettive a bordo.
- La consulta rionale di Cologna – Scorcola ha individuato, nell'area tra la via Orsenigo e l'inizio della via Cantù, la zona per la costruzione dell'auspicato edificio scolastico comprendente dall'asilo nido alle medie.
- Una ragazza triestina, Lucia Bensi, ha vinto il titolo di Miss Sesto San Giovanni, aprendosi la strada per la finale di "Miss Italia", mentre si trovava occasionalmente nella località lombarda.
- Il cons. com. Paolo Zanini della DC ha chiesto di provvedere alla radicale pulitura e dragaggio del canale del Ponterosso, dove vengono scaricati rifiuti, frutta deteriorata ed altro sudiciume.

ALBUM

I "maturi" del Da Vinci cinquant'anni dopo

Si sono riuniti gli ex compagni della classe V A dell'istituto tecnico Leonardo Da Vinci per festeggiare i 50 anni dalla maturità e passare una serata in allegria ricordando gli aneddoti più divertenti degli anni di scuola. Un saluto di cuore agli assenti. I presenti: Manuela Apollonio, Nadia Marka, Elvio Tonsi, Marina Goiak, Adelina Carlon , Licia Soucek, Edy Bieker, Estella Bessarione, Michela Zucca Lilia Debiasi e Alberto Vecchiet.

il cantiere navale Scoglio Olivi di Pola ha interrotto ogni attività produttiva e i suoi lavoratori sono stati congedati causa l'insolvenza dell'azienda. L'ordine porta la firma del direttore Samir Hadzic che spera con questo atto di preservare i 1.400 posti di lavoro in attesa di un miracolo, l'intervento di un finanziatore esterno che porti liquidità, ossigeno all'azienda.
È mio parere che questo miracolo deve arrivare da Trieste per due motivi sostanziali. Il primo è che questo cantiere è fortemente legato alla nostra città in quanto era parte integrante della cantieristica triestina per quasi un secolo, dal 1856, anno di fondazione sotto l'amministrazione asburgica fino al 1947 sotto l'amministrazione alleata passando per quella italiana e facente anche parte dei gloriosi Crda di Trieste (Cantieri Riuniti dell'Adriatico).
La seconda motivazione è squisitamente politica e riguarda l'economia, il futuro di questo territorio che con l'entrata in Europa della Croazia vengono a cadere tutte le barriere istituzionali e politico culturali che la perdita di due guerre mondiali hanno determinato e lacerato e sicuramente secondo me ancora non ossificato i rapporti tra le nostre diverse comunità.
La Fincantieri fa bene guardare il mondo produttivo navale, ma per sopravvivere a Trieste deve assolutamente ritrovare altri sbocchi produttivi al di fuori della navi da crociera e la storia del cantiere navale di Pola e perché no anche quello di Fiume possono portare un aiuto determinante, illuminando così il futuro delle nostre generazioni e rinsaldare così anche un filo troppo a lungo spezzato.

Ladi Minin

Alimentazione

Gli allevamenti intensivi

Dal recente Summit delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari, svoltosi a Roma, è emerso il grave danno provocato dagli allevamenti intensivi per la nostra salute e per quella dell'intero pianeta. L'allevamento intensivo infligge sofferenze terribili e inutili agli animali, ma danneggia anche la salute umana, in molti modi diversi e in tutto il mondo: obesità, cancro e malattie cardiache .
Allo stesso tempo, sempre più terreni agricoli vengono destinati alla produzione di mangimi, e quindi sottratti alle coltivazioni destinate al consumo umano diretto; ciò aumenta il rischio di malnutrizione per milioni di persone nel Sud del mondo.
Le terribili condizioni negli allevamenti intensivi fanno sì che, , gli animali si ammalino spesso. Circa il 70 per cento degli antibiotici nel mondo viene somministrato agli animali allevati, spesso come misura preventiva, anche quando non sono malati.
Ciò contribuisce al fenomeno dell'antibiotico-resistenza, che si prevede ucciderà 10 milioni di persone all'anno entro il 2050.
L'ammassamento di migliaia, a volte decine di migliaia, di animali negli allevamenti crea l'ambiente perfetto per la trasmissione di malattie e persino per l'evoluzione di nuovi ceppi letali di virus che colpiscono anche gli esseri umani, come l'influenza e i coronavirus.
Abbiamo un "piano di salvataggio" per gli animali, le persone e il pianeta.
È il nostro appello affinché i leader mondiali sviluppino un Accordo Globale delle Nazioni Unite per trasformare il nostro sistema alimentare. Se non mettiamo fine all'allevamento intensivo, la fine sarà la nostra.

Liliana Passagnoli

IL CALENDARIO

Il santo Alfonso Maria de' Liguori
Il giorno è il 213°, ne restano 152
Il sole sorge alle 5.47 tramonta alle 20.36
La luna sorge alle 21.00 e cala alle 4.41
Il proverbio Chi pota di maggio e zappa d'agosto, non raccoglie né pane né mosto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208721.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale 8, 040 767391
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
29 luglio	17	129
30 luglio	8	113
31 luglio	8	98
1 agosto	7	111
2 agosto	5	100
3 agosto	9	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Riportare gli alberi in piazza Unità come ai tempi di piazza Grande Ci sarebbero più fresco, più colore più bellezza e più armonia

FRANCO DEL CAMPO

Gli alberi e le piante sono importanti, preziose e anche intelligenti. Sono stati i nostri fratelli e sorelle per migliaia d'anni, ma poi è iniziato l'Antropocene. Gli esseri umani, in effetti, sono "ingombranti" ed ingordi e vogliono tutto lo spazio per sé. Il luogo "naturale" per noi esseri umani, ormai è diventata la città, la "polis", che tende a diventare sempre più "mega", totalitaria e tentacolare, anche se sappiamo che si vive meglio nelle città più piccole e rispettose dell'ambiente. Adesso, che stiamo soffocando a causa (nostra) del cambiamento climatico, le città diventano sempre più roventi ed ostili, e - pur essendo meno del 2% delle terre emerse - producono quasi l'80% di anidride carbonica, rifiuti e consumo di risorse del pianeta. Ma la città è la culla della nostra "civiltà", rappresenta il nostro "ambiente", anche se fatto di pietre e cemento che diventano roventi, e molti di noi, come il ragazzo della via Gluck (1966), vogliono vivere in città (nel 2050 il 70% della popolazione terrestre vivrà nelle città).
Dobbiamo rassegnarci o negare la realtà che stiamo vivendo? Meglio di no. Restiamo, certo, orgogliosamente "citoyens", "cittadini", ma riproviamo a ripensare le nostre città, almeno come e dove si può. Una modesta proposta - forse una provocazione - viene da Stefano Mancuso, docente all'Università di Firenze in arboricoltura generale ed etologia vegetale, autore di molti saggi sull'argomento. Tra le sue proposte c'è l'idea di ricoprire le città di alberi e piante, perché il mondo vegetale produce ossigeno e assorbe anidride carbonica grazie alla fotosintesi clorofilliana. Non solo. «L'aumento della chioma degli alberi di una città -sostiene Stefano Mancuso- contribuisce ad abbassare le temperature urbane bloccando le radiazioni a onde corte e aumentando l'evaporazione dell'acqua. Creando microclimi più confortevoli, gli alberi mitigano anche l'inquinamento atmosferico causato dalle attività urbane quotidiane». Perché, allora, non progettare un po' di futuro guardando al passato? Certo, noi a Trieste siamo fortunati, tra mare e Carso e il verde pubblico, qua e là, non ci manca.

> «L'aumento del verde di una città - sostiene Stefano Mancuso- aiuta ad abbassare le temperature urbane»

A Trieste, però, nei primi anni del '900, Piazza Unità d'Italia - allora Piazza Grande - aveva un ampio giardino con alberi e piante, che rendeva piacevole passeggiare (il liston) tra il fresco e il verde. Poi è arrivata una nuova modernità. E' diventata una grande "piazza d'arme" per le adunate oceaniche fino al trionfale comizio che Benito Mussolini tenne a Trieste, il 18 settembre 1938, per annunciare - in una piazza stracolma ed entusiasta - la proclamazione delle leggi razziali.
Perché, allora, non pensare di restituire alla nostra Piazza Unità, la più grande e coreografica del mondo che si affaccia sul mare, un pezzo della sua identità originaria? È possibile - mi chiedo - riavere alberi, piante e giardini, che ci fanno respirare e ci offrono ristoro e bellezza, dentro almeno una parte della nostra piazza. Avremmo più fresco, più colore, più bellezza, più armonia. Ci si potrebbe pensare e forse anche fare. Forse... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

MARINO
I suoi primi 60 anni sono arrivati. Tanti auguri e tanto amore da tutta la sua famiglia

SAMANTHA
Auguri per i 50. Sei una persona meravigliosa. Con amore infinito da parenti e amici

SPORT E SOLIDARIETÀ

La Waterpolo Project vince il torneo Tutti Pazzi per la Pallanuoto

La Waterpolo Project ha vinto la terza edizione di Tutti Pazzi per la Pallanuoto, torneo per non tesserati organizzato dalla Pallanuoto Trieste che si è disputato nel campo a mare dello Stabilimento balneare Ausonia. La formula di quest'anno del torneo è stato un po' più estesa rispetto alle due precedenti edizioni. Ottimo riscontro per la raccolta fondi di beneficenza in favore della Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) di Trieste legata alla t-shirt dell'evento Tutti Pazzi per la Pallanuoto.

CULTURE

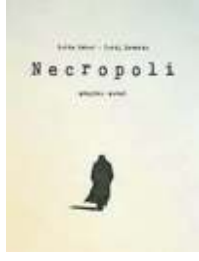
Editoria

Necropoli di Pahor diventa graphic novel nella nuova collana lanciata da Asterios

Grandi romanzi di autori triestini in versione fumetto. È l'idea dell'editore Delithanassis: «Avvicino i giovani ai classici»

Mary B. Tolusso

La grande letteratura del Novecento italiano è nota a tutti. È un fatto che Trieste sia stata il centro motore di autori che hanno cambiato le sorti della scrittura, c'è chi l'ha fatto innovando e sperimentando e chi è riuscito nell'impresa stando all'interno di un canone classico. Insomma tutti conoscono Svevo, Saba, Stuparich e tutta quell'età d'oro che transitando da Firenze a Trieste, passando anche per Milano, ha dettato nuovi codici. Se ne conoscono i libri, la poetica, la vita, ma sempre attraverso la forma più classica della narrazione.



Da oggi però nasce una nuova collana, la San Marco – Graphic Novel di Asterios, una proposta di classici triestini in versione più moderna, il romanzo a fumetti appunto, idea accattivante e che ha dalla sua un'ottima intuizione divulgativa. Siamo anche di fronte a "un'idea patriottica", come la definisce il suo ideatore, Alexandros Delithanassis, ai più conosciuto come il titolare dello storico Antico Caffè San Marco: «Patriottica perché l'obiettivo è esporre le nostre più alte Lettere», dice.

> Le illustrazioni sono di Jurij Devetak, che firma anche l'edizione slovena uscita con Mladinska Knjiga

Dalla sua Alexandros ha anche la grande esperienza maturata al caffè: «Svolgendo questa attività ho capito ciò che i turisti vogliono indagare in questo ambiente: vengono a cercare il Novecento. Il Novecento architettonico ma soprattutto quello letterario, i luoghi della letteratura e Trieste indubbiamente è stata una grande fucina».

Da qui sviluppa l'idea di un progetto che possa riproporre i classici in forma moderna: «Volevo ideare una collana indirizzata a un pubblico adulto ma soprattutto giovane perché è un modo per avvicinare i ragazzi ai grandi classici triestini. Se per esempio un adolescente legge durante le scuole medie la graphic novel di un grande romanzo, non si spaventerà in futuro di leggerne anche il libro. Tra l'altro sappiamo che è un genere molto richiesto, quindi perché non applicarlo anche ai nostri grandi autori? Spero che le scuole capiscano questa impresa e adottino i libri».

C'è da dire che questa nuova operazione rientra perfettamente nella logica del San Marco, dove molto è autoprodotto. Delithanassis infatti proviene dal mondo dei libri, aveva una casa editrice e una libreria, ora inserite all'interno del locale, ma non è solo questo: «Abbiamo iniziato a produrre il caffè, il tè e ora anche un vermouth, probabilmente produrremo una malvasia e in questa scia, infine, i libri» dice. Quindi fresca di stampa la prima pubblicazione. Si tratta di **"Necropoli" (San Marco-Asterios Edizioni, pag. 162, euro 29)** di **Boris Pahor** con le illustrazioni di **Jurij Devetak**.

Una tavola dalla graphic novel "La grotta", secondo titolo della collana

Devetak dispiega i fotogrammi di quella storia carica di dolore impressa nel corpo e nell'anima dell'autore. Lo fa con stile classico ma tormentato, un perfetto connubio tra testo e immagine, a tratti con toni che ricordano Alberto Breccia. «Mi sono formato alla Scuola Internazionale di Comics di Padova - dice l'illustratore appena venticinquenne – nel 2022 ho pubblicato con Mladinska Knjiga la graphic novel "Nekropola", ora in versione italiana e che

FATTI & PERSONE

A Mittelfest 2024 l'incontro tra due anime d'Europa

Mittelfest cala il sipario sulla trentaduesima edizione che, nonostante il meteo non sempre favorevole, ha accolto un pubblico numeroso e partecipe che ha risposto prontamente alla sfida all'«Inevitabie», tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini. Nella conferenza stampa di chiusura sono state rese note le date della prossima edizione: il 33° Mittelfest si svolgerà dal 19 al 28 luglio, il 4° Mittelyoung dal 16 al 18 luglio e il 4° Mittelland dall' 1 aprile al 31 dicembre. A maggio 2024 prenderà il via il progetto speciale commissionato dalla Regione, sostenuto da e per GO!2025, prodotto da Mittelfest con SNG Nova Gorica che continuerà nel prossimo biennio. Si tratta di un progetto artistico che racconterà l'incontro tra le due anime dell'Europa, orientale e occidentale, divise per lungo tempo e poi riunite, una trilogia di co-produzione italo-slovena che avrà un esito molto ampio, non solo in teatro.

In alto a sinistra, sotto e al centro, tre tavole di Jurij Devetak da "Necropoli" di Boris Pahor. A destra, una tavola da "La grotta" di Giani Stuparich

in ottobre uscirà anche in tedesco».

Devetak ha già collaborato con scrittori per diverse case slovene. «In giugno ho pubblicato "Duina di Duino", un racconto a fumetti per bambini in collaborazione con il poeta Marko Kravos».

Nel frattempo la collana San Marco prevede altre uscite: «La seconda pubblicazione sarà "La grotta" di Giani Stuparich, un magnifico testo in cui attraverso una potente metafora l'autore racconta la morte del fratello Carlo e di Scipio Slataper durante la prima guerra mondiale. Nel racconto Delio, Renzo e Lucio progettano da tempo di scendere lungo una grotta da loro scoperta sul Carso. Si sono attrezzati per esplorarla. Ci vuole coraggio, ma anche preparazione. Fra i tre giovani c'è affiatamento, ma anche una certa competizione. Lucio è piuttosto timido; i suoi amici invece appaiono più risoluti e determinati. Ma l'avventura diventa presto una tragedia; Delio e Renzo precipitano nel buio della grotta. Lucio è l'unico a salvarsi; sconvolto dal dramma, deve cercare aiuto. Il villaggio più vicino è molto lontano e il ragazzo è a piedi. Da qui in avanti il giovane è travolto dall'indifferenza delle persone che incontra.

"La grotta" avrebbe dovuto uscire per prima – continua l'editore – ma nello stesso periodo ho intercettato l'edizione slovena di "Necropoli" in versione graphic novel, con le illustrazioni appunto di Jurij Devetak per la casa editrice Mladinska Knjiga di Lubiana, per cui ho subito acquistato i diritti. Il libro è uguale a quello sloveno, naturalmente in traduzione italiana grazie a Martina Clerici».

Il neo catalogo ha già previsto altri nomi rappresentativi. A questi seguirà infatti "L'onda dell'incrociatore" di Quarantotti Gambini: «Stiamo ancora decidendo quale testo scegliere di Svevo mentre abbiamo già selezionato le poesie di Saba, anche se in quel caso la narrazione sarà diversa rispetto a quella di un romanzo». C'è poi un'idea brillante, totalmente inedita: «Un obiettivo piuttosto ambizioso a cui tengo molto, si tratta di realizzare "La Risiera" in stile "Maus" di Art Spiegelman. La sceneggiatura è in mano allo storico Tristano Matta, un vero punto di riferimento. Stiamo raccogliendo le vicende intorno al campo di concentramento nazista e sono molte perché la Risiera non era una cosa sola, era concepita per assolvere a quattro funzioni: lo smistamento, la detenzione, un magazzino di tutto ciò che veniva razziato dai tedeschi oltre ad essere il comando di una forza di intervento rapida e violentissima». Nel progetto generale della collana affiancherà Jurij Devetak un altro illustratore: «Giovanni Alberti – conclude Delithanassis – anche lui triestino, sempre nell'ottica dell'operazione patriottica».

Il secondo volume già programmato è "La grotta" di Giani Stuparich, potente metafora della guerra

Jurij Devetak Foto Saša Kovacic

LA MOSTRA

Afro alla Galleria di Arezzo dalla "lettura" sui classici all'avventura nell'informale

Disegni degli anni '30 ispirati a Rubens, El Greco, Velázquez e per la prima volta dalla Grecia i dipinti del '38 sull'isola di Rodi

"Per il giardino della Speranza", Afro, 1958, collezione privata, courtesy Archivio Afro

IL PERCORSO

Franca Marri

«Dimentica i pieni, cioè le figure, e osserva la perfezione delle forme dei vuoti. Impara a leggere i quadri antichi prescindendo dalla figura e imparerai a trovare gli stessi valori nei quadri moderni che all'apparenza non hanno un rapporto naturalistico». Sono parole che il pittore udinese Afro Basaldella pronunciava nei primi anni Settanta in occasione di una sua visita alla Pinacoteca di Brera, davanti all'opera di Piero della Francesca. Proprio da queste parole ha tratto spunto la mostra "Afro. Dalla meditazione su Piero della Francesca all'Informale" attualmente allestita alla Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Arezzo, la città che di Piero conserva il celebre ciclo di affreschi con la Storia della Vera Croce.

Curata da Marco Pierini, attento studioso di Piero oltre che di Afro, con il coordinamento scientifico di Alessandro Sarteanesi, si avvale della collaborazione di Mario Graziani, Marco Mattioli e di tutta la Fondazione Archivio Afro di Roma, oltre che di Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini di Udine, custode delle opere giovanili del maestro, Luca Pietro Nicoletti, membro dell'Archivio Crispolti e docente dell'Università di Udine, Francesco Innamorati, responsabile Aerea Patrimonio, Progettazione e Trasformazione di EUR S.p.A., del Comune di Rodi e del Museo di arte greca moderna, presieduto da Sergios Aivazis, che hanno reso possibile il prestito di cinque opere inedite dell'artista grazie all'intercessione della Ambasciata d'Italia ad Atene.

Porgendo particolare attenzione all'ambito decorativo, vengono documentati i diversi momenti di riflessione sulla tradizione pittorica del passato da parte di Afro, per poi giungere alla sua fase più nota legata all'astrazione.

Alcuni disegni degli anni Trenta mostrano la ripresa di opere di Rubens, El Greco, Velázquez, e vengono proposti insieme alla tela del "Cristo morto da Mantegna" proveniente da Casa Cavazzini, realizzata dall'autore quale saggio finale della borsa di studio della Fondazione Artistica Marangoni.

Segue la scenografica sezione con i tre grandi cartoni preparatori, alti 6 metri ciascuno, ideati per la decorazione del Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi nel complesso architettonico per l'Esposizione Universale di Roma del 1942. Traendo ispirazione dall'arte tardoantica, rappresentano "Le Scienze e le Arti" e si collegano al bozzetto per "Le attività umane e sociali", lungo quasi 4 metri, che avrebbe dovuto tradursi in un mosaico, mai realizzato. Video, documenti e fotografie presenti in mostra ne approfondiscono il contesto.

Escono per la prima volta dalla Grecia e vengono quindi esposti per la prima volta in Italia, ad Arezzo, i dipinti realizzati da un Afro appena ventiseienne, nel 1938, quando si era recato sull'isola di Rodi con il critico e storico dell'arte Cesare Brandi. In tempi brevissimi l'artista aveva allora lavorato a due cicli decorativi destinati al Grande Albergo delle Rose e alla Villa del Profeta. Nello stesso anno aveva dipinto le pareti dell'appartamento padronale appena ristrutturato da Ermes Midena, a Udine, del commerciante Dante Cavazzini: l'immediatezza della pittura, i richiami all'arte veneta rinascimentale, con le sue luci, i suoi colori, i verdi intensi, vivaci, sono del tutto simili nelle pitture murali udinesi come nelle tavole greche.

Ancora dal museo di Udine giunge la coeva, grande tela "Si fondano le città".

Nell'ultima sezione una serie di opere, bozzetti e documenti racconta quindi la realizzazione del murale "Il Giardino della Speranza", dipinto da Afro nel 1958 per la sede dell'Unesco a Parigi. Dal linguaggio figurativo l'artista passa a quello astratto e informale segnando così, tra gli anni Cinquanta e Settanta, la sua affermazione a livello internazionale.

Accompagna la mostra, aperta al pubblico fino al 22 ottobre, un volume in doppia edizione italiano/inglese edito da Magonza (pag.144, euro 40). —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Orchestra Arcobaleno Woman in piazza Verdi

oggi, alle 21, in Piazza Verdi, l'Orchestra di Fiati Arcobaleno celebrerà le donne attraverso la musica di epoche e luoghi diversi nel concerto "Woman". Ingresso gratuito,

Alle 18.30
Serata poetica all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18,30 all'ex Lavatoio di San Giacomo, il Salotto dei Poeti con la collaborazione dell'Amis, presenterà una serata poetica per Trieste dal titolo: "Con occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore". Verranno lette poesie dei soci e saranno presentati due brevi bozzetti in dialetto di Maria Cernigoi interpretati da Laura Siffredi e Flavio Pizzino. Intermezzi musicali di Ernest Cosenza. Ingresso libero.

Alle 20.30
Archeologia di sera

Oggi, alle 20.30 per la rassegna "Archeologia di sera", nel Giardino del Museo d'Antichità Winckelmann, "Il Museo delle sorprese. Viaggio nella preistoria con Carlo Marchesetti", proiezione di un documentario su Marchesetti e interventi musicali del Gruppo strumentale Lumen Harmonicum.

Alle 18.30
Il mondo di Pasolini tra il mare e la città

Sarà inaugurata oggi, alle 18.30, al Double Tree by Hilton Hotel di Trieste, alla presenza dell'artista, la mostra fotografica di Linda Simeone per il Gruppo Ermada Flavio Vidonis "Il Mondo di Pasolini tra il Mare e le Città". A cura de Le Vie delle Foto, sarà visitabile fino al 31 agosto. Nell'occasione verrà presentato il docufilm "Omaggio a Pasolini" ideato da Massimo Romita e girato da Linda Simeone. Per info leviedellefoto@gmail.com.

Domani
"Attese" all'Ex Lavatoio

Domani, alle 18.30, all'Ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9) il critico Enzo Santese presenterà lo spettacolo di arte e poesia "Attese". Partecipano con la mostra di fotografie Alexandra Mitakidis e con le letture poetiche Maurizio Benedetti, Roberto Coccolo, Mario Frullani, Elena Giacomin, Barbara Gruber, Carla Mocavero, Luisella Pacco, Cristiano Velicogna.

31 agosto
Premiazioni Karate Do

L'annunciata premiazione della società Karate Do Trieste che doveva svolgersi ieri al Civico Museo Orientale di via San Sebastiano, si svolgerà il 31 agosto alle 10.30.

Formazione
Un'ora di yoga a San Giovanni

Noumeno Culture Club propone 3 incontri di un'ora di yoga a San Giovanni dalle 9 alle 10 ogni mattina a partire da mercoledì 2 agosto. Per prenotarsi inviate un messaggio WhatsApp al numero 331/4254793 e verrete ricontattati.

"Mummie" di Juan Jesús García Galocha

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini", per la rassegna "Il Giardino del Cinema", troverà spazio il cinema di animazione con "Mummie – A spasso nel tempo" (USA, Spagna, 2023) di Juan Jesús García Galocha.

CARNIARMONIE - ALLE 20.30

"Vissi d'arte, vissi per Maria (Callas)"

A cento anni dalla nascita della "Divina", la regina indiscussa della lirica Maria Callas, soprano drammatico d'agilità la cui vita personale e la grande carriera l'hanno resa un mito indiscusso del belcanto, Carniarmonie dedica un concerto spettacolo in programma oggi alle 20.30 alla Sala l'Alpina di Comeglians. S'intitola "Vissi d'arte, vissi per Maria", con l'attore Giampiero Mancini e l'Ensemble Musica Civica che daranno vita ad una drammaturgia originale su testi e ideazione di Roberto D'Alessandro che permetterà, grazie ad una sofisticata tecnica d'ingegneria acustica, di ascoltare la voce della Callas durante le esecuzioni in perfetta sincronia. Il terzetto composto dal violinista Dino De Palma, dal violoncellista Luciano Tarantino e dal pianista Donato Della Vista, eseguirà arie tratte dal repertorio di Umberto Giordano, Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini che hanno costituito buona parte del grande repertorio dell'incomparabile voce, mentre Bruno, il maggiordomo (interpretato dall'attore Giampiero Mancini), svelerà i segreti, gli amori, le passioni, i tormenti e le aspirazioni dell'artista. Info su carniarmonie.it. —

CIVIDALE DEL FRIULI - ALLE 21

Una prima mondiale mozartiana

Prende avvio oggi il ricco calendario dei concerti connessi alla 36a edizione dei Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli e dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia, sotto la direzione artistica di Andrea Rucli. Gli Incontri di Musica da Camera quest'anno saranno ben 18 fino al 15 agosto. Una prima mondiale mozartiana (incredibile ma vero) costituisce la grande curiosità del concerto inaugurale di oggi, nel Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle, alle ore 21. In una Mozartiade dedicata al genio di Salisburgo verrà eseguita infatti la ricostruzione dell'Allegro Kv 91 per clarinetto e quartetto d'archi, uno dei non pochi brani suoi autografi che ci sono pervenuti incompleti. Altrettanto significativa sarà l'esecuzione del monumentale Divertimento Gran Trio Kv 563 con ospiti, tra gli altri, il geniale violinista di San Pietroburgo Aylen Pritchin(*nella foto*) e la violista islandese Asdis Valdimarsdottir per la prima volta a Cividale. Sul palco anche Paul Rodriguez Flys al violino, D. Briatore alla viola, Charles-Antoine Archambault al violoncello e Nicola Bulfone al clarinetto. Il biglietto d'ingresso è di 10 euro.

MUSICA

"Non c'è rosa senza spine" Doppia coppia all'operetta

Domani al Museo Sartorio lo spettacolo di Myriam Cosotti con Daniela Mazzucato

Nadia Pastorcich / TRIESTE

"Non c'è rosa senza spine": tra battibecchi e grandi amori. Domani, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 1), nell'ambito di Trieste Estate in collaborazione con il Comune di Trieste, l'Associazione Internazionale dell'Operetta propone uno spettacolo ironico musicale scritto e diretto da Myriam Cosotti.

«L'idea iniziale – racconta Myriam – era quella di mettere nello spettacolo due coppie: i miei genitori, Daniela Mazzucato e Max René Cosotti – per me una coppia storica che nonostante i battibecchi continua a volersi bene – ed io con il mio compagno Ennio Ficiur con cui ho pure io i miei battibecchi. Mi sembrava carino portare sul palcoscenico in maniera scherzosa le problematiche quotidiane».

A dare vita alle coppie che hanno fatto la storia saranno Daniela Mazzucato, Alessandro Colombo, Ennio Ficiur e Myriam Cosotti. «Fino all'ultimo – prosegue Myriam – non sapevamo se poteva esserci anche mio padre: ci sarà come special guest. Avremo

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 21.35 (21.30 in originale con s.t.)
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.15
Disney: Elemental	16.00, 17.45
The Phantom of the Opera	16.30, 18.45
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.30
Kursk - Il sottomarino maledetto A solo € 3,50.	17.00
Animazione Ghibli: Il castello del cielo A solo € 3,50.	19.30, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45, 20.30
Miyazaki - Il castello nel cielo	19.00
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	21.45
Disney- Elemental	15.15, 16.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.00
Noi anni luce A solo € 3,50.	18.00

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Mummie a spasso nel tempo	21.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Rapito 3,50 €.	18.30, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Barbie	17.30, 18.15, 20.20, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.40
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 20.45
Noi anni luce Cinema Revolution 3,50€.	17.45

GORIZIA

KINEMAX
CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA- Il "Varietà" en plein air** 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Green Shakespeare - trees, storms, flowers and the moon** da William Shakespeare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione drammaturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 45'.

CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO - ALLE 18.45

Sette città della Germania viste da Riccardo Schiavo

TRIESTE

Oggi, alle 18.45, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), si terrà l'incontro " Emozioni di viaggio: 7 cartoline dalla Germania. Un audiovisivo a colori di Riccardo Schiavo". «Visiteremo 7 città con 7 brevi racconti fotografici da "guardare per vedere", come affermò il famoso antropologo Marc Augé, scomparso da poco e del quale riporto un pensiero: "Il mondo esiste ancora nella sua diversità. Ma questo ha poco a che vedere con il caleidoscopio illusorio del turismo. Forse uno dei nostri compiti più urgenti consiste nell'imparare di nuovo a viaggiare, per imparare di nuovo a vedere" - assicura Ricardo Schiavo -. Un tempo ricevere una cartolina da un amico o da un par stuzzicava la nostra curiosità ed immaginazione. Le cartoline attuali si chiamano selfie e spesso ne siamo inondati anche senza volerlo». Ingresso libero —.

DUE COPPIE IN SCENA
DANIELA MAZZUCATO, A. COLOMBO, MYRIAM COSOTTI ED ENNIO FICIUR

anche un altro ospite speciale: Michela Vitali che sul palcoscenico ha una bella forza e grinta che interpreterà il monologo di Dio che ho scritto e che introdurrà Adamo ed Eva, partendo dalle origini dei problemi di coppia».

Ci saranno anche Massimiliano e Carlotta, Romeo e Giulietta, Antonio e Cleopatra, Ulisse e Penelope. Un amore universale che non conosce tempo, sapendo apprezzare anche le spine. «Alla fin fine niente può essere perfetto, non tutto fila sempre liscio... per fortuna! Se no: che barba, che noia!». E Sandra Mondaini e Raimondo Vianello? «Li ho citati: ci sarà l'indimenticabile musichetta. Non potevano mancare: sono l'esempio delle coppie "battibecco" italiane».

"Non c'è rosa senza spine" prevede anche un programma musicale variegato: Gluck, Carlo Lombardo con "Frou, Frou del Tabarin", i Queen con "Who Wants to Live Forever", Mina, Massimo Ranieri. Alla tastiera ci sarà Tony Kozina, mentre al violino e al cajon Sebastiano Frattini. Il tutto legato dalle parole della cantante, attrice e regista Myriam Cosotti. «In realtà – sottolinea Myriam – nasco come attrice di prosa, poi mi hanno convinta un po' a cantare. Ho fatto diverse cose alla Contrada e a Roma; quando sono tornata a Trieste ho voluto proporre degli spettacoli – a me è sempre piaciuto scrivere – che mettessero assieme lirica, musical, pop e prosa».

Ma che cos'è l'amore per Myriam? «L'ho confuso tante volte con un senso di fiducia e di sapere di esserci l'uno per l'altra, un senso quasi di famiglia; dico confuso perché in realtà poi mi sono accorta che l'amore – e lo spettacolo lo spiega bene – è anche qualche battibecco, qualche scontro che può essere costruttivo. Dev'essere stimolante, una cosa che non ti annoia, una continua crescita. Non c'è niente di bello che non nasconda qualche insidia. Chiaramente sta poi alla persona vedere la rosa e un po' meno le spine» – conclude Myriam.

I biglietti sono acquistabili al Ticket Point in Galleria Rossoni (Corso Italia, 9), online su biglietteria.ticketpoint-trieste.it e direttamente al Museo Sartorio il giorno dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA – ALLE 21

"La leggenda di Belle e la Bestia"

Volge al termine il programma della rassegna "Estate di Stelle" di Palmanova. Oggi, arriverà in Piazza Grande il musical per famiglie "La leggenda di Belle e la Bestia". Lo spettacolo, che vede la regia di Luca Cattaneo, con musiche di Enrico Galimberti e coreografie dei Silvia De Petri, racconta una delle favole più amate di sempre. In un castello lontano, un giovane principe, trasformato in una ripugnante bestia a causa della sua prepotenza, dovrà convivere con ricordi confusi del suo passato e di una principessa, ormai diventati leggenda. Solo una persona in grado di amarlo più della sua stessa vita potrà spezzare l'incantesimo, riavvolgendo nuovamente lo scorrere inesorabile del tempo. Il casuale incontro con Belle, figlia di un nobile marcante rimasto vedovo, farà riaffiorare nella memoria della Bestia il vago e dolce ricordo di una Principessa ormai dimenticata da chiunque a causa del potente sortilegio. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria, posta in Borgo Aquileia così come l'ingresso, dalle 19.00. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio spettacolo previsto per le 21.00. Tutte le info su www.azalea.it.

GRADO – ALLE 21

La Sinfonico Honolulu con Righeira

La Sinfonico Honolulu, la più importante orchestra di ukulele italiana, assieme all'icona pop anni '80 Johnson Righeira. È l'originale accoppiata scelta dall'undicesima edizione di "Grado Festival – Ospiti d'Autore" per la serata di oggi, alle 21.30 alla Diga Nazario Sauro, con ingresso libero. Il tour che fa tappa a Grado celebra i quarant'anni della hit "Vamos a la Playa", il tormentone del 1983 firmato dai (finti) fratelli Righeira Michael & Johnson (all'anagrafe Stefano Rota e Stefano Righi). Forte di un'esperienza decennale sui maggiori palchi e teatri nazionali, mantenendo quel medesimo approccio innovativo e diretto alla scrittura degli arrangiamenti, la Sinfonico Honolulu insieme a Johnson Righeira ha preparato uno spettacolo inedito. All'interno di un repertorio completamente riarrangiato rivolto ai successi di quegli anni, il concerto comprenderà alcuni dei brani più significativi, che hanno sancito il decollo dell'era elettronica nelle sue sperimentazioni legate alla dance music prima, alla new wave e new romantic poi, che sfocerà nel pop internazionale in una dimensione di massa.

TRIESTE ESTATE FUORICENTRO – DA VENERDÌ A DOMENICA

Il dominatore del fuoco e il fado di Irene Brigitte tra Gretta e Barcola

Yassin Kordoni nel "L'ultimo dominatore del fuoco"

TRIESTE

Per il primo weekend di agosto, il calendario di "Trieste Estate fuoricentro" prevede numerosi eventi, spettacoli e attività nei rioni di Barcola e Gretta.

Si inizia venerdì alle 19.30 al Circolo sloveno di Barcola (via Bonafata 6) con il concerto dell'Orchestra a Fiati – Pihalni Orkester Breg di Dolina diretta da Edvin Krizmancic. A seguire, alle 21 sarà il momento del Complesso Bandistico dell'Oratorio Salesiano, diretto da Sergio Bernetti.

Sabato 5 agosto tutti gli eventi si terranno alla Fontana di Barcola (piazzale Biagio Marin). Il pomeriggio sarà dedicato alle attività per famiglie. Alle 17 inizierà il laboratorio "Nel regno della fantasia" a cura di Hangar Teatri. Sempre alle 17 l'associazione Day-Dreaming Project inaugurerà il suo primo Ex Tempora "Le Libellule si fingono morte #1". Alle 17.30 adulti e bambini potranno partecipare al workshop di pittura su ceramica a cura di Little Beetle. Gli spettacoli serali inizieranno alle 20 con il concerto della Jimmy Joe band. Jimmy Joe è un affermato musicista blues italiano da più di 25 anni. Alle 21 Yassin Kordoni lascerà tutti senza parole con lo spettacolo "L'ultimo dominatore del fuoco". Una performance di giocoleria in cui vengono utilizzati attrezzi infuocati.

Anche la giornata di domenica inizierà con un pomeriggio ricco di attività, che si svolgerannoa Villa Cosulich nel rione di Gretta. Alle 17 Hangar Teatri organizza "Alla scoperta dei tardigradi", un piccolo laboratorio in cui attraverso specifici giochi si scopriranno l'habitat degli "orsetti d'acqua". Alle 18 Tullia Alborghetti terrà un laboratorio sull'utilizzo della voce. Alle 19 sarà possibile partecipare ad una classe aperta di Yoga Vinyasa a cura di Celeste Molaro. Alla stessa ora Cristina Pertoldi e Giorgio Filippo Fumato de Il Silenzio Interiore proporranno "Bagno di gong sotto le stelle", una meditazione spontanea. La sera, alle 20 Irene Brigitte canterà musiche nate tra Porto – città dove risiede – e la sua città natale Trieste. La cantautrice presenterà i propri brani accompagnandosi alla chitarra, ukulele e adufe.

Il weekend si concluderà con lo spettacolo "Noi sappiamo i nomi, in viaggio con Pier Paolo Pasolini". L'Accademia della Follia incrocia il suo teatro dell'urlo al pensiero straordinario e fuori le righe di Pasolini. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Per gli eventi pomeridiani si consiglia la prenotazione a info@hangarteatri.it, 3883980768. —

MOSTRE – FINO AL 23 AGOSTO

"Trieste di altri tempi" nelle cartoline postali

TRIESTE

È stata inaugurata ieri al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane, in piazza Vittorio Veneto, a Trieste, la mostra "Trieste di altri tempi", una raccolta di cartoline d'epoca collezionate da Liliana Pajola, nota collezionista triestina, che racconta una inedita Trieste di inizio Novecento. Le cartoline d'epoca, oltre 200, accompagnano il visitatore in un percorso di scoperta di una vecchia Trieste spesso dimenticata dalle nuove generazioni, dove le diverse angolazioni svelano nuovi e inaspettati scorci: la città vista dal mare con il suo Canal Grande ricco di velieri, Piazza Grande (oggi Unità d'Italia) e un magnifico giardino affacciato sull'Adriatico. Una Trieste che agli inizi del XX secolo è diventata un porto di transito e un punto di riferimento per l'Alta finanza con le sue banche, le compagnie assicurative e le società di navigazione. Girando per il Museo postale si potranno scoprire come le zone di Barcola e Miramare fossero delle vere e proprie oasi naturalistiche. Una Trieste inedita, tutta da scoprire. L'esposizione (ingresso gratuito) sarà visitabile fino al 23 agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Nei giorni di giovedì 3, 10 e 17 agosto, dalle 10.30 alle 12, si terranno delle visite guidate curate da Liliana Pajola. —

Una delle cartoline di "Trieste di altri tempi" di Liliana Pajola

SPORT

CALCIO - TRIESTINA

Minesso: «Riparto con grande voglia di riscatto»

L'attaccante reduce da una stagione negativa: «Lo so è stato un anno difficile, Tesser con il suo staff garanzia per tutti»

Guido Roberti / TRIESTE

Con Attilio Tesser a Modena nella stagione 2021/2022 aveva vinto il campionato di C e la Supercoppa.

Era andato a bersaglio 11 volte in campionato e 3 in Coppa Italia, assoluto protagonista di una stagione pressochè perfetta dei canarini poi promossi in B.

Con quelle premesse era arrivato a Trieste Mattia Minesso, il cui rendimento alla pari dell'intera rosa assemblata nell'ordine da Bonatti, Pavanel e poi Gentilini, aveva deluso le attese.

Ciò nonostante l'attaccante veneto era riuscito a generare alcuni lampi anche decisivi in fin dei conti, un gol da tre punti inventato con la Pergolettese alla fine del girone di andata e sempre ai cremaschi nel secondo tempo fece male cambiando la partita dell'ultimo turno che poi portò l'Unione a potersi giocare il discorso salvezza nei play-out.

«A Modena con il mister ho interpretato diversi ruoli Sono a disposizione»

L'auspicio è che sia proprio Tesser a riportare Minesso ai fasti di quella annata modenese e delle precedenti, a Perugia, Pisa e via discorrendo. Ci conta in primis il giocatore, tra i più brillanti nell'amichevole andata in scena a Tolmezzo sabato scorso contro l'Izola. Un gol, una traversa, un assist ed un'ottima intesa con Redan nello specifico.

La determinazione di Minesso nelle sue parole: «C'è sicuramente la voglia di riscattare una stagione non positiva, bisogna essere obiettivi, l'annata passata non è andata bene ma bisogna voltare pagina. Tesser per quanto mi riguarda è una garanzia, non solo per me ma anche per la squadra. E' un allenatore esperto, sa quello che vuole, richiede tanto ma quello che chiede poi dà sempre i suoi frutti».

«Spero di riuscire a fare tanti gol, quelli che mi sono mancati nell'ultimo torneo»

Come prosegue il vostro lavoro nel ritiro di Ravascletto?

«La squadra è concentrata nel cercare di fare al meglio possibile quello che viene richiesto dall'allenatore in questa fase della preparazione, e siamo sulla strada giusta secondo me».

In questo la conoscenza con Tesser diventa preziosa anche nell'interpretazione dei ruoli in campo?

«Due anni fa con il mister ho interpretato diversi ruoli. Mi sono anche adattato ma devo dire che mi sono trovato bene. Sono quindi a completa disposizione come tutti i compagni di squadra. Ripeto, sono contento che sia arrivato Tesser assieme al suo staff perché sono un valore aggiunto».

Di quella squadra che ha fatto impazzire di gioia i tifosi a Seregno a maggio si è cambiato tanto, ma non tutto stavolta.

«Come normale che fosse a fronte di un passaggio societario, ci sono stati dei cambiamenti, non so se ce ne saranno altri ma non è una cosa che mi compete. Indubbiamente dopo i festeggiamenti di Seregno la squadra è stata cambiata, ma l'idea rimane quella di fare una stagione importante perché la Triestina nel panorama della serie C deve lottare per qualcosa di prestigioso. E noi abbiamo la volontà di provarci».

L'attaccante Mattia Minesso in azione è reduce da una stagione deludente con la maglia alabardata

L'estate è un po' anche il periodo del gioco delle coppie, nel suo caso sul fronte offensivo. Come si lavora sull'attacco?

«Il mister sta cercando in questi giorni di lavoro di cambiare le coppie degli attaccanti, si cerca di trovare le intese. Adesso è presto ma alcuni spunti positivi si possono già vedere, devo dire comunque che mi trovo bene con tutti, logicamente è tutto in costruzione e cercheremo di trovare l'amalgama il prima possibile».

Si prefissa qualche obiettivo in termini di reti?

«Spero di riuscire a fare tanti gol, quelli che sono mancati l'anno scorso, poi in generale non è importante il numero di gol quanto il numero delle vittorie. Sembra banale ma la cosa che conta di più sono i tre punti della squadra, quindi fare gol o far fare gol è relativamente importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

Per il centrocampo alabardato resta ancora aperta la pista Broh

Antonello Rodio / TRIESTE

È ancora sul centrocampo che si sta concentrando il lavoro di Alex Menta e Morris Donati per rinforzare la Triestina.

In particolare sembrano aprirsi nuovi spiragli per un nome che era emerso tempo fa, ma poi era finito un po' in secondo piano.

Si tratta di Jérémie Broh, 26 anni, mezzala reduce da un'ottima annata in serie B con il Palermo e protagonista l'anno precedente della promozione fra i cadetti del Sudtirol.

Cresciuto nel settore giovanile del Parma, città dove è nato, ha anche esordito nel 2015 in serie A con la società emiliana, poi dopo essere transitato per Pordenone ha giocato con Sudtirol, Padova, Cosenza e Palermo, quindi il trionfale ritorno a Bolzano e nell'ultima stagione la bella annata con i rosanero siciliani in B.

Meno speranze sembrano esserci invece per un altro centrocampista del Palermo, ovvero Samuele Damiani, 25 anni, che prima di Palermo ha giocato con Empoli e Carrarese. Damiani incarnerebbe il ruolo di play davanti alla difesa, che nello specifico attualmente manca nella rosa alabardata (finora nelle amichevoli Tesser ha un po' adattato Fofana e Gori). Il problema è che il giocatore continua a non essere convinto perché vuole restare in serie B. Da ricordare che è sempre in prova, ma nel ruolo di trequartista, Rayan El Azrak, 24enne olandese che si è già visto nell'amichevole di Tolmezzo.

Jeremie Broh in azione con la maglia del Sudtirol

Anche le altre squadre del girone intanto iniziano a essere impegnate in amichevoli. Desta sensazione la sconfitta per 3-2 della Virtus Verona ad opera delle Dolomiti Bellunesi, mentre impressiona positivamente il Legnago, capace di tenere botta con il Palermo e chiudere sull'1-1.

Sul fronte mercato intanto l'Arzignano arruola il centrocampista Manuel Zanon, classe 2002, nell'ultima stagione in forza all'Imolese.

Novità societarie invece al Mantova: il presidente Filippo Piccoli ha formalizzato l'acquisizione delle quote precedentemente detenute da Maurizio Setti, conquistando così la maggioranza assoluta e diventando proprietario a tutti gli effetti del club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Servolana, ora c'è uno spiraglio Campi nel park del PalaChiarbola

Il club costretto ad autoretrocedere la prima squadra per "salvare" le giovanili da tempo ha bisogno di palestre. L'ok dal Comune per un project financing

Guido Roberti / TRIESTE

Uno spicchio di sole prova a distinguersi all'orizzonte. La Servolana, storica società triestina costretta quest'estate ad auto-retrocedere la prima squadra per una serie di motivi, intravede ora la soluzione a molti dei suoi problemi, legati principalmente alla carenza di strutture adeguate in cui far crescere i suoi atleti.

Non il rifacimento di una palestra o una nuova assegnazione, bensì un progetto totalmente nuovo, fondato su un project financing, iniziativa pubblico-privata, in associazione con il Comune di Trieste. Un progetto ambizioso ed ostico da affrontare in cui però alla Servolana spetterebbe il compito in primis di architettare una idea sostenibile, fattibile, sospinta da finanziamenti in parte privati e in parte di matrice pubblica. I precedenti in città sono essenzialmente due: quello della Triestina per lo stadio Ferrini, sgambettato a più riprese negli anni e naufragato dopo la tragica scomparsa del compianto ex presidente Mario Biasin, (progetto poi ripescato dal Chiarbola-Ponziana), e quello più snello del presidente della Pallanuoto Trieste Enrico Samer nell'area di Sant'Andrea, in piena fase di costruzione e prossimo al lancio auspicabilmente in autunno.

Alla Servolana dunque in primis l'onere dell'ideazione, che prevede la costruzione di uno o due campi da basket al coperto. La zona individuata è quella del parcheggio del palasport di Chiarbola. Racconta la genesi del progetto il direttore sportivo della Servolana Roberto Ciriello: «È un percorso iniziato tanto tempo fa. Il problema della palestre triestine lo conosciamo tutti ma l'altro problema è quello degli spazi, i luoghi dove costruire. Abbiamo individuato quest'area in quanto disponibile da un punto di vista catastale alla costruzione di un impianto sportivo, ed è questo un problema che a volte non si conosce. Ci sono altre aree su cui bisognerebbe appena intervenire con modifiche al piano regolatore ma non è questo caso. Sta qui la difficoltà di Trieste, individuare le aree dove catastalmente si può fare».

Un lavoro che coinvolge pubblico e privato in un'area storica dello sport triestino. «Ringraziamo il Comune, dal sindaco a tutti i tecnici che stanno lavorando, ma è importante capire che è una iniziativa che parte dalla Servolana. Si tratta di un project-financing, sullo stile di quello di Samer. L'idea è nata anche dalla rinuncia della Triestina al project-financing, quell'area è uno spazio naturale della Servolana la cui attività si esprime tra Servola-Chiarbola-Valmaura. Parte della nostra storia è stata fatta dentro al Palasport di Chiarbola».

Nel merito, quanto si potrebbe stimare di investimento complessivo?

Valuteremo le possibilità, se è realizzabile una o due palestre, il valore complessivo del project-financing comunque non sarebbe inferiore ai 500 mila euro ed entro gli 800 mila circa, queste le stime che abbiamo fatto.

Quali sono i tempi previsti adesso?

Siamo all'inizio, non siamo nemmeno ad un quarto del percorso, ci abbiamo messo anni per trovare lo spazio, adesso parte il percorso di creazione, pur essendo ancora in attesa di conoscere esattamente la metratura a disposizione. Lo diranno i rilievi e da quelli deriveranno le possibilità. Nel giro di due-tre mesi comunque vorremo arrivare a presentare il progetto, altrettanto tempo servirà al Comune per determinati passaggi, per le delibere eccetera. Potremmo pensare in primavera di iniziare la realizzazione della struttura.

Ci saranno vantaggi per la comunità a prescindere dall'appartenenza alla Servolana?

Certamente sì, la Servolana nel momento in cui avrà la sua palestra lascerà spazi liberi a beneficio di altre società.

È un po' l'opzione del futuro far partire l'iniziativa dal privato?

L'auspicio, manifestato anche dall'assessore Everest Bertoli, è che questo tipo di iniziativa sia da stimolo per altre iniziative private che in qualche maniera sollevano il Comune.

Avete rinunciato alla serie C chiedendo il ricollocamento in serie D, accettato dalla Fip.

Abbiamo fatto un passo indietro per farne domani due avanti, non volevamo togliere nulla ai centri minibasket e alle giovanili in favore della prima squadra. La Servolana non ha problemi economici, ma come avremmo potuto fare di nuovo una serie C nel mentre ci arrivava una mail in cui viene comunicato alle società che abbiamo garantiti non più di due allenamenti a settimana. —

Un inatteso amico della Servolana con Ciriello e il consigliere comunale Bernobich: Dino Radja

BASKET

Jadran, nuovo main sponsor: la società Gostol di Nova Gorica

TRIESTE

Nuovo cambiamento nello Jadran. Dopo la novità sulla panchina, con l'arrivo di Gianluca Pozzecco al posto di Dean Oberdan, si registra una svolta anche per il main sponsor.Lo Jadran in una nota annuncia «l'arrivo della società Gostol-Gopan d.o.o come main sponsor della prima squadra che disputerà il campionato 2023/24 in B Interregionale. L' azienda Gostol-Gopan, con sede a Nova Gorica, facente parte del gruppo TP Food Group con sede legale a Padova, si occupa della progettazione e produzione di linee industriali ad alta automatizzazione per l'industria alimentare ed è presente in oltre 50 paesi nel mondo. Attraverso tale sostegno la società slovena ha deciso di dare un segnale importante non solo al mondo dello sport ma soprattutto alla collettività slovena in Italia, e quindi sentirsi parte di un ambizioso progetto sportivo transfrontaliero».

Secondo il club carsolino la nuova partnership «rappresenta un momento importante per la società e per la prima squadra, l'arrivo di Gostol-Gopan d.o.o ci permetterà di continuare a crescere e raggiungere nuovi importanti traguardi nella stagione e portare avanti con orgoglio il nome dello Jadran che nella nuova stagione prenderà il nome Jadran Gostol. Lo Jadran ringrazia l'azienda Monticolo&Foti per il grande sostegno in questi ultimi anni coronato con la promozione in serie B e si augura che possa continuare ad essere con il suo entusiasmo vicino alla squadra e alla società». —

BASKET

Sarà contro Brigham Young la prima uscita biancorossa Ufficiale Flaccadori a Milano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cinque giorni di lavoro, con il raduno fissato subito dopo Ferragosto e sarà già tempo di amichevoli per la nuova Pallacanestro Trieste targata Jamion Christian.

Appuntamento martedì 22 agosto per il primo friendly-game ufficiale, con la palla a due fissata alle ore 20. Sarà ospite al PalaTrieste il team statunitense BYU Cougars rappresentante la Brigham Young University nella prima divisione NCAA. Un College che ha militato per 12 stagioni nella West Coast Conference e dal 2021 è stato ammesso nella Big 12 Conference americana. Per gli appassionati di basket Nba di qualche anno fa, si tratta dell'università di Danny Ainge.

Oggi, sul sito ufficiale e sui canali social della società, ci saranno tutte le informazioni riguardante l'acquisto dei biglietti. Il secondo appuntamento pre-stagionale, a Grado martedì 29 agosto nell'ambito della ventesima edizione della Basketball Summer League, l'amichevole organizzata da Massimo Piubello, alle 20 contro il team austriaco dei Kapfenberg Bulls. Terzo appuntamento fissato per venerdì 1 e sabato 2 settembre al Lignano Basket PreSeason Tournament "Memorial Bortoluzzi". La Pallacanestro Trieste sarà impegnata in un torneo di due giornate insieme a Pallacanestro Forlì, UEB Gesteco Cividale e Vigevano all'interno della palestra comunale di Lignano Sabbiadoro in Viale Europa, 142. Si parte venerdì primo settembre alle 19 contro la Pallacanestro Forlì, seconda semifinale a seguire in programma tra Cividale e Vigevano. I biglietti sono in vendita su Vivaticket.com e sarà possibile assistere alla diretta TV delle gare su Telefriuli.

MERCATO Si è chiusa a Milano la lunga trattativa tra l'Armani e Diego Flaccadori, il play ex Dolomiti Energia Trento ha risolto i problemi che hanno ritardato la firma e che avevano spinto l'Olimpia a guardarsi attorno contattando, tra le possibili alternative, anche Michele Ruzzier. Flaccadori ha siglato l'accordo e si è legato nelle prossime due stagioni alla formazione di coach Messina. Nel girone rosso di serie A2, intanto, Chiusi ha annunciato l'accordo con il play-guardia classe 1995 Austin Tilghman mentre la Fortitudo Bologna ha chiuso la trattativa e firmato Riccardo Bolpin, guardia-ala veneziana classe 1997. —

Il nuovo coach della Pallacanestro Trieste Jamion Christian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Tortu ritrova il sorriso: «Adesso testa ai Mondiali»

Il 20''14 stampato a Molfetta nei 200 metri dei campionati italiani restituisce allo sport azzurro un grande protagonista

Alessandro Castellani / ROMA

«Non era scontato, dopo l'infortunio alla spalla, poter contare su questi tempi». Ai campionati italiani di Molfetta Filippo Tortu ha rischiato seriamente di non esserci, per quella lussazione a una spalla che si era procurato per l'eccessiva esultanza a Grosseto dopo che la staffetta 4X100, di cui fa parte, aveva finalmente ottenuto un tempo che le consentirà di andare ai Mondiali di Budapest. I medici gli hanno dato il via libera soltanto un paio di giorni prima del via alla sua gara, i 200 metri, agli Assoluti, e lui li ha «ringraziati» correndo da atleta di razza quale è e vincendo il titolo tricolore in 20"14. Ovvero un tempo che è a soli quattro centesimi dal primato personale di Filippo, quel 20"10 che ottenne l'anno scorso ai Mondiali in Oregon.

Filippo Tortu ha ritrovato la forma migliore ANSA

VOGLIA DI RINASCERE

Tortu rimase fuori dalla finale iridata per una questione di millesimi, e quindi anche di millimetri, nonostante una semifinale da applausi, gli stessi che si è preso domenica subito dopo essere sfrecciato sul traguardo e poi aver festeggiato aprendosi la cerniera del suo body delle Fiamme Gialle. Ma a Eugene, pur con il personal best, l'olimpionico della staffetta rimase fuori perché l'ultimo dei ripescati, il sudafricano Luxolo Adams, fece meglio di lui di un soffio, con 20"09, e per Tortu fu appunto una beffa, pur con la consapevolezza di essere stato nettamente il duecentista europeo più forte.

Sì, perché un anno fa alla finale mondiale dei 200 metri, che ora è l'obiettivo stagionale dichiarato di Filippo, non presero parte europei: i tre americani fecero tripletta, dietro di loro, nell'ordine, si piazzarono un liberiano, un dominicano, un rappresentante di Trinidad&Tobago, un canadese e un sudafricano. Ma ora è tempo di pensare al presente, e anche al futuro visto che il tempo di domenica garantisce a Tortu anche la presenza ai Giochi di Parigi. Così Filippo sottolinea all'ANSA che «è stata una grande soddisfazione, questa finale vinta. È un titolo italiano di cui sono orgoglioso, ma soprattutto un risultato molto positivo in vista dei prossimi Mondiali di Budapest, tempo che segna la qualificazione automatica per gli imminenti Mondiali e per Parigi». A renderlo ancor più felice il fatto che ha portato a casa anche il trofeo intitolato al mito Pietro Mennea, quest'anno assegnato nei 200 degli Assoluti. Per esserci a Molfetta «con il mio allenatore abbiamo lavorato con grande tenacia e determinazione, con 3 sedute di allenamento al giorno», per questo pensando ai Mondiali al via dal 19 agosto «sono molto fiducioso di quello che potrò fare, anche se so che la concorrenza è molta e i miei avversari stanno andando fortissimo. Intanto io devo pensare a me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Sirene arabe per Osimhen Sul tavolo 140 milioni Lukaku, la Juve aspetta

ROMA

L'imminente trasferimento di Kane al Bayern Monaco, quello concluso di Hojlund al Manchester United e i 140 milioni di euro che l'Al Hilal sarebbe pronto a offrire al Napoli per Osimhen fanno capire che al centro del calciomercato ci sono sempre gli attaccanti. E non è finita qui, perché la Juventus non ha affatto rinunciato a Lukaku che, da parte sua, ha già l'accordo con i bianconeri. Ma per cederlo il Chelsea chiede 40 milioni ed esclude che il belga possa ripartire in prestito. In ogni caso, bisognerà che prima la Vecchia Signora riesca a cedere Vlahovic. Chi sta per lasciare Vinovo è Zakaria, che sarebbe conteso da Lipsia e West Ham.

Intanto il ds della Roma Tiago Pinto è pronto a volare a Londra per cercare di chiudere positivamente la trattativa per Scamacca (l'alternativa è Daka del Leicester), anche se sull'attaccante del West Ham ora c'è anche l'Inter (ha offerto 22 milioni per un trasferimento a titolo definitivo) non più convinta che ci sia la possibilità di prendere Morata. I nerazzurri faranno anche un ultimo tentativo per Balogun, cercando di prendere un trequartista, ruolo per il quale è stato individuato Samardzic dell'Udinese, con cui si sta portando avanti il discorso. Voci dall'Inghilterra riferiscono che un paio di club della Premier sono interessati a Barella, ma per ora non vi sono sviluppi. Intanto in casa Lazio è tempo di vertici di mercato, perché Sarri si sarebbe lamentato dell'immobilismo della società. Un nome caldo è ancora quello di Sow, centrocampista dell'Eintracht Francoforte. La Lazio lo aveva praticamente preso ma poi tutto era stato messo in stand by per via delle titubanze dello svizzero, che preferirebbe andare al Siviglia. —

AMICHEVOLI ESTIVE

Inter, c'è il Psg Il caso Skriniar accende i tifosi

Le frasi dell'ex difensore, oggi avversario dei nerazzurri nel test in Giappone, hanno fatto imbestialire i sostenitori della formazione di Inzaghi

MILANO

L'Inter ritorna al passato con la maglia, ma guarda anche al futuro. E il futuro più prossimo è rappresentato dal Paris Saint-Germain, ultimo avversario dei nerazzurri di Simone Inzaghi nella tournée in Giappone. Oggi a Tokyo infatti Lautaro Martinez e compagni sfideranno i parigini in una amichevole di lusso in cui si potrà iniziare a capire a che punto è la squadra interista, in vista dell'esordio in campionato contro il Monza il 19 agosto a San Siro. A Tokyo i nerazzurri scenderanno in campo in bianco, con la nuova divisa da trasferta, in cui è stata riproposta la banda nerazzurra trasversale che ricorda quella storica degli anni '60 usata anche nei primi anni duemila. Una maglia che, spiega il club nerazzurro, «esalta il carattere internazionale e l'anima cosmopolita dell'Inter», in un «classico d'epoca rivisitato e modellato visivamente, con base bianca e l'iconico design a banda obliqua arricchito da una sfumatura centrale nella quale i colori nero e blu si invertono - si legge nella nota della società -. I dettagli interni mantengono l'atmosfera familiare anche in trasferta, con i colori del club e la bandiera di Milano sempre in stile mosaico».

Oggi in campo tra l'altro sarà anche la prima occasione per incrociare nuovamente un ex come Milan Skriniar, che si è lasciato andare a dichiarazioni che hanno fatto pure storcere il naso nel mondo nerazzurro. «Abbiamo iniziato a parlare con il PSG l'anno scorso, è vero! Ma a volte le cose richiedono un po' di tempo per realizzarsi. Finalmente però sono a Parigi e ammetto di essere molto felice», le parole del difensore slovacco in una intervista al quotidiano francese Le Parisien. «Se ho mai temuto che questo trasferimento non sarebbe andato in porto? No, ci ho sempre creduto, anche se ci è voluto molto tempo per farlo. Fin dai primi contatti non c'erano dubbi sulle mie intenzioni: volevo venire a Parigi». Frasi che non sono piaciute soprattutto ai tifosi, che sui social network si sono scatenati contro l'ex centrale nerazzurro, rimasto ai margini per tutto il finale di stagione. —

Il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi ANSA

LA MOSSA

La Serie B contro i ricorsi Si comincia il 18 agosto

La Serie B non aspetterà l'esito dei ricorsi pendenti sulle ultime due partecipanti per la stagione 2023/24: il campionato comincerà il 18 agosto con format a 20 squadre. È questa la presa di posizione forte che i club della Lega cadetta hanno voluto prendere nell'assemblea andata in scena in via Rosellini a Milano.

«In questo modo i club hanno voluto dare un messaggio forte di certezza verso il valore del calcio giocato, verso i tifosi e di difesa della reputazione della Serie B messa alla prova dai ricorsi frutto di norme obsolete e di situazioni estranee alla Lega B», ha spiegato la Lega . Il 18 agosto quindi il campionato partirà comunque, con il calendario già stilato e probabilmente non solo con la X già presente per il caso Reggina, ma anche una Y in attesa di decisioni definitive sul Lecco, con Perugia e Brescia spettatrici interessate. —

COPPA DEL MONDO FEMMINILE

Domani la sfida al Sudafrica Girelli carica l'Italdonne «Servirà il fuoco dentro»

ROMA

Battere il Sudafrica per essere certe di proseguire nel cammino Mondiale. È l'imperativo categorico che risuona nelle orecchie delle giocatrici azzurre, dopo la scoppola presa dalla Svezia. Un 5-0 che ha complicato i piani non solo per il colpo assestato al morale della squadra, ma anche perché quel fardello al passivo potrebbe trasformarsi in una sentenza di condanna se si arriverà a fare i conti con la differenza reti. Ecco perché non suona una frase fatta l'incitamento della capitana Cristiana Girelli: «Sarà come una finale, e sappiamo che le finali possono giocarti scherzi emotivi: ma porteremo il fuoco dentro».

Domani, nello Sky Stadium di Wellington (ore 9:00 italiane, arbitro la cilena Maria Carvajal), le ragazze del ct Milena Bertolini non possono più sbagliare se vogliono salire sull'ultimo treno per gli ottavi di finale. Vincere significa la certezza di passare il turno, mentre un pari le costringerebbe a guardare l'esito di Svezia-Argentina. In caso di vittoria (o pareggio) delle svedesi, già qualificate, sarà l'Italia ad accedere alla fase a eliminazione diretta. Ma se le argentine dovessero, a sorpresa, battere le più quotate avversarie, anche il pari non basterebbe a causa della peggior differenza reti. Il cammino dell'Italia sarebbe comunque difficile negli ottavi, dove è probabile la sfida o con gli Stati Uniti bicampioni del mondo o con l'Olanda. Ma per adesso l'orizzonte azzurro si ferma a domani, con l'auspicio che quel pesante ko abbia mostrato gli errori da non ripetere con il Sudafrica.

«Quando perdi è sempre un grande insegnamento - dice Girelli - Il 5-0 con la Svezia ci ha insegnato la cura dei dettagli. A questo livello trovi squadre davvero forti, e se non reagisci quando vai sotto rischi di affondare: così è stato con le svedesi, che hanno segnato e approfittando del nostro sbandamento. In pochi minuti hanno ammazzato la partita». Il prossimo match va affrontato a viso aperto: «Niente calcoli, dobbiamo vincere e basta». E «soprattutto tornare ad emozionarci un po' - conclude Girelli - e avere sempre presente nella mente quel filo che ci unisce tutte, nei momenti buoni e in quelli negativi». —

PALLAMANO

Trieste, 19 al lavoro con Radojkovic e due assenze eccellenti

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di raduno per la nuova Pallamano Trieste di Fredi Radojkovic che ieri sera, sul parquet di Chiarbola, ha iniziato la preparazione precampionato.

Sei settimane di lavoro per affacciarsi con rinnovate ambizioni sul palcoscenico della serie A Gold e presentarsi nelle migliori condizioni al difficile esordio stagionale fissato per sabato 9 settembre contro Conversano.

Diciannove i convocati dallo staff tecnico biancorosso con due assenze importanti, quella di capitan Marco Visintin e del vice capitano Alex Pernic. Pernic, tra poco più di due settimane, si opererà al ginocchio per la ricostruzione del legamento crociato, Visintin invece, dopo 23 anni di onorato servizio, sarà il team manager biancorosso, lavorando fianco a fianco con Fredi Radojkovic e lo staff tecnico.«Non è una decisione definitiva- racconta Visintin- nel senso che ho parlato con Fredi e cercherò di allenarmi, compatibilmente con i miei tempi e la condizione fisica. L'obiettivo è diventare per questa squadra una sorta di jolly ed essere a disposizione nel caso in cui ci dovesse essere bisogno del mio contributo».

Foto di gruppo per la Pallamano Trieste Foto Lasorte

I CONVOCATI Al fianco dei reduci della passata stagione si sono aggiunti i tanti volti nuovi che saranno le novità del prossimo torneo. A partire dal trio straniero formato dal terzino sinistro svedese Solefors, il terzino destro sloveno Kosec e il pivot croato Pranjic, continuando con i giovani De Luca, Andreotta e Somma fino ad arrivare a quel Gianluca Dapiran che torna per la seconda volta a Trieste con la volontà di trascinare la squadra a un campionato importante.

IL PRECAMPIONATO Prime due settimane di lavoro prettamente fisico, divise tra parquet e palestra pesi, che serviranno per portare in condizione il gruppo alla prima amichevole fissata per sabato 12 agosto sul parquet di Capodistria contro la locale formazione del Koper. Nel fine settimana successivo, biancorossi impegnati nel torneo di Rubiera, doppio impegno che vedrà Trieste impegnata venerdì 18 in un gustoso anticipo della prima di campionato contro il Conversano e il giorno dopo nella sfida ai padroni di casa del Romagna. La prima occasione per i tifosi di vedere all'opera la nuova squadra sarà mercoledì 23 agosto, sul parquet di Chiarbola, ancora contro il Koper.

ABBONAMENTI Partita ufficialmente la campagna abbonamenti per la stagione 2023/24. Tre categorie disponibili, intero a 100 euro, under 21 a 65 euro e under 14 a 2 euro, le tessere possono essere ritirare al Ticket Point di corso Italia 9, al Bar Capriccio di via Bramante 4/a e al Bar Astoria di via San Francesco 14. Abbonamenti in vendita anche alla dall'11 al 20 agosto presso i chioschi della sagra della pallamano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Un momento delle regate

Spettacolo a Monfalcone con 327 Optimist in gara Dominio bardolinese quarto Di Martino (Svbg)

MONFALCONE

L'arrivo tardivo del vento ha rimandato l'orario di partenza dell'ultima giornata di regate della quarta tappa del Trofeo Optimist Kinder Joy of Moving organizzata dallo Yacht Club Monfalcone e i 327 atleti in gara sono potuti scendere in acqua nel primo pomeriggio di domenica, dopo una mattina passata a terra tutti insieme.

Due le prove portate a termine dalla divisione A, mentre la divisione B ha potuto svolgerne solo una. In totale sono state fatte quattro prove per la divisione A e tre prove per la divisione B, per la quale la quarta tappa si chiude quindi con nessuno scarto, e uno scarto per la divisione A.

La Classifica Overall della Divisione A vede il podio occupato da Artur Brighenti (Centro Nautico Bardolino), a un solo punto di distacco Martino Paone Mittner (Cn Bardolino) e al terzo posto Maria Luisa Silvestri (Rvcc Savoia), prima femmina.

Il quarto posto è di Mattia Di Martino (Società Velica di Barcola e Grignano), seguito da Anna Chiara Merlo (Lni Mandello Del Lario).

Sempre nella Divisione A, le prime cinque femmine classificate sono state Maria Luisa Silvestri (Rvcc Savoia), Anna Chiara Merlo (Lni Mandello Del Lario), seguite da Gaia Zinali (Cv Antignano), Irene Faini (Centro Nautico Bardolino) e l'ucraina Olha Lubianska.

I migliori atleti del 2012 e 2014 sono rispettivamente Mattia Cesare Valentini (Cv Torre Del Lago Puccini) e Matteo Faraoni (Lni Ostia).

Vince invece la classifica della Divisione B l'ucraino Roman Vyevenko, seguito in seconda posizione il turco Emir Tombuloglu e al terzo posto e primo italiano Marco De Niccolò del Circolo Della Vela Bari.

Le prime tre femmine della Divisione B sono risultate l'ucraina Ahnieshka Madonich, Alexandra Youji Wang Liu e terza e prima italiana Annalie Meoni (Fraglia della Vela Malcesine). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Le premiazioni, Marco Augelli è il terzo da sinistra

Doppio successo per Marco Augelli nel Marina Militare Nastro Rosa Tour

La nuova versione del Giro d'Italia
La felicità del triestino:
«Il livello tecnico era molto alto».
Ha vinto nella classifica
dei team e offshore

TRIESTE

Si è conclusa ieri la terza edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023, la nuova versione del giro d'Italia a vela e sul gradino più alto del podio non poteva mancare un triestino. Marco Augelli insieme a Nadir Balena guida la classifica offshore su Acone Associati vincendo anche il Trofeo del Marina Militare Nastro Rosa Tour che considera il punteggio a squadre, ognuna della quali composta da un equipaggio offshore, un velista Waszp e un atleta dei Wingfoil.

La classifica per classi vede Acone Associati dominare tutte le categorie, stabilendo così un record senza precedenti che rappresenta un nuovo punto di riferimento per i prossimi pretendenti al Marina Militare Nastro Rosa Tour già per l'edizione 2024. Marco Augelli ha espresso a terra tutta la sua gioia:«Siamo felici e orgogliosi di questo successo sia come team che nella classifica offshore, giunto dopo una serie di sfide molto intense spesso risoltesi sul filo dei secondi. Questa regata ha dimostrato un livello tecnico dei partecipanti molto alto il che ha reso tutte le sfide molto difficili in una competizione che è una vera e propria maratona in cui abbiamo dato fondo a tutte le nostre energie e anche per questo la vittoria ha un sapore ancora più dolce». La premiazione si è svolta all'Arsenale di Venezia alla presenza di tre ministri (Lollobrigida, Ciriani e Nordio) e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino. —

F.P.

UNIVERSIADI

En plein per il Settebello del ct Bettini e di Podgornik

TRIESTE

Prosegue senza intoppi il cammino dell'Italia ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu. La nazionale maschile, guidata dall'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini e che schiera con la calottina n.12 Danjel Podgornik, vola a quota tre vittorie di fila nel girone B. Dopo aver messo sotto gli Usa 13-11 e i padroni di casa della Cina 17-7, gli azzurri hanno travolto la Corea del Sud con un netto 25-4. Mattatori del match Del Basso e il mancino del Savona Campopiano, autori rispettivamente di 6 e 5 gol. In arrivo c'è il confronto forse più delicato del girone con la Georgia presente alle Universiadi con la nazionale maggiore. Domattina ultimo impegno con l'abbordabile Slovacchia, poi la fase ad eliminazione diretta.

Daniel Podgornik

Qualche difficoltà in più invece per la nazionale femminile. All'esordio le ragazze allenate da Aleksandra Cotti hanno facilmente battuto il Giappone 18-6, nella seconda uscita però hanno ceduto alla forte Cina 8-17. Buono l'apporto della nuova centroboa della Pallanuoto Trieste Sara Cordovani, autrice di 6 gol complessivi nelle prime due gare. —

UNIVERSIADI

Ferrio, Corazza, Gergolet e Zerboni a caccia di podi

TRIESTE

E' partita domenica scorsa la rappresentativa azzurra che parteciperà a Chengdu in Cina, ai 31°World University Summer Games. Per il canottaggio saranno presenti 25 atleti (12 uomini e 13 donne) e ampia sarà la rappresentativa regionale, con Gustavo Ferrio (Saturnia) impegnato nel 4 senza e Ilaria Corazza (Timavo) che gareggerà nel doppio pesi leggeri, ai quali si sono aggiunti, in sostituzione di tre casi di Covid dell'ultima ora, Aleksander Gergolet (Timavo) imbarcato sul 4 senza e sull'otto e Maria Elena Zerboni (Saturnia) sul 4 senza.

Gustavo Ferrio

Della delegazione italiana faranno parte anche il tecnico della Timavo Lorenzo Tedesco ed il team Manager Simone Martini. Le gare remiere sono programmate, dal 4 al 6 agosto, presso la Sichuan Water Sports School, e prevedono l'inizio delle eliminatorie venerdì alle ore 9 locali (le 3 in Italia), mentre le finali si disputeranno domenica 6 agosto, sempre a partire dalle ore 9 locali. —

M.U.

...estate a giocare 2023

studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

- L'albero nella **FOTO 1** che dà un legno duro — 52 32 86 74 37 69 79
- Conforme ai modelli di riferimento — 90 18 65 76 2 10 75 83 42
- Unità linguistiche distintive — 78 9 45 24 80 89
- Varcò le Alpi con gli elefanti — 44 55 1 7 28 17 82 43
- L'antico veicolo pubblico nella **FOTO 2** — 21 27 3 41 73 61 49
- Un ossicino dell'orecchio medio — 14 11 20 15 35 29 59 51
- Uno dei nanetti di Biancaneve — 39 26 68 72 77 88 57
- Nel momento in cui — 31 47 30 60 56 5
- Lo suona l'automobilista — 64 66 33 22 8 71 16
- Il variopinto uccello nella **FOTO 3** — 87 23 19 38 34 13 54 48 58
- Un tipo di siringa — 85 36 46 12 53 63 81
- Un piatto... alla romana — 67 6 40 70 25 50 4 62 84

1

2

3

1	2	3	■	4	5	■	6	7	8	9	10	11	12	■	13	14	■	15	16	■	17
18	19	20	21	■	22	23	24	■	25	26	27	28	29	30	■	31	32	33	34	35	36
■	37	38	39	40	41	42	■	43	■	44	45	46	47	48	49	50	51	■	52	53	54
55	56	57	■	58	59	60	61	62	63	64	65	■	66	67	■	68	69	70	■	71	72
73	74	75	■	76	77	■	78	79	■	80	81	82	83	84	■	85	86	87	88	89	90

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

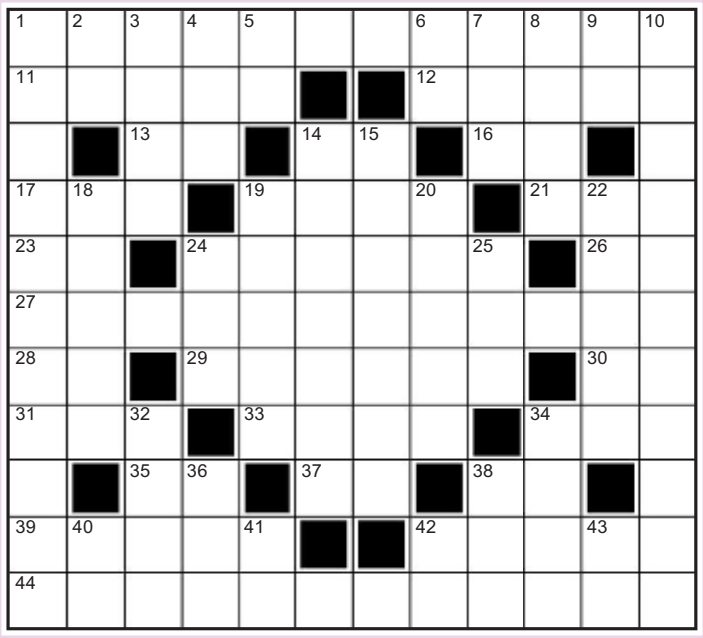
Livello ●○○

		6			3		1	
2		5		1	8			
				7			6	2
3	4		7		1			
	5	2				1	9	
			3		5		7	8
6	8			3				
			9	5		3		6
	2		1			7		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba



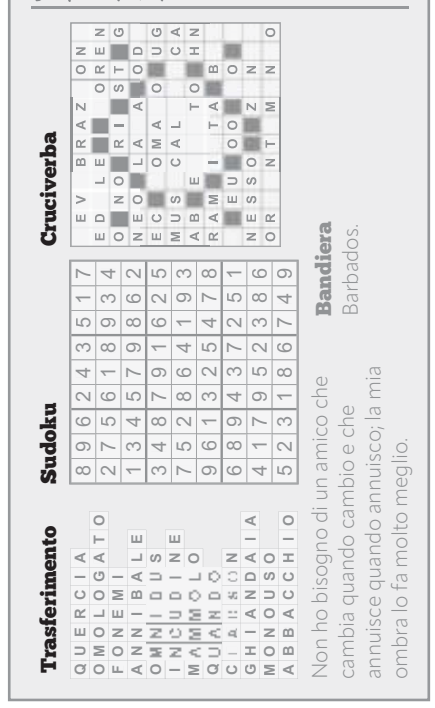
ORIZZONTALI

1. La band italiana di *Dedicato a te* - **11.** Lo è anche il capomastro - **12.** Sophia del film *La ciociara* - **13.** Indispettisce se è secco - **14.** Di nuovo nei prefissi - **16.** La testa dello stambecco - **17.** Un vezzoso puntino - **19.** La pettina il materassaio - **21.** Sono "barbare" quelle di Carducci - **23.** Iniziali della Casalegno - **24.** Uno dell'Urbe - **26.** Stanno a metà giugno - **27.** Comprende i melodrammi - **28.** Un gruppo sanguigno - **29.** Del tutto inesatto - **30.** Il Nelson ammiraglio (iniz.) - **31.** Random Access Memory - **33.** Fitta di difficoltà - **34.** Nei computer, 8 formano un byte - **35.** Un terzo di Europa - **37.** Le vocali scritte in rosso - **38.** Giunto alla fine - **39.** Legame logico - **42.** Un punto astronomico - **44.** È facile perderlc nel deserto.

VERTICALI

1. Altro nome dell'otaria - **2.** Il cantautore britannico Sheeran - **3. Vedi foto** - **4.** Il fondatore di Troia - **5.** Contengono bachelite - **6.** Zelo senza pari - **7.** Gestisce le risorse degli iPhone - **8.** Campicello coltivato - **9.** Inizio di nevicata - **10.** Rappresentato esagerando le proporzioni - **14.** Un rettile verdastro - **15.** Assorbito per aspirazione - **18.** La madre di Ettore e Paride - **19.** Era detta Gerace Marina - **20.** La Ekberg del cinema - **22.** I nobili di Windsor - **24.** Sottilmente perfide - **25.** Dava la febbre ai cercatori del Klondike **32.** Sono tre per stagione - **34.** Vi nacque Beethoven - **36.** Avvezze, abituate - **38.** Le rose più pallide - **40.** a Trastevere - **41.** Ci precedono in camioncino - **42.** I limiti dello zoom - **43.** Nel- a vista e nell'udito.

Soluzioni



Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.

DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

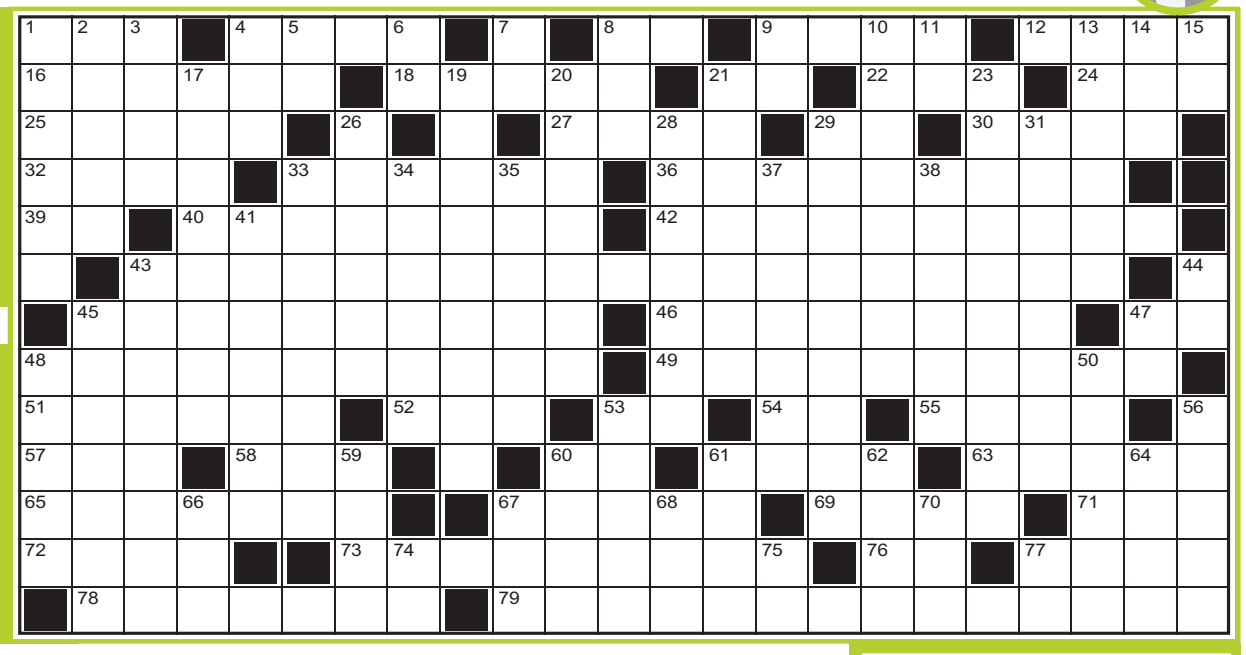
Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

Cruciverba

52 ORIZZONTALE

79 ORIZZONTALE



31 VERTICALE

ORIZZONTALI
1. Precede Vegas
4. Uno sport equestre a squadre
8. Estremi di zoom
9. Johnny attore
12. Gabbia per pollame
16. Uno dei tre moschettieri
18. Esagerati nelle parcelle
21. Coda di topi
22. Indice di Massa Corporea
24. Lirica solenne
25. Spedizione
27. C'è quello della discordia
29. Un po' di malinconia
30. La patria di Fra Diavolo
32. Precede il "Si gira!"
33. Relativo al vento
36. Procedere a fatica
39. Simbolo dell'ettaro
40. È la capitale della Bassa Sassonia
42. Svignarsela... girando l'angolo
43. Novella di Machiavelli
45. Vi morì Cristoforo Colombo
46. Venduti
47. Maturo al centro
48. Secondari, accessori
49. Relative a sistemi concettuali
51. Giovanni, noto pianista
52. Vedi foto
53. L'ultimo pezzo del collage
54. Società Anonima
55. È muta in chiesa
57. La Lemper cantante
58. Il pari sulla schedina
60. Il ferro nelle formule
61. Giova ai sedentari
63. Diffusissima lingua asiatica
65. Goya ritrasse quella di Bordeaux
67. È caratterizzato da una specifica composizione di flora e fauna
69. Tozzi vasi
71. Richiesta di soccorso
72. Ripide, scoscese
73. Violenti scrosci di pioggia
76. Fine dei guai
77. Trasmettono i caratteri ereditari
78. Luigi, tra i titolari del Quirinale
79. Vedi foto.

VERTICALI
1. Non ecclesiastiche
2. Cassetta per le api
3. Bagna Zagabria
4. Nome di dodici papi
5. Il regista Stone (iniz.)
6. Vocali in forse
7. La prima nota
8. Il padre dei cugini
9. Breve giorno
10. Sostegni di paralumi
11. Pubblico Ministero
13. Successo di Carosone
14. Cadevano a metà mese
15. Iniziali di Einstein
17. La Pfeiffer in *Scarface*
19. Sdrucciolare
20. Le isole con Coo e Samo
21. Ricovero per suini
23. Bluastre per il poco ossigeno
26. Un concetto elaborato da Leibniz
28. Capitale dell'Oman
29. Privo di naturalezza
31. Vedi foto
33. Retorici e veementi
34. Consunto per l'uso
35. Uccello identificato con l'alcione
37. Luminoso, raggiante
38. La prole della chioccia
41. Si ordina al timoniere per proseguire nella stessa direzione
43. Quelli russi li fondò Djagilev
44. Un poco di buono
45. Girare
47. L'infuso più diffuso
48 Il fusto... del botanico
50. Fratellino di Gretel
53. Il primo nome di Händel
56. Si scagliò contro Eratostene
59. George scrittrice
60. Una paura matta
61. Lo era Circe
62. Eroe nazionale norvegese
64. Regali
66. Comanda il plotone (abbr.)
67. Replica a richiesta
68. C'è quel di Marmara
70. Sorella di Rachele
74. Quiz senza né capo né coda
75. Mezza idea
77. Due di giugno.

Ruvip

Chi è il Vip in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **SOCIO DI BAULI**, si ottiene il nome e cognome del Vip.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

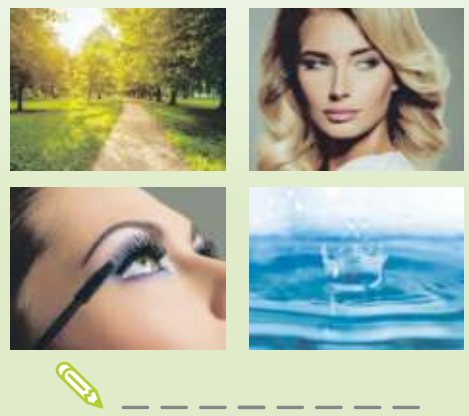
Livello ●○○

	5	8	4				9	
7			8			2		1
	9		2		5			8
		6		4		8	1	5
			1		6			
1	7	3		2		9		
8			9		2		4	
6		2			1			9
	1				4	3	2	

Trait illustrato

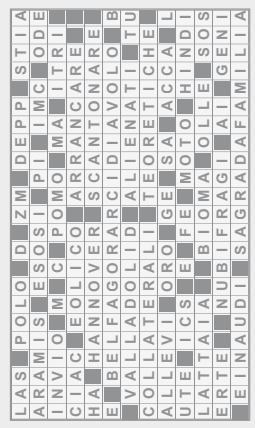
Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

R F A M E Q P U
I T G L N O S A



Soluzioni

Cruciverba



Sudoku

2	5	8	4	1	7	6	9	3
7	6	4	8	3	9	2	5	1
3	9	1	2	6	5	4	7	8
9	2	6	7	4	3	8	1	5
4	8	5	1	9	6	7	3	2
1	7	3	5	2	8	9	6	4
8	3	7	9	5	2	1	4	6
6	4	2	3	7	1	5	8	9
5	1	9	6	8	4	3	2	7

Ruvip Claudio Bisio.

Trait illustrato Naturale.

PREMIUM PARTNER OKNOPLAST
NSD s.r.l Serramenti
TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5
Tel. 040. 2456150 - Cell. 335. 6600977 | info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it
OKNOPLAST Le finestre di Design

Scelti per voi

tvzap

Hotel Portofino
RAI 1, 21.25
Bella Ainsworth (**Natascha McElhone**), comincia a comprendere la natura violenta del Partito Fascista, mentre il marito Cecil, alla ricerca di denaro per coprire i propri debiti, vuole far sposare il figlio con la rampolla di una famiglia milionaria.

Notti in bianco e baci ;
RAI 2, 21.20
Matteo (**Alessio Vassallo**), architetto con un solido impiego, sogna di diventare un fumettista. L'incontro con Paola, lo incoraggia a seguire la sua passione, ma i problemi non tarderanno ad arrivare.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

East New York
RETE 4, 21.25
Regina Haywood, neopromossa vice ispettore del 74esimo distretto, sta iniziando il suo primo giorno quando un uomo spara a un autista di un "furgone del dollaro" e ne uccide altri due.

Padre Pio
CANALE 5, 21.20
22 settembre 1968. Padre Pio (**Sergio Castellitto**), in punto di morte, riceve la visita di un prelato venuto da Roma per interrogarlo. Il frate racconta la sua vita partendo dall'infanzia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Hotel Portofino (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Hotel Portofino (1ª Tv) Serie Tv
1.40 RaiNews24 Attualità
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.20 Viaggio di nozze a Creta Film Commedia ('22)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.30 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)
17.00 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Notti in bianco e baci a colazione (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Superquark + Doc.
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.30 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 East New York (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Pasqualino Settebellezze Film Commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Padre Pio Film Biografico ('00)
1.00 X-People Lifestyle
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.50 Annabelle 3 Film Horror ('19)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità. Programma di approfondimento di La7: ogni mattina dibattiti e sondaggi attorno a un tema di attualità.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Arance e martello Film Drammatico ('14)
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 L'Aria che Tira Estate Attualità

TV8
15.30 Segui l'onda Film Commedia ('17)
17.15 Una luna di miele per innamorarsi Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Balla coi lupi Film Western ('90)
0.30 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)

NOVE
14.40 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.10 Il delitto della porta accanto Documentari
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)
23.05 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)

20 (20)
14.10 Lucifer Serie Tv
15.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Pitch Black Film Fantascienza ('00)
23.20 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
1.40 The last ship Serie Tv
3.00 Me, Myself And I Serie Tv
3.20 Abby's Serie Tv

RAI 4 (21)
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)
22.50 Captive State Film Thriller ('19)

IRIS (22)
12.10 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)
14.35 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
17.00 Insomnia Film Thriller ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La notte dell'agguato Film Western ('68)
23.20 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western ('71)

RAI 5 (23)
17.25 Prima Di Colazione Spettacolo
17.45 Andrea Bacchetti in concert Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Accademie - Imparare l'arte Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 Parasite Film Commedia ('19)
23.30 Classic Albums Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 L'ultimo Apache Film Western ('54)
15.30 La scimitarra del saraceno Film Avv. ('59)
17.20 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
19.20 Belle ma povere Film Commedia ('57)
21.10 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)
23.30 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Sirene Fiction
19.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.15 Vostro Onore Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.45 Heartland Serie Tv
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 I, Frankenstein Film Fantasy ('14)
23.00 Emilienne Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
23.10 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.00 Giornata mondiale della gioventù Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Giornata mondiale della gioventù Attualità
20.00 Santa Messa Attualità
20.55 Dear Eleanor Film Commedia ('16)
22.35 Quel giorno d'estate Film Drammatico ('18)

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale Serie Tv
15.40 Il bosco Serie Tv
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.00 Il bosco Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Alexandra Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 Tandem Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Alexandra Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
22.10 Perception Serie Tv
0.10 Grantchester Serie Tv
2.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
4.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.23 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.05 Missione restauro Documentari
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei festival JAZZ

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Ticket to Paradise Film Sky Cinema Romance
17.35 Gremlins Film Sky Cinema Suspense
17.40 La notte più lunga dell'anno Film Sky Cinema Drama
17.50 I delitti del BarLume - Compro oro Film Sky Cinema Collection
18.30 Matrix Resurrections Film Sky Cinema Action
19.00 Il Presidente - Una storia d'amore Film Sky Cinema Romance
19.10 Jurassic World Film Sky Cinema Uno
19.15 Io e Lulù Film Sky Cinema Drama
19.20 Mister Felicità Film Sky Cinema Comedy
19.25 Tempo limite Film Sky Cinema Suspense
19.35 La signora delle rose Film Sky Cinema Due
21.00 La fratellanza Film Sky Cinema Action
21.00 Mortdecai Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sugar - Il giovane campione Film Sky Cinema Drama
21.00 Daddy Cool - Non rompere papà Film Sky Cinema Family
21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00 The Bunker Game Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection
21.15 Il postino suona sempre due volte Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 SALVE
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 BELLITALIA
16.00 MUSICA SOTTO L'OLIVO
16.50 ARTEVISIONE MAGAZINE
17.15 MISSIONE GIOVANI
17.25 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 SHAKER
21.05 TUTTOGGI II edizione
21.20 UNA VITA, UNA STORIA
22.15 ALPE ADRIA
22.45 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE
23.15 ORAMUSICA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 "MISIOT"
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 STUDIO TELEQUATTRO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - IL MONDO NELLE MIE BRACCIA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilbiza

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Pipins - Maledet il rubinet", Alle **21.20** "JNK (JoNoCognos) Oltri la ultime frontiere" di M. D'Agostini e "Plauris Lavri. Il zardin a un pas dal cil" di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO RAI PER IL FVG

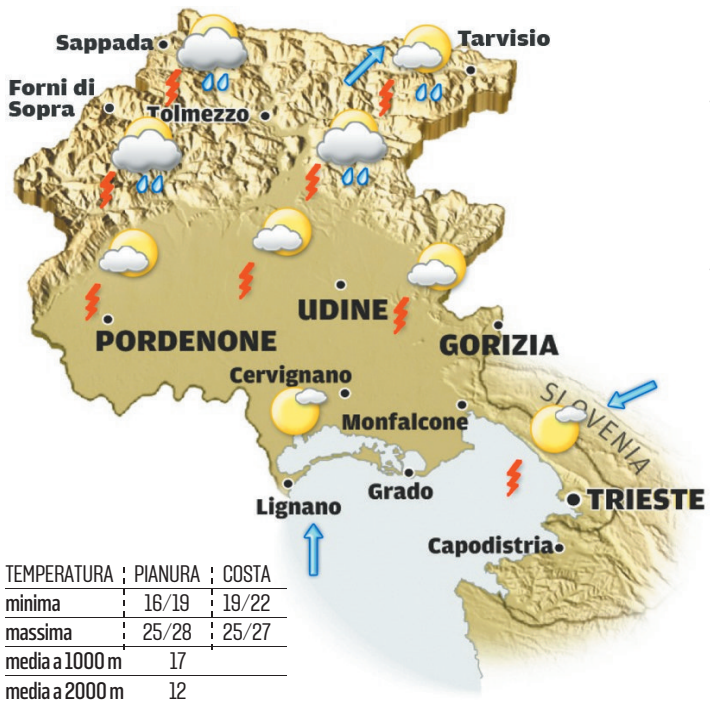
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: L'udinese Marco De Zuani al prestigioso Sanger Institute. Il ricercatore Gerard Boix Lemonche. La storia di Primo Levi; **11.55** A tutto bit: La tecnologia della stampa in 3D per le imprese. Il progetto H-ARP. Il festival Robotics; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Ti presento i miei", prodotta dalla Comunità Radiotelevisiva Italofona; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I laboratori linguistici di lingua italiana per le scuole materne croate. Le novità portate in campo dall'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja; **11** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Umetniki, ki so spremenili svet; **15** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Tavčar: FIORI D'AUTUNNO – 2. pt; **18** Parliamo di musica; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

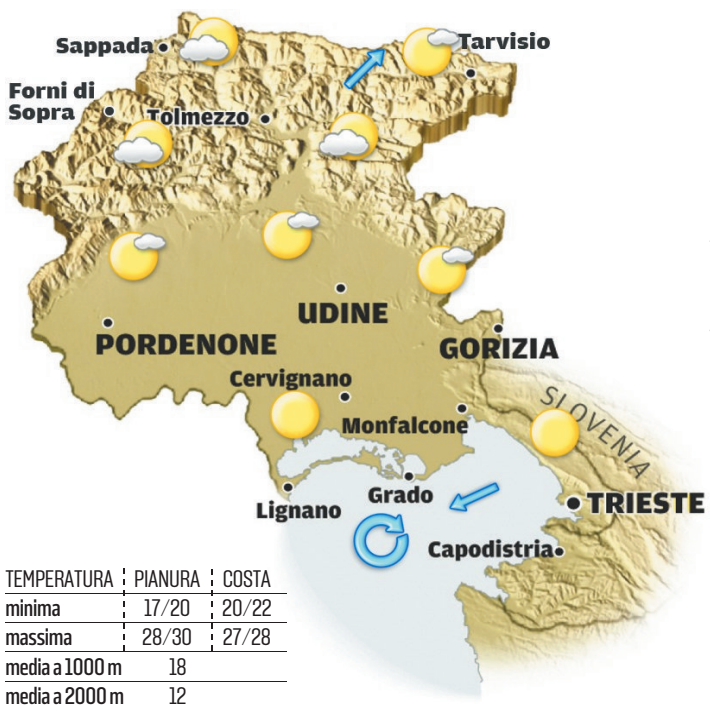


Nuvolosità variabile ma con maggiore presenza di sole su pianura e costa. In mattinata saranno possibili rovesci o temporali sparsi sulla zona montana o in pianura. Dal pomeriggio i rovesci e temporali saranno più probabili, interessando prima la zona montana e in seguito potranno interessare anche pianura e costa. Qualche temporale potrà essere forte. Al mattino, in quota, soffierà vento da sud-ovest moderato mentre sulla costa dalla sera soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso, al mattino soffierà Bora moderata poi venti di brezza. Sulla zona montana cielo variabile, nel pomeriggio non si esclude del tutto qualche locale rovescio. In quota soffierà vento da nordovest moderato.

Tendenza: giovedì durante il corso della giornata saranno probabili rovesci e temporali sparsi con piogge anche localmente intense verso le Prealpi. Soffierà Scirocco da moderato a sostenuto sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	28/30	27/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: qualche rovescio o temporale su Alpi e Prealpi specie orientali, in locale propagazione alle vicine pianure, più sole altrove.
Centro: sole prevalente pur con qualche nube di passaggio, che potrà sfociare in isolati rovesci sull'Appennino.
Sud: sole prevalente, pur con nubi marittime mattutine sul lato tirrenico.

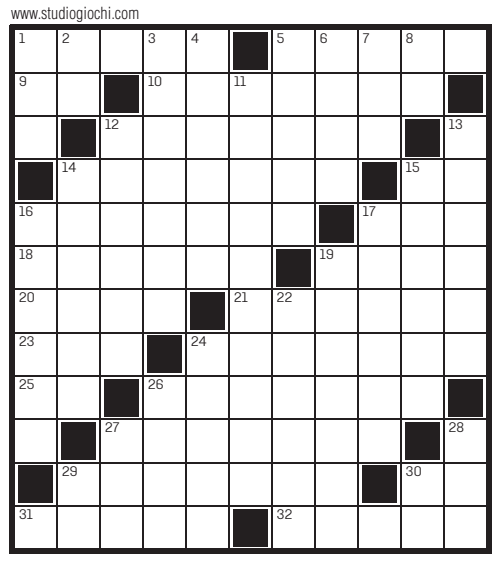
DOMANI
Nord: sole prevalente con nubi irregolari di passaggio, che potranno sfociare in isolati piovaschi sui rilievi. In serata tendenza a nuovi temporali sulle Alpi centro-occidentali.
Centro: soleggiato con qualche annuvolamento, specie sulla Toscana.
Sud: bel tempo con addensamenti lungo il basso versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

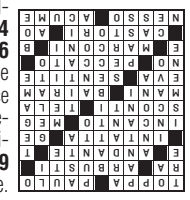
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Buco della serratura - **5** Lo scrittore Coelho - **9** Le hanno zebra e giraffa - **10** Formano cespugli - **12** Un tempo musicale - **14** Perfettamente integra - **15** L'ultimo pezzo del collage - **16** Una magia che può rompersi - **17** La Ryan del cinema - **18** Si praticano ai clienti più affezionati - **19** La imbratta… il pittore da strapazzo - **20** L'ozioso... le tiene in mano - **21** La festa che conclude il ramadan - **23** La Kant complice di Diabolik - **24** Udite - **25** Fondo di catino - **26** Si esclama con rammarico - **27** Vinse il Nobel per la fisica nel 1909 - **29** Roditori che costruiscono dighe - **30** Sono in alto e in basso - **31** Legame logico - **32** Prontezza d'ingegno.

VERTICALI: **1** Tanti sono i porcellini di Walt Disney - **2** I confini dell'Olanda - **3** L'indimenticato "Pirata" ciclista - **4** Fanny conosciutissima attrice francese - **5** Si fa quello della situazione - **6** La vendita al miglior offerente - **7** La Lemper cantante - **8** Due lettere in bilico - **11** Acceso scambio di battute - **12** Città delle Marche - **13** Pentola a sponde basse - **14** Scanalatura - **15** Se è sul cono si lecca - **16** Sorella di Antigone - **17** Danno diritto alla lode - **19** Film con Leonardo DiCaprio - **22** Lo dice l'insaziabile - **24** Corona di alloro - **26** Tesserino che consente l'accesso - **27** Agile motosilurante - **28** Galleggianti di segnalazione - **29** Ai lati della cornice - **30** In mezzo alle fiamme.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	28,8	60%	32 km/h
Monfalcone	22,1	30,8	58%	38 km/h
Gorizia	20,7	30,1	46%	22 km/h
Udine	19,1	29,2	48%	26 km/h
Grado	23,5	28,9	55%	24 km/h
Cervignano	18,0	30,3	68%	19 km/h
Pordenone	18,7	30,6	48%	22 km/h
Tarvisio	14,1	24,2	55%	19 km/h
Lignano	24,1	29,8	44%	25 km/h
Gemona	19,2	28,8	55%	39 km/h
Tolmezzo	13,7	24,6	81%	16 km/h
Forni di Sopra	12,6	21,4	71%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,7	0,07 m
Monfalcone	calmo	25,1	0,09 m
Grado	calmo	26,1	0,10 m
Lignano	calmo	26,1	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19	Copenaghen	14	22	Mosca	17	26
Atene	26	35	Ginevra	12	27	Parigi	17	22
Belgrado	17	29	Lisbona	16	29	Praga	13	25
Berlino	15	19	Londra	16	21	Varsavia	17	24
Bruxelles	15	18	Lubiana	14	27	Vienna	17	28
Budapest	18	28	Madrid	24	36	Zagabria	17	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	20	32
Bologna	22	33
Bolzano	18	31
Cagliari	21	32
Firenze	18	34
Genova	21	28
L'Aquila	16	31
Milano	22	31
Napoli	22	31
Palermo	24	32
R. Calabria	25	33
Roma	20	34
Torino	20	30
Venezia	22	29

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI
20/2 - 20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 luglio 2023 è stata di 14.306 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com